una Beauty Consultant di
MAX FACTOR
sarà presente sino al 7 gennaio
PROFUMI
Servetti
in Via Rodi 1

Anno 110 - Numero 2
Martedì 3 Gennaio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA Borse

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

MONTECARLO: FALSA LA VINCITA AL CASINÒ

Chi è il miliardario del Toto? Il ricevitore tace

Pagina 11

TORINO - CARDIOCHIRURGIA

BLOCCO: NON SI OPERA!

Da questa mattina al centro di cardiochirurgia «A. Blalock» di Torino, non si opera. L'assessore regionale alla sanità, Ezio Enrietti, ha fatto sospendere l'attività chirurgica del reparto la cui mortalità è almeno quattro volte superiore a quella di altri centri italiani. Ha disposto anche un'indagine che chiarisca la qualità dell'assistenza prestata dal reparto più «chiacchierato» delle Molinette sul quale è stata aperta da un mese un'inchiesta giudiziaria.

SERVIZI A PAGINA 6-7

I medici del «Centro A. Blalock» in occasione della prima sospensione dell'attività

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

NON si saprà mai se Antonella Rubinetto, di 15 anni, studentessa del liceo artistico di Biella, volesse uccidersi o no. La ragazza s'è impiccata a una trave con la sciarpa — una sciarpa fatta con le sue mani. Era stata appena rimproverata dalla madre («umiliata» aveva detto lei) di fronte agli amici, per una piccola mancanza. E' possibile che intendesse simulare il suicidio, cioè spaventare, «punire» la famiglia.

In ogni caso, non riusciamo a capacitarci del gesto di questa giovane. Ci chiediamo sgomenti che sentimenti abbia scatenato in lei il richiamo materno. Antonella Rubinetto aveva tutto: la serenità familiare, l'agiatezza, il successo a scuola, il fascino sui compagni. La madre l'aveva lasciata festeggiare Capodanno con gli amici in una baita. Il rimprovero se l'era meritato: non era rientrata al momento stabilito, avevano dovuto andare a prenderla, una zia stava per... lo e doveva salutarla.

Più di altri suicidi, questo di Antonella Rubinetto desta angoscia e un senso di colpa. In anni in cui i ragazzi sembrano sempre più forti, sempre più sicuri di sé, sempre più staccati dai valori materni e paterni, sempre più disinvolti, episodi del genere costituiscono il tragico momento di una fragilità inattesa, di problemi taciuti, di difficoltà insuperate. Non sappiamo se noi genitori oggi siamo troppo permissivi o troppo intolleranti. Sappiamo che dovremmo guardare ai nostri figli con occhi più attenti.

PERCHÈ LE PENSIONI POSSONO CROLLARE

SERVIZIO A PAGINA 3

BEARZOT HA SPIATO LA JUVE

Servizio a pag. 14

ECCO LE CATEGORIE SORTEGGIATE DAL FISCO

RIUSCIRÀ IL «CERVELLONE» A SNIDARE GLI EVASORI?

ROMA — I proprietari di auto di grossa cilindrata, i contribuenti dell'Iva, i lavoratori autonomi e gli imprenditori che hanno dichiarato perdite, i commercianti e i professionisti (fiscalisti compresi): sono queste le categorie nelle quali il fisco sorteggerà i nominativi dei contribuenti da sottoporre a controllo fiscale globale nel 1978.

I criteri per il sorteggio fiscale di quest'anno sono fissati nel decreto ministeriale 28 dicembre 1977 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 358. I sorteggi avverranno, come già l'anno scorso, mediante un programma elettronico: i contribuenti prescelti dovranno subire un accuratissimo controllo su tutta la loro situazione fiscale da parte della Guardia di finanza e di nuclei di funzionari finanziari.

Le categorie indicate dal decreto sono le seguenti:

— categoria A: proprietari di autovetture ad uso privato con cilindrata superiore a 2000 centimetri cubici, immatricolate in data successiva al 31 dicembre 1974, esclusi gli enti pubblici, le società con capitale superiore a un miliardo di lire e i soggetti per i quali le autovetture costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa;

— categoria B: soggetti che hanno presentato dichiarazioni ai fini dell'imposta sul valore aggiunto per l'anno 1976;

— categoria C: titolari di reddito da lavoro autonomo o d'impresa che abbiano dichiarato perdite per l'anno 1975;

— categoria D: titolari di redditi relativi all'anno 1975, derivanti da attività di commercio all'ingrosso o al minuto, ovvero dalla conduzione di alberghi o di pubblici esercizi.

Infine, la categoria E comprende i professionisti: artisti, medici, psicologi, farmacisti, avvocati, procuratori, patrocinatori legali, notai, commercianti, consulenti del lavoro, fiscalisti, ingegneri, architetti, altre attività professionali non altrimenti classificate, rappresentanti di commercio, intermediari, agenti di Borsa, titolari di redditi derivanti da servizi forniti alla persona o da servizi non altrimenti classificati.

Il numero dei soggetti da sorteggiare — che sarà stabilito provincia per provincia — dovrà essere ripartito secondo le seguenti percentuali: il 10 per cento dovrà appartenere alla categoria A, il 20 per cento alla categoria B (di cui tre quarti con volume d'affari fino a due milioni di lire), il 10 per cento alla categoria C, il 40 per cento alla categoria D (di cui cinque ottavi con reddito complessivo netto fino a tre milioni di lire, due ottavi fino a sei milioni di lire e un ottavo con reddito sopra i sei milioni) e il 20 per cento alla categoria E (di cui tre quarti con reddito fino a due milioni di lire).

Il meccanismo dei sorteggi fiscali è stato applicato per la prima volta nel 1976.

Avvicinamento alla dc

Cede il pci e rinuncia ai ministri

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — Nel braccio di ferro in corso tra democristiani e comunisti, è il pci che ha cominciato a cedere. Berlinguer aveva chiesto esplicitamente alla dc il superamento dell'attuale formula con un governo di emergenza, ma aveva ricevuto in risposta un no secco. Di fronte a questo muro, i comunisti stanno ripiegando su un obiettivo meno ambizioso: non più governo di emergenza (che comporterebbe la nomina di ministri del pci) ma ingresso ufficiale del pci nella maggioranza, senza incarichi di governo. Lo ha detto Bufalini, in una intervista a «*Panorama*», ammettendo realisticamente che «*gli esiti delle battaglie politiche dipendono anche dagli altri*», e cioè, in questo caso dalla dc.

Il nuovo passo comunista (non si tratta certamente di una iniziativa personale di Bufalini) sdrammatizza la situazione politica. I democristiani hanno già fatto capire che sarebbero disposti ad accogliere i comunisti nella maggioranza. Il problema vero che rimarrebbe in piedi è quale programma fare realizzare dal nuovo governo, e da quali uomini.

Come mai i comunisti sono arrivati alla decisione di ripiegare su richieste meno traumatiche per la dc? A quanto pare si sono accorti che l'opposizione democristiana era vera e non tattica, visto che l'ala destra della dc ha persino minacciato la scissione nel caso che il pci entrasse al governo.

Insistere sulla prima richiesta di Berlinguer (governo di emergenza) avrebbe significato con molta probabilità arrivare ad elezioni politiche anticipate. I comunisti hanno fatto i loro discreti sondaggi elettorali (come anche i democristiani) ed hanno visto che dalle elezioni uscirebbero con circa il 2 per cento di voti in più, mentre la dc guadagnerebbe circa il 4 per cento. La situazione in pratica rimarrebbe invariata, e dopo le elezioni si ripresenterebbero gli stessi problemi.

Escluse le elezioni, rimangono in piedi due problemi molto gravi, sia per il pci che per i democristiani: gli 8 referendum radicali per i quali si voterà probabilmente a maggio e la legge sull'aborto ancora non approvata.

Proprio su questi due argomenti Bufalini lancia un appello alla dc, perché si raggiunga un accordo «*per cambiare le leggi cui si riferiscono i referendum, in modo da evitare quelli più laceranti*». Anche sull'aborto Bufalini crede che ci si possa mettere d'accordo con la dc.

Parte dalla Terra del Fuoco una nostra spedizione

Italiani in Antartide cercano l'Atlantide

BRUNO GHIBAUDI

Questa settimana, da Punta Arenas, un porticciolo quasi all'estremità della Terra del Fuoco, sei italiani salperanno verso l'Antartide. La spedizione è guidata da Flavio Barbiero, giovane capitano di fregata delle armi navali, ed è formata dal tenente di vascello Marcantonio Trevisan, impegnato nell'allestimento del nuovo sommergibile Nazario Sauro presso i cantieri di Monfalcone, dal capitano di lungo corso Franco Masini, direttore di una scuola nautica a Milano, dal disegnatore Franco Cutri, dall'ufficiale di marina Franco Valli, già protagonista di lunghe navigazioni in mare aperto con piccoli battelli, e dall'ex paracadutista Tiberio.

Lo scopo della spedizione, denominata «Antartide 2» perché fa seguito a quella organizzata nel gennaio 1976 dallo stesso Barbiero e da Renato Cepparo, è quello di raccogliere nuove prove a sostegno di un'ipotesi già parzialmente verificata. Ci sono cioè buoni motivi per credere che fra i 10 mila e i 14 mila anni fa un evento eccezionale, come potrebbe essere per esempio la caduta di un meteorite gigante fra l'Africa Meridionale e l'America del Sud, abbia sbilanciato la Terra rispetto al suo primitivo asse di rotazione, facendole assumere un'inclinazione diversa rispetto al Sole. In seguito al nuovo assetto la distribuzione delle zone climatiche sarebbe mutata: terre dominate in precedenza dal clima temperato si sarebbero rapidamente coperte di ghiaccio, mentre altre dominate dal gelo sarebbero state restituite al tepore delle stagioni più calde.

Durante la spedizione precedente, in una morena glaciale della penisola antartica Barbiero e i suoi colleghi hanno ritrovato i resti fossili di una foresta pietrificata che si estendeva per 250 m in larghezza e per circa 2000 metri in lunghezza. Le prove a cui sono stati poi sottoposti i reperti fossili hanno confermato che circa 12 mila anni fa la parte di Antartide rivolta verso il mare di Weddel non era ricoperta dai ghiacci perenni ma ospitava una vita vegetale piuttosto differenziata e lussureggiante. C'era anche l'uomo in questa culla che sembra adatta ad ospitare le forme superiori di una vita organizzata? Per rispondere a questa domanda sono necessarie altre prove, e Barbiero e i suoi cinque compagni d'avventura sono partiti per trovarle.

Da Punta Arenas i sei salperanno verso Sud su un canotto pneumatico lungo otto metri e mezzo, con due motori fuoribordo e una velatura d'emergenza, e punteranno verso l'isola King George, dove li attende la modernissima baracca costruita durante la spedizione precedente. Dopo alcuni giorni di acclimatamento, gireranno per un paio di settimane fra le isole Shetland e poi torneranno verso il mare di Weddel. In questa fase si soffermeranno nella baia di Craft (isola di Seymour), dove nel 1892 l'equipaggio di una baleniera trovò delle colonnine e delle palline di terracotta di antichissima origine e attribuibili sicuramente alla mano dell'uomo. Il ritorno è previsto per la metà di febbraio.

Qualcuno ha ipotizzato che la caduta del meteorite gigante abbia distrutto direttamente, o almeno sommerso con le sue apocalittiche ondate, la terra sulla quale fioriva la mitica civiltà di Atlantide. Forse questa terra, sostengono altri, si trovava nella zona che Barbiero e i suoi compagni si preparano ad esplorare. Per adesso si tratta di ipotesi, naturalmente, ma nessuno può escludere che da questa ricerca scaturiscano prove e indicazioni per far nuova luce sull'antico mistero.

L'estero più facile per studio e salute

ROMA — *Chi vuole andare all'estero per motivi di salute o di studio otterrà la valuta necessaria con formalità semplificate rispetto al passato. Lo stabilisce una circolare dell'ufficio italiano cambi. La valuta si otterrà direttamente dalla banca, senza passare attraverso il controllo preventivo dell'ufficio italiano cambi. I richiedenti, tuttavia, dovranno fornire ugualmente la documentazione delle spese per le quali hanno chiesto la valuta estera, perché l'ufficio cambi possa a posteriori effettuare il suo controllo.*

Il ricorso ad ospedali stranieri è più diffuso di quello che si pensi. La rilevazione dei dati su coloro che vanno all'estero per curarsi interesserà anche i servizi sanitari nazionali, che potranno rendersi conto dei settori da potenziare e migliorare.

Altre semplificazioni burocratiche sono state introdotte dall'ufficio cambi in questi giorni a proposito di: emolumenti di ingaggio e premi a sportivi; compensi per mediazione; trasferimento di reddito da parte di cittadini stranieri residenti in Italia (fino al 20 per cento annuo del reddito con un massimo di cinque milioni); conti e depositi interni intestati a cittadini che hanno lasciato definitivamente l'Italia.

a. r.

ULTIMA ORA

INCHIESTA DOXA

ZAC PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

ROMA — Se il presidente della repubblica fosse eletto direttamente dall'elettorato italiano, i maggiori suffragi li raccoglierebbe l'attuale segretario della dc, on. Benigno Zaccagnini. E' questo il risultato di un sondaggio d'opinione condotto dalla «doxa» che verrà pubblicato dal settimanale «L'Espresso». L'indagine è stata ristretta ad un elenco di sei nominativi oltre a Zaccagnini, che ha raccolto il 31,7 per cento dei voti espressi, Francesco De Martino (22,7 per cento), Aldo Moro (20,7), Amintore Fanfani (14,2), Ugo La Malfa (12,3), Antonio Giolitti (9,3 per cento).

Come controprova è stato chiesto agli intervistati quale, fra i sei personaggi indicati, ritenessero meno adatto come presidente della Repubblica. Fatta la differenza fra le due percentuali, solo per Zaccagnini si è ottenuto un dato positivo (più 12,7 per cento), mentre gli altri registrano tutti un «saldo» negativo: De Martino meno 1,5; Moro meno 6,5; Giolitti meno 16; Fanfani e La Malfa meno 18,7 per cento.

Da segnalare inoltre che solo il 42,5 per cento degli intervistati sarebbe favorevole all'elezione di una donna a presidente della Repubblica. Fra questi, il 13,4 per cento (e si tratta del massimo dei suffragi), ha fatto il nome dell'attuale ministro del Lavoro Tina Anselmi.

Arrestati due complici dei neofascisti dilaniati

CATANIA — Due arresti stanotte per la tragica esplosione che ha ucciso due neofascisti la sera di San Silvestro sull'Etna. Si tratta del carrozziere Mauro Flores, proprietario della villetta che faceva da base al campo paramilitare in cui gli estremisti di destra si allenavano con le armi e preparavano gli attentati, e di suo figlio Sebastiano, ventenne.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna nuvolosità irregolare con brevi piogge e isolati rovesci più probabili questi ultimi sulla Toscana, sul Lazio, sull'Umbria e sulle Marche. Dalla mattinata di oggi ampie zone di sereno al Nord, ove permarranno le foschie, mentre dal pomeriggio il miglioramento si estenderà anche alle regioni centrali. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile più intensa lungo il versante adriatico. **Temperatura:** in lieve aumento sulle regioni centrali e meridionali.

In Italia

Bari	+ 3	+ 11
Firenze	— 4	+ 9
Genova	+ 4	+ 14
Milano	— 3	+ 3
Napoli	+ 1	+ 12
Roma	0	+ 15
Venezia	— 4	+ 9

All'estero

Bruxelles	+ 4	+ 8
Londra	+ 7	+ 8
Madrid	+ 3	+ 14
Mosca	— 5	0
New York	— 3	— 1
Parigi	+ 3	+ 10
Tokyo	+ 5	+ 9

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Maaseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 9,0
minima	+ 1,8
media	+ 3,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1024 mb; temp. — 1; umidità 93 per cento. Cielo poco nuvoloso. Temp. max + 8,3; min. — 1,3; media + 1,2. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria.

LE SCADENZE DEL CONTRIBUENTE NEL 1978

MESE PER MESE: CHE COSA DOVREMO AL FISCO

ROMA — Riserva molte sorprese e novità ai contribuenti l'anno fiscale che si è aperto ieri, un anno che dovrebbe risultare nel suo complesso meno gravoso del 1977 che, per il concentrarsi delle due autotassazioni Irpef (al cento per cento quella estiva; al 75 per cento quella autunnale) unitamente alla riscossione di alcuni tributi soppressi e alle quattro rate del condono fiscale passerà alle cronache come uno dei più duri per il contribuente italiano.

Cosa ci attende nel 1978? La prima scadenza è già passata e riguarda dal primo gennaio l'obbligo di indicare il numero di codice fiscale sui principali documenti e atti ufficiali e non più solo sulle dichiarazioni dei redditi. Chi vi si sottrae va incontro a multe salate (da 50 mila ad un milione).

Una sorpresa attende i lavoratori dipendenti che troveranno la prima busta paga dell'anno nuovo modificata a seguito della completa detassazione degli assegni familiari (finora tassati al 50 per cento) e per la perdita sia del contributo integrativo Inps (494 lire per ogni familiare a carico), sia di 2 mila lire mensili, concesse in detrazione per il caro-benzina nel 1976 (per due mesi) e nell'intero 1977 ai percettori di redditi fino a sei milioni. Le mensilità di gennaio oppure quella di febbraio saranno poi decurtate dal consueto conguaglio fiscale per chi non lo avrà già scontato sullo stipendio o sul salario di dicembre.

In marzo la prima scadenza riguarderà, il giorno 5, la presentazione della denuncia annuale Iva non, come qualcuno ha detto, per effetto di un apposito provvedimento che il ministero delle Finanze starebbe per emanare, ma in virtù di una legge (la numero 31 del 21 febbraio 1977) che ha definitivamente fissato per gli anni a venire la scadenza annuale dell'Iva per il 5 marzo (il termine precedente era il 31 gennaio).

L'Iva del 1978 sarà diversa per i contribuenti minori (fino a sei milioni) che — soggetti ad un versamento trimestrale — potranno optare per un sistema di tassazione e di pagamento forfettario. L'imposta si continuerà a versare in banca.

Il 31 marzo scadrà poi il provvedimento che fissa la corresponsione degli aumenti di contingenza sotto forma di buoni poliennali del Tesoro per i dipendenti a reddito fisso con più di 6 o 8 milioni. Se la legge non sarà rinnovata, per quest'anno non sono da escludersi inasprimenti dell'imposta sul reddito a partire dagli 8 milioni annui.

In giugno ci sarà l'autotassazione per Irpef, Irpeg e Ilor: per la prima di queste tre imposte i contribuenti che non hanno versato acconto in novembre pagheranno l'intera imposta dovuta; i circa 2 milioni di cittadini che invece si sono autotassati due volte nel 1977 chiuderanno la propria partita con il fisco per ciò che hanno guadagnato lo scorso anno versando il rimanente 25 per cento ancora «in sospeso». Chi è soggetto all'Ilor pagherà — sempre in banca — l'intero ammontare dell'imposta dovuta (relativa ai redditi maturati nel 1977). L'aliquota dell'imposta locale sui redditi è stata fissata in maniera unica al 15 per cento.

In novembre poi si dovrà versare l'acconto di tre quarti dell'imposta sui redditi del 1978: l'autotassazione annuale riguarderà anche l'Ilor. Con ciò la partita tra cittadino e fisco per il '78 dovrebbe considerarsi chiusa.

Scaduti definitivamente gli accertamenti Irpef per gli anni precedenti il 1973, sorprese potranno venire per gli evasori fiscali degli ultimi tre anni.

UNIDAL

NEGOZI OCCUPATI OGGI INCONTRO DECISIVO

Franca Rame nello spettacolo offerto la notte di Capodanno ai lavoratori dell'Unidal che a Milano occupano ancora gli stabilimenti (Telefoto «Stampa Sera»)

Da ieri anche il bar Motta di piazza Castello di Torino è occupato dai lavoratori. L'assemblea permanente (così un comunicato dei sindacati definisce la forma di agitazione) proseguirà finché la risposta della Unidal non sarà positiva. Analoghe forme di lotta sono in corso in tutte le altre sedi nazionali dell'industria dolciaria.

Oggi pomeriggio, sindacati, direzione del gruppo, rappresentanti di Sme e Iri si incontrano al ministero del Bilancio. Le posizioni sono note. La Sme (finanziaria pubblica emanazione dell'Iri) chiede di licenziare 4000 lavoratori e di riassumere i rimanenti 3750 in una società di nuova creazione, la Sidalm. I sindacati sostengono che la riassunzione deve essere totale, salvo successivo ricorso alla Cassa integrazione finché non sarà stata varata una riconversione produttiva che garantisca il lavoro per tutti.

La nuova attività produttiva indicata da Cgil, Cisl e Uil dovrebbe essere inquadrata nel più generale settore agro-alimentare che costituisce uno dei piani settoriali su cui puntano le organizzazioni dei lavoratori per avviare un cambiamento di politica economica.

PER LO SCANDALO DEI CUMULI E DELL'INVALIDITÀ

Nel '78 o '79 le pensioni possono tutte crollare

CARLO SARTORI

Le pensioni aumentano, ma il sistema pensionistico va allo sfascio. Dietro i «fasti» della perequazione automatica scattata il 1° gennaio (in base alle variazioni del costo della vita e dei salari minimi dei lavoratori dell'industria) si aggira lo spettro di un crac finanziario dalle incredibili proporzioni. Nel 1978 si prevede una spesa in questo settore di 24 mila miliardi, con un aumento del 27% rispetto al 1977. L'incidenza percentuale di tale spesa sul prodotto interno lordo sale di 1,1-1,3 punti, superando perciò il muro del 12%.

Entro il 1980, le sole gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi avranno un passivo di 16 mila miliardi. Su 13 milioni e mezzo di pensionati, più di 5 milioni (pari al 25% della popolazione attiva) ricevono pensioni di invalidità, le quali assorbono il 40% delle spese Inps e molto spesso costituiscono — specialmente al Sud — pure e semplici coperture di clientelismi politici. Se non ci sarà un ripensamento di fondo da parte delle forze politiche e sociali, l'intero sistema pensionistico salterà per aria nel giro di tre anni.

L'ancoraggio delle pensioni ai ritmi d'aumento del costo della vita e dei salari minimi dell'industria persegue indubbiamente certi obiettivi di giustizia sociale. Ma da più parti è stata sollevata, di fronte al previsto dilatarsi della spesa pubblica in questo settore, la domanda se le pensioni, in Italia, non finiscano in tal modo con il crescere troppo. Una proposta alternativa suggerita prevede l'aggancio non più alla svalutazione dei salari, ma alla dinamica del prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti (la quale, nell'attuale situazione del mercato del lavoro, è più contenuta). Ciò consentirebbe, secondo le prime stime, di risparmiare qualcosa come 2200-2600 miliardi di lire; ma è ovvio che si tratta di una decisione non tecnico-giuridica quanto politica, poiché coinvolge complessi criteri di giustizia sociale.

Per il momento, possiamo semplicemente chiederci se siamo relativamente poco o tanto generosi nei confronti dei nostri pensionati. Le statistiche in questo campo sono, per forza di cose, assai incerte, data l'estrema diversità dei sistemi pensionistici. Pur con tali cautele, si può comunque dire, dati alla mano, che nel 1972 le spese per pensioni di vecchiaia e ai superstiti erano sulle media dei principali Paesi dell'Ocse, ma indietro rispetto a quelli della sola Comunità europea; successivamente, esse sono aumentate più che negli altri Paesi della Cee, ma non tanto da porci al primo posto della graduatoria. La conclusione che se ne può trarre, allora, è che, se si prendono in esame gli importi medi delle pensioni di vecchiaia e ai superstiti, la nostra politica non può essere accusata di velleitarismo, e si conforma invece a criteri e livelli propri della maggior parte dei Paesi industrializzati.

Il marcio, allora, dov'è? Il pensiero corre subito alle pensioni di invalidità: qui si annidano i privilegi più smaccati, gli sprechi più assurdi, i favoritismi più incredibili. Siamo, secondo i dati ufficiali, un popolo di invalidi: un italiano su undici percepisce, infatti, una pensione di invalidità: ogni mese, cioè, oltre 5 milioni di cittadini ricevono un avviso di pagamento con l'indicazione di una cifra che per il 90% dei casi stabilisce il «trattamento minimo», cioè 80 mila lire. Tenendo conto delle pensioni che godono di un trattamento giustamente più elevato (le quali rappresentano poco più del 10% del totale), si mette insieme un conto che alla fine dell'anno aspira dal serbatoio della gestione dell'Inps quasi 10 mila miliardi.

E' difficile dire quanti siano i veri invalidi, ma le stime più aggiornate ci dicono che essi non superano certamente la metà di quelli che percepiscono la relativa pensione. La cronaca quasi ogni giorno ci regala episodi di malcostume: dai 1200 ciechi di Chieti, la maggior parte dei quali guida abitualmente l'automobile, ai 60 mila invalidi civili di Avellino, su una popolazione totale di meno di 400 mila abitanti. Degli episodi più macroscopici si occupa — a rilento — la magistratura, ma ora è improcrastinabile un intervento per rivedere l'intero sistema di concessioni. Gli strumenti giuridici per farlo ci sarebbero (l'Inps ha per legge anche il diritto di sottoporre a revisione le pensioni di invalidità già liquidate); ciò che finora è mancato è stata la volontà di abbattere questo fenomeno di corruzione, così strettamente legato all'aggregazione del consenso politico.

Un'altra nota dolente è quella del famoso cumulo di pensioni e altri redditi, che due mesi fa fu motivo di contrasti all'interno della stessa dc e del governo. La soluzione adottata e poi ritirata (quella del divieto del cumulo) presentava, come si sa, molti dubbi di incostituzionalità e di inopportunità, ma certo è che appare difficilmente sostenibile il protrarsi delle sperequazioni oggi permesse dal cumulo stesso. Onorato Castellino, docente di Economia a Torino ed esperto di problemi previdenziali, ha calcolato che almeno due milioni di lavoratori dipendenti cumulano due pensioni, o una pensione e il salario. Così, oggi può avvenire che un commesso della Regione siciliana (e realmente accaduto) vada in pensione a 54 anni con 78 anni di servizio, grazie alla legge sugli ex combattenti, ai benefici riservati agli ex prigionieri e ai reduci dalle campagne di guerra e alla valutazione multipla degli scatti di anzianità, nonché agli «scivoli» (si chiamano proprio così) periodici.

Terremoto in Calabria

PRAIA A MARE (Cosenza) — Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita questa notte verso le 0,30 nella zona di Praia a Mare.

La scossa non ha causato danni né alle persone né alle cose.

PARAPSICOLOGIA *di Laura Bergagna*

La fanciulla greca

Dopo le materializzazioni di mani, figure intiere e profumi di fiori, che fecero capitolare famosi scienziati, fino ad allora scettici sulle «sedute spiritiche», parve che dal regno che per convenzione chiamiamo l'aldilà venisse programmata in crescendo un'intelligente operazione-credibilità.

Nuovi sconvolgenti fenomeni si verificarono dopo il 1890, con la grande medium Elizabeth D'Espérance, una baronessa inglese meno studiata da scienziati della Paladino, ma alle cui sedute partecipavano persone al di sopra di ogni sospetto, tra le quali lo studioso Alexander Aksakov (autore di un testo classico sui fenomeni medianici, dal titolo «Animismo e spiritismo»), il quale testimoniò che in certe sedute di materializzazione alla medium letteralmente sparivano le gambe, come se l'entità che si rendeva visibile si fosse rivestita della loro sostanza per presentarsi in «carne ed ossa».

Dopo l'addio della bellissima fanciulla araba Jolanda, che offriva fiori ai partecipanti alle sedute, si presentò Nephentes, un'altra stupenda giovinetta, con un diadema scintillante in capo, che lasciava messaggi scritti in greco, lingua che nessuno conosceva, e che poi, tradotti, rivelavano frasi piene di amicizia e di dolcezza.

Fu un vero avvenimento nel campo dello spiritismo quando Nephentes prestò la sua piccola mano per un calco in paraffina che richiese un complicato cerimoniale dato che il «fantasma» dovette immergerla più volte alternativamente in una bacinella d'acqua calda su cui galleggiava la paraffina e subito dopo, in un altro recipiente di acqua fredda, per consolidare il calco. A lavoro finito, Nephentes si smaterializzò e nell'incavo rimasto un ignaro e sbalordito scultore fu poi incaricato di versare del gesso; ne risultò una forma solida, con unghie, linee e giunture, in tutto simile a quella di una mano umana.

Altri fenomeni prodotti dalla D'Espérance sono rimasti famosi nella storia dello spiritismo: come quando un'entità invisibile descrisse il telefono appena inventato da Meucci ma non ancora brevettato né conosciuto nel mondo. Un'altra entità di cui fu possibile fotografare il volto si presentò per dire di essere trapassato qualche mese prima in America, e, declinando nome, cognome e indirizzo di parenti in Svezia, pregò di avvertirli della sua morte: incarico che potè essere assolto scrivendo al parroco del villaggio di Strom Stocking, che confermò punto per punto le informazioni e riconobbe il ritratto dell'uomo emigrato alcuni anni prima in Canada.

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	2-1	3-1
ALIMENTARI		
Alivar	910	910
Eridania	1300	1300
Fiorio	345	345
Unidal		
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica		
BANCARIE		
Banco Roma	7350	7350
Comit	9700	9700
Credito It.	1550	1550
Interbanca priv.	9100	9100
Mediobanca	30000	30000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	500	500
Eternit	635	635
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	2025	2025
Unicem	2950	2950
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	115	115
Italgas	530	538
Liquigas	54	54
Liquigas priv.	65	65
Mira Lanza	17200	17300
Montedison	113	113
Monted. Gemina	97	97
Pirelli	845	845
Pirrel	238	238
Rumianca	1250	1250
SAFFA	3400	3400
SAIAG	1450	1400
Saffa priv.	515	515
COMMERCIALI		
Rinascente	36 50	36
» priv.	27 50	27 50
Silos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	146	148
Beni Stabili	1820	1820
Cond. Acqua Roma	560	560
Generale Imm.	78	78
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1680	1680
Risanamento	2780	2780
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5220	5220
» » priv.	2550	2550
Latina	380	380
Latina priv.	298	298
Generali	33600	34100
RAS	47700	47700
S.A.I.	3400	3850
Toro Ass.	5200	5200
Toro Ass. priv.	2800	2800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1625	1625
Autostrada To-MI	865	865
Fer. Co.	243	245
Italcable	2630	2635
N.A.I.	650	650
SIP	1425	1412
Torino-Nord	129	131
FINANZIARIE		
Bastogi	588	588
Finsider	62	62
GIM	1820	1820
IFI priv.	1993	1995
IIF	3840	3825
Investi	1310	1325
La Centrale	3500	3450
Mittel	1000	1000
Piemonte Finanz.	1695	1695
Pirelli & C.	1970	1970
Pirelli S.p.A.	995	980
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	525	525
S.M.I.	198	200
STET	1722	1715
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	650	650
Marelli & C.	146	146
Fan Electric		
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1902	1889
» priv. *	1502	1494
Castagnetti	1245	1245
Gilardini	3250	3240
Graziano & C.	1298	1300
Nebiolo	292	292
Olivetti	870	870
» priv.	728	728
Westinghouse	7500	7500
MINERARIE METALL.		
Dalmine	209	209
Fornara & C.	485	480
Italsider	92	92
Metalli	2000	2000
Talco & Grafite	25800	25800
Terni	98	98
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4550	4500
» priv.	3000	3000
Cartiera Italiana	145	170
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3200
Fisac	1240	1240
Borgosesia S.p.A.	2760	2750
Borgosesia Risp.	2380	2380
Montedison Fibre	130	130
» » pr.	180	180
Viscosa	370	370
» priv.	270	270
DIVERSI		
Acque pot. TO	545	545
Ciga	870	880
CIR	7050	7400
Pacchetti	35	35
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	62 50	62 50
G.I.M. 73-78 7%	73 30	73 30
Pirelli 68/84 5%	69	69 —
Med. Fingest 7%	87	87 —
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80
» Viscosa 7%	77 50	77 50
Med. S. Spirito 7%	83 80	83 80
Med. Montefibre 7%	65 30	65 30
Metalli 67 6%	72 30	72 30
Liquigas 7½ '70	51	51 —
» » '71	49 50	49 50
» » '72	49 70	49 70
» 7% '73	48 30	48 30
Iri Siet 7 %	89 50	76 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo

REDDITO FISSO A TORINO

	2-1	3-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 50	71 50
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 5½%	94 25	94 25
» 5%	93 50	93 50
Pr. R. 5% Trieste	91	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '34	94	94
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76		—
B.T.N. 5% '77	95 40	95 65
» » '78	93 90	94 25
» 5½% '79	87 60	87 80
» » '80	78	78
» » '82	95 65	95 65
B.T.O. 7% '78	95 95	95 95
» 9% '79	94 40	94 50
» » '79 II	93 55	93 65
» » '80	93 70	93 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79	79 50
» » '65 II	78 30	78 30
» » '66 I	76	75 40
» » '66 II	76 80	76 90
» » '67	73 35	73 10
» » '68 I	70 40	70 40
» » '68 II	70 20	71 20
» » '69 I	69 45	69 60
» » '69 II	70 50	70 50
» 7% '70	83 20	83 40
» » '71	82 20	82 20
» » '72 I	78 40	79 20
» » '72 II	69 20	69 60
» » '73	68	67 95
» » '74 ind.	116 50	116 50
» 10% '75	94 30	94 25
» Europa 6%	92	92 50
IRI 6% '64	86 50	86 —
» » '65	80	80 70
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Satep 5½% '65	56 50	56 50
» » '67	56 50	56 50
Autostrade 6% '68 I	70 35	70 20
» » '68 II	73 40	73 60
» » '69	67	67 40
» 7% '71	79	79 —
» » '72	78 40	78 80
» » '73	69 50	70 50
OO.PP. 5%	61	61 80
» 5½%	62	62 —
» 6%	61 30	61 35
» 7%	63 90	63 80
» '74 8%	64 25	64 40
» '75 8%	62 80	63 40
» I.St. 7% 1°	71 80	72 50
» » » 2°	69 80	69 80
» » » 3°	68 80	69 80
» » » 4°	68 50	69 —
» » » 5°	68 80	68 80
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	68 —
» » » 8°	70	70 —
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81 —
» Ann. 6% '66	61 80	61 80
» » 7% '72	62 75	63 —
» Aut. 6% 1°	59 80	60 —
» » 7% 1°	63 10	63 10
» » » 2°	63 30	63 30
FF.SS. 6% '65 I	78 50	78 50
» » '65 II	77 80	77 80
» » '66 I	75 —	76 —
» » '66 II	75 40	75 40
» » '67	72 90	73 50
» » '69 I	69 90	70 90
» » '69 II	70 90	70 90
» » '70	66 —	66 —
» 7% '71	72 50	72 50
» » '72 I	69 80	69 80
» » '72 II	68 90	70 20
A.F.S. 6% '67	73 40	73 40
» » '68	71 60	72 60
» » '69	66 70	66 70
» 7% '70	71 20	71 —
» » '71	76 80	76 80
» » '72 I	78 90	78 90
» » '73	80	80 —
» 8% '74	88	88 —
» 8% '75	92	92 —
P.Verde 6% Sp. 1°	81 50	81 50
» » » 2°	77 50	77 50
» » » 3°	76 20	76 20
» » » 4°	74 60	74 60
» » » 5°	72 30	72 —
» » » 6°	72 80	72 80
» » » 7°	70 20	70 60
» » » 8°	69 50	69 80
» 7% 1	73	73 —
» » II	69 80	69 80
Ictpu vent. 5½%	69 60	69 60
» » 6%	74 40	74 65
» » 7% 1°	67 80	67 80
» » » 2°	66 70	66 —
» » » 3°	65 20	65 20
» » » 4°	67 50	67 50
» » » 5°	65 40	65 50
» » » 6°	70 20	70 20
IMI 7% XXVIII	75 95	75 80
» » XXIX	76 05	76 05
» » XXX	97	97 —
» » XXXI	93 60	93 60
» » XXXII	86 20	86 20
» » XXXIII	74 15	74 90
» » XXXIII op.	95 75	95 75
» » XXXIV	69 80	69 80
» » XXXV	74 50	74 50
» » XXXVIII	67 20	68 20
» » XXXIX	69 80	68 80
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 —	73 —
» XLII 8%	66 95	68 —
» XLIII 8%	83 20	83 20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81 75	83 —
» s.s. '64 I.V.	83 50	83 40
Eni Sud 6% '64 9°		92 20
Fiat 5½% '51		95 20
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	84 50	84 50
» 5½% '62 2°	88	88
It. Gas 5½% '61	83 40	83 40
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 50	88 50
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 60	68 60
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	87 50	87 50
Fergat 8%	78	78 —
Torino-Savona 5½	87 40	87 40
Tr.G.S.Bern. 5½	82	82 50
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isvelm. 6% '64 9°	94 50	
» » » 10°	91 50	94 50
		91 50
» » '63 11°	87 95	87 95
» » '66 12°	86 80	86 80
» » '67 13°	83 45	83 45
» » » 14°	82 20	82 20
» » '68 15°	82 50	82 50
» » '69 16°	80	80 —
» 7% '70 17°	79	79 —
» » '71 18°	79 30	79 30
» » » 19°	76	76 —
» » » 20°	75	75 —
» » » 21°	72 80	72 80
» 9% » 22°	87 80	87 80
Torino 6% '52	82	82 —
» Anm 5½ '60	74 80	74 80
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85 —
» 6% conv.	68 70	69 80
» 6%	68 40	69 30
» O.P. 6% conv.	62 50	63 40
» » 6%	62 50	63 40
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	85	85 —
» » '71 1°	80	80 —
» » » 2°	75 70	75 80
» » '72	75 50	75 50
» » '73	74 50	74 50
C.F.Piem. V.A. 6%	68 80	69 30
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (1)	70	70 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	62	67
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Siet 7%	79	77 80
Rumianca 6%	80	80 —
Pirelli S.p.A. 5%	68 50	68 50
Med. Fingest 7%	86 50	86 50
Med. C. Erba 7%	65 50	65 50
» Viscosa 7%	77	77 —
Med. Sip 7%	78	78 —
» S. Spirito 7%	83 50	83 50
» Montefibre 7%	65	65 —
Metalli 6%	72	72 —
Liquigas 7½% '70	50 50	50 50
» » '71	49	49 —
» 7½% '72	49 50	49 50
» 7% '73	48	48 —
GIM 6%	71	73 —

Andamento dimesso

Continua l'andamento dimesso del mercato, in un clima privo di prospettive e pieno di incertezze. A parte qualche spunto isolato per Generali e qualche valore del settore finanziario, la seduta odierna si è trascinata fra il disinteresse generale. Anche i valori del gruppo telefonico, Sip e Stet, hanno seguito la tendenza negativa, registrando un lieve arretramento delle quotazioni. Ben tenute le Italcavi e le Fiat, titoli verso i quali vi è stato un accenno di risveglio di interesse dei compratori. Fra i valori locali, ben tenute le Graziano, le Cartiera Italiana e le Ferco.

Fiat ord. 1900, 1895; privil. 1495, 1500, 1500; Fizing Generali: 34.220; Diritti Gilardini: 82; Borgosesia risparmio: 2330; Saffa risparmio: 3300; Liquigas risparmio: 63.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 45.300, 47.300; sterlina oro nuova 48.300, 50.300; marengo svizzero 41.000, 44.000; sterlina carta GB 1630, 1670; dollaro Usa 865, 885; marco germanico 406, 416; franco svizzero 427, 437; franco francese 182, 188; oro fino 4700, 4850; argento 140, 155.

A MILANO

Moderato risveglio di attività nel settore azionario, dopo il vuoto di affari della vigilia; il reddito fisso è risultato ancora attivissimo. Per il settore azionario è stato messo anche oggi evidenza il clima d'incertezza; tuttavia, dopo un'apertura incolore, il meccanismo del mercato si è messo in modo lentamente, accumulando al listino il volume degli scambi con maggiore equilibrio tra l'offerta e l'assorbimento, dato che non si può parlare di domanda.

La chiusura ha registrato modesti rafforzamenti per alcuni titoli assicurativi, salvo le Toro, per le due Fiat e per altri valori primari; le Montedison hanno recuperato terreno a quota 120 per salire ancora nel Dopoborsa. Poco mosse Ifi e Pirelli, incerte Liquigas.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6948; Aedes 1135; Alitalia 1540; Alivar 890; Alleanza 14.460; Anic 115; Assicuratr. 127.000; Bastogi 344.50; B.co Roma 7400; Beni Imm. or. 325; Beni Imm. pr. 148; Beni Stabili 1793; Binda 1501; Breda 1355; Brioschi 12.900; Burgo or. 4575; Burgo pr. 3030; Caffaro 233,50; Cantoni 3119; Carlo Erba or. 621; Carlo Erba pr. 340.

Cascami 4150; Cementir 105; Ciga 889; Cir 7069; Coge 705; Comit 10.000; Comp. Milano or. 5205; Comp. Milano pr. 2568; Comp. Toro or. 5150; Comp. Toro pr. 2810; Cond. Acqua 604,75; Credit 1569; Cucirini 2710; Dalmine 212; De Ferrari 1400; E. Marelli 143; Eridania 1292; Eternit 690; Falk or. 2600; Falk pr. 2200; Fiat or. 1900; Fiat pr. 1505.

Finmare 53.50; Finsider 65; Fisac 1305; Fond. Incendio 4970; Fond. Vita 13.010; Generalfin 898; Generali 34.345; Gilardini 3240; Gim 1770; Ginori 89,50; Ifi pr. 2003; Ifil 3852; Ilsa Viola 1001; Imm. Roma 75,75; Iniziativa 3780; Interbanca 9100; Invest 1321; Isvim 1720; Italcable 2650; Italcementi 9650.

Italgas 532; Italia ass. 14.405; Italsider 95; La Centrale 3449; L'Ausiliare 3255; Lepetiti or. 12.250; Lepetit pr. 12.050; Linificio 275; Liquigas 50; Magneti M. 646; Magona 1313; Marzotto 1015; Mediobanca 30.010; Metalli 2029; Mira Lanza 16.500; Mittel 878; Mondadori pr. 655; Montedison 88 120; Montedison CS 97,75.

N.A.I. 630; Nebiolo 274; Nord Milano 402; Olcese 45; Olivetti or. 870; Olivetti pr. 736; Pacchetti 35; Pertusola 1651; Pierrel 213; Pirelli e C. 1000; Pirelli S.P.A. 990; Pozzi or. 320; Ras 48.200; Rinascente or. 37; Rinascente pr. 26; Risanamento 2855; Romana Zuc. or. 76; Romana Zuc. pr. 230; Rotondi 8890; Rumianca 1315.

Saffa 3399; Sai 3850; Sarom 875; Sifa 525,50; Silos 1455; Sip 1417; Sme 173,50; Stampati 3090; Standa 1830; Stet 1721; Tecnomasio 227; Terni 73; Tosi Franco 10.120; Trafilerie 445; Un. Manifat. 8880; Viscosa or. 365; Viscosa pr. 274; Westinghouse 7600.

AUMENTO DI POLIZZE SÌ, MA NON IL «BOOM» DI ROMA O MILANO

TORINO NON VA AL MONTE DEI PEGNI

La crisi fa crescere l'afflusso di clienti al Monte Pegni? Pare di no. Secondo il direttore del Monte di Torino, che dipende dal «San Paolo», il movimento di quest'anno non differisce molto da quello del 1976. I dati non sono ancora stati elaborati, ci dicono.

La prima considerazione che fa il ragionier Giuseppe Dansero, capo reparto pegni, è che *«aumentano i prestiti su preziosi, mentre diminuiscono quelli su oggetti vari. La gente non impegna più tanto gli elettrodomestici, per esempio, come avveniva un tempo. Questo forse anche perché la rivalutazione degli oggetti di valore fa sì che vengano privilegiati»*.

Il movimento del Monte Pegni di Torino e provincia si aggira sugli 80 mila pezzi «nuovi» (cioè senza contare i rinnovi di polizza) per una cifra di circa 8 miliardi e mezzo: sui 53 mila rinnovi per 3 miliardi con una percentuale di vendite all'asta del 4-5 per cento. *«Questo dimostra* — sottolinea il ragionier Dansero — *che chi impegna qualcosa difficilmente lascia scadere la polizza. E questo sfata anche certe dicerie sul Monte utilizzato dalla malavita»*.

A Roma, in un anno il movimento è di 100 miliardi... C'è una grossa differenza rispetto a Torino. Perché?, chiediamo.

«I romani hanno una tradizione differente. Hanno l'abitudine al Monte Pegni. C'è un detto: "Non esiste romano che nella vita almeno una volta non abbia salito le scale del Monte Pegni". A Torino la gente è meno portata a varcare la porta del Monte. Questo sebbene la "vergogna" d'un tempo sia scomparsa» continua Giuseppe Dansero.

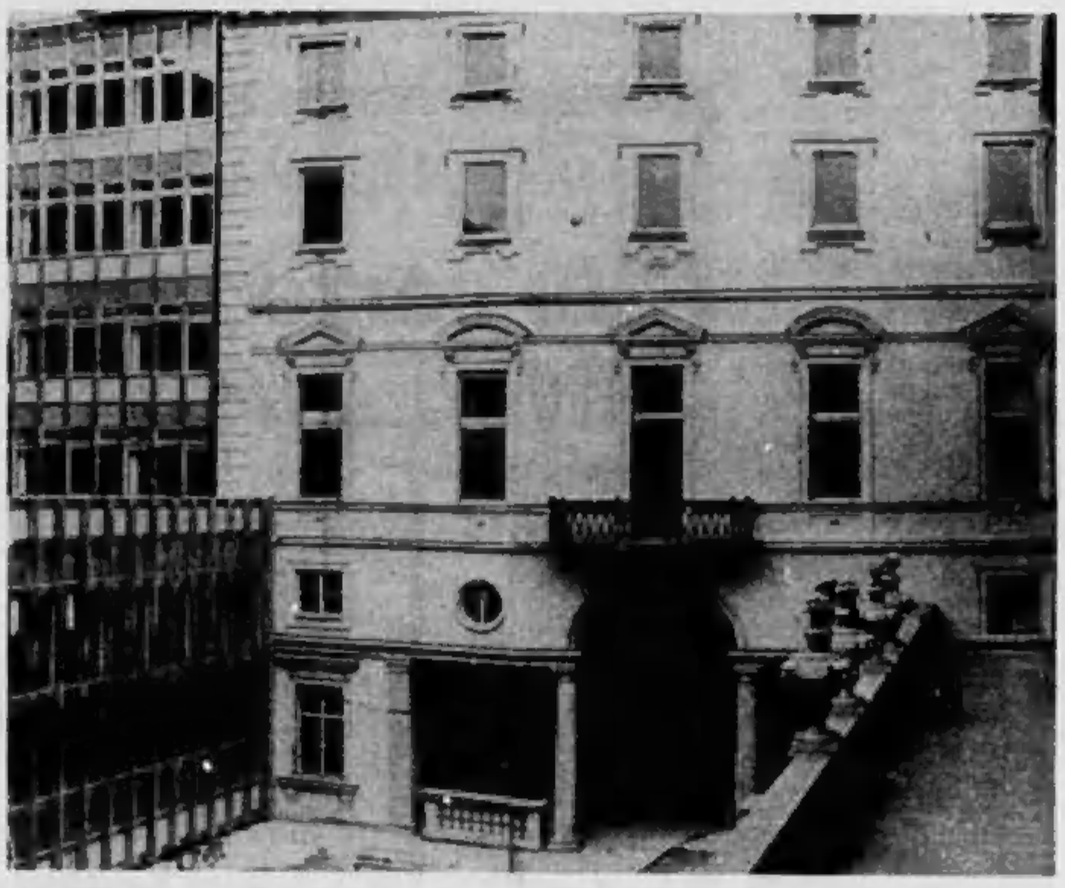
L'aumento dell'oro ha spazzato via i più deboli. Chi impegnava la spillina o la catenina per sfamarsi non ha resistito all'idea di realizzare subito. C'è stata gente che ha venduto agli orefici direttamente le polizze. Poi l'oro ha continuato a crescere e sono rimasti a morsicarsi le mani. Orefici e gioiellieri spesso si sono arricchiti così.

«Disponiamo di moderne attrezzature — continua il ragionier Dansero — *e i nostri periti sono in grado di valutare con estrema precisione il grado di purezza di qualsiasi pietra. Trattare pietre preziose è diventato difficile: ci sono sintesi terribili confondibili anche per degli esperti. I nostri fortunatamente non sono mai caduti in errori di diagnosi»*.

All'asta di gennaio vediamo preziosi che vanno dai 3 milioni e mezzo (anello oro con rubini, brillantini, smeraldini, zaffirini gr. 19,5) ad un orologio oro Vacheron e Constantin (fibbia oro) vetro scheggiato, per 150 mila. Poi candelieri, portasigarette, pellicce, argenteria. Ma i preziosi restano la «specialità» del «Monte» di Torino, benché si trattino anche proiettori, fucili, libri, strumenti musicali, radio, televisori, macchine per scrivere e biancheria nuova. Non si trattano quadri («Troppo delicato come settore e troppi i rischi di falsi») e neppure francobolli.

«Nelle vendite all'asta detratto il capitale prestato e le spese spesso restano delle eccedenze che vengono tenute a disposizione del portatore della polizza per 5 anni» — dice il rag. Dansero —. *Pochi lo sanno. Nel '76 i sopravanzi pagati sono stati soltanto di 90 milioni. Comunque quanto non è ritirato dai portatori di polizza va in beneficenza»*.

Anche il ragionier Dansero non resiste alla tentazione di dare al Monte Pegni un vago paludamento di «ente di beneficenza».



DIVENTANO STERILI IN FABBRICA

ROMA — Secondo quanto informa l'agenzia scientifica «Science Service», un processo sensazionale è stato intentato a James Lindley, vicepresidente della società chimica americana «Occidental Chemical Co».

Ventisei operai di questa fabbrica di prodotti chimici, compresi in un'età che va dai 20 ai 35 anni, «non possono più divenire padri». A contatto di un prodotto utilizzato dalla ditta per vari trattamenti chimici, questi operai sono infatti divenuti sterili.

Perquisita la casa di Steve Mitchell pivot della Jollycolombani

FORLI' — Uomini della guardia di finanza hanno effettuato a Forlì una perquisizione nell'appartamento occupato da Steve Mitchell, il pivot statunitense della Jollycolombani. Il giocatore è in rapporti di particolare amicizia con Richard Mulligan, il connazionale arrestato mercoledì scorso all'aeroporto milanese della Malpensa perchè trovato in possesso di 90 grammi di hascisc.

Mulligan è attualmente allenatore della squadra del Gis Roseto.

EPIFANIA L'8 GENNAIO

ROMA — La Befana continuerà a solcare i cieli «a cavallo della scopa» per depositare i doni ai bambini buoni, ma sempre di domenica. La festa dell'Epifania non cadrà più nella data fissa del 6 gennaio. Sarà celebrata invece nella domenica compresa fra il 2 e l'8 gennaio, come prevede il calendario liturgico generale.

Quest'anno la domenica coincide con l'8 gennaio. Con due giorni cioè di ritardo sulla data tradizionale.

Cuneo: settantenne violentata mentre va a messa

CUNEO — *Una pensionata di 70 anni è stata aggredita e violentata da un uomo armato che subito dopo è fuggito. E' accaduto nelle prime ore di stamattina mentre la donna, residente a Cuneo, si recava in duomo per assistere alla prima funzione religiosa.*

In via Barbaroux un uomo fra i 30 e i 35 anni l'ha aggredita alle spalle, puntandole un coltello alla gola, l'ha narcotizzata con un batuffolo di etere, pronunciando al tempo stesso frasi amorose, l'ha trascinata in un cortile interno e l'ha violentata, allontanandosi successivamente senza che nessuno si accorgesse di nulla. Accompagnata all'ospedale, la donna è stata giudicata guaribile in venti giorni. (Ansa)

La politica e il lavoro i problemi cruciali della città

NAPOLI IN CRISI

GIUSEPPE GALASSO

NAPOLI — *Un Capodanno così splendente di sole e di azzurro, con appena un soffio di vivida aria fresca, pochissime volte lo ricordo, pur essendo a Napoli di casa il bel tempo di principio d'anno. Ma lo spettacolo sempre suggestivo e avvincente di questa mitezza e bellezza, di questa serenità della natura non dà oggi il suo solito insinuante senso di distensione, di pigro abbandono o, come vogliono alcuni, di snervante piacevolezza delle sensazioni. C'è nell'aria una inquietudine sottile, c'è una preoccupazione sorda che non vuol cedere a nulla e che un po' tradiscono tutti.*

Non è stato un buon anno, il 1977, per la città. Non vi sono stati i fatti clamorosi e così spesso dolorosi e sanguinosi di Roma, di Bologna o di Torino, ma l'atmosfera è stata pesante anche qui. Il problema di fondo, il problema che caratterizza tutta la vicenda della Napoli moderna, della Napoli contemporanea — il problema del lavoro, il problema di una struttura economica più robusta e più vitale, proporzionata alle dimensioni materiali e demografiche della città —, si è fatto sentire nel 1977 ancora peggio del solito.

Nessun'altra città italiana ha iscritto tanti giovani alle liste speciali per il preavviamento, e nessuna ha visto altrettanto in crisi i suoi maggiori impianti industriali. Dopo quella dell'Alfasud, la crisi dell'Italsider ha rappresentato un nuovo, culminante episodio di quel processo di riduzione e di indebolimento dell'apparato produttivo cittadino che dura ormai da più anni. E' vero che nella città c'è una forte preoccupazione nel settore terziario e nella pubblica amministrazione, ma è pure noto come sia proprio questo a costituirne la principale ragione di debolezza e di ritardo economico e sociale.

Anche a livello politico-sociale l'impressione complessiva è quella di una riduzione di vitalità e di inventiva. L'anno si è chiuso con la crisi alla Regione: una crisi di cui non è apparsa interamente chiara la genesi, ma che di certo non mancherà di avere ripercussioni estese e durature, anche se alcuni sembrano pensarla localizzata. Non che la Regione andasse tanto bene da non destare alcun bisogno di mutamento: tutt'altro! Ma un senso di distacco fra il mondo dei politici e la vita immediata e concreta della società si è avvertito indubbiamente in questo episodio, del quale non appaiono né vicini né chiari gli sviluppi e lo sbocco risolutivo.

Intanto, si riscontrano alcuni accenni crescenti della penetrazione di atteggiamenti e di collegamenti eversivi, ai quali le caratteristiche tradizionali della città offrono un campo ideale di infiltrazione. Si dovrà forse convenire che, proprio nelle frange e nei settori meno allineati, se non più vicini al dissenso, si è notata la maggiore animazione. Ma non è infondato affermare che una insoddisfazione notevole si è andata determinando anche nelle forze politiche da parte dei loro militanti, seguaci e simpatizzanti verso le loro espressioni esterne, le loro linee e i loro indirizzi. E se si misura la veramente scarsa consistenza delle realizzazioni di ogni tipo degli organi di governo di ogni livello, a partire da quello centrale, non è difficile capirlo e farsene una ragione.

Certo, molto di questa insoddisfazione è stata dietro al successo più forte che altrove che è stato riportato a Napoli dalle liste moderate e cattoliche nelle elezioni scolastiche e che potrebbe essere la punta di un iceberg di reazioni e atteggiamenti meno contenuti e responsabili e assai diversi, ove le cose dovessero prendere altre pieghe.

Insomma: la solita geremiade napoletana, dirà qualcuno. E avrà pure ragione. Ma la realtà è quella che è; e a svelarla, se non vale la malia di queste giornate incomparabili, non può valere neppure un ottimismo disavveduto o interessato o un'irresponsabile rassegnazione a che le cose vadano come vogliono andare.

SOFFRIVA DI «SINDROME DI MARFAN»

PAGANINI ERA GRANDE PERCHE' MALATO GRAVE

CHICAGO — Nicolò Paganini, considerato il più grande virtuoso di violino di tutti i tempi, era affetto da una malattia congenita che per la maggior parte di coloro che ne sono colpiti costituisce una calamità. Lo ha affermato il dottor Myron Schoenfeld in uno studio apparso nell'ultimo numero del «Journal of the American Medical Association» pubblicato oggi.

Secondo l'autore dello studio, Paganini era affetto dalla sindrome di Marfan, il che spiega le lunghe dita e le articolazioni iperestensibili del musicista. Le persone affette da tale malattia, infatti, soffrono spesso di disturbi al cuore e agli occhi, di frequenti slogature delle giunture, di storte, ernie

Tuttavia, scrive Schoenfeld, «vi sono buone ragioni di ritenere che Paganini fosse affetto (o sarebbe meglio dire dotato) della «sindrome Marfan». Ed aggiunge: «Le lunghe, sinuose ed iperestensibili dita della sua mano sinistra possedevano uno straordinario raggio di azione e libertà di movimenti indipendente alle punte mentre la scioltezza del polso e dell'articolazione della spalla destra gli dava la flessibilità necessaria per la sua tecnica virtuosistica».

L'attività del centro car È intervenuto l'assessore regionale

Il prof. Morino

COSIMO MANCINI

Al centro di cardiochirurgia «A. Blalock», per qualche tempo, non vi saranno morti. L'assessore regionale alla sanità, Ezio Enrietti, ha diramato ieri un comunicato in cui si invitano il magnifico rettore dell'Università e il presidente dell'amministrazione ospedaliera a valutare «l'esigenza di adottare immediatamente provvedimenti nell'interesse dei pazienti». *Questi provvedimenti consistono nell'interruzione dell'attività operatoria.*

E' la prima volta, da quando è stata resa pubblica l'altissima mortalità postoperatoria del centro di cardiochirurgia delle Molinette, che viene preso in considerazione l'interesse dei pazienti. Né la direzione sanitaria dell'ospedale, né l'amministrazione avevano preso fino ad ora i provvedimenti, che la qualità dell'assistenza prestata dal reparto avrebbe dovuto suggerire.

La mortalità postoperatoria negli interventi a cuore aperto e in circolazione extracorporea eseguiti negli ultimi cinque anni è, per dichiarazione ufficiale, del 16 per cento. Per il tipo di interventi eseguiti al «Blalock», questa percentuale è almeno quattro volte superiore a quella riscontrabile presso altri centri italiani.

Per il solo '76 il prof. Francesco Morino ha dichiarato in un'intervista che la mortalità è stata dell'11 per cento. Nella tabella che l'amministrazione ha fornito a «Stampa Sera» è scritto che — per quell'anno — la percentuale è stata del 13: su 174 interventi, 22 decessi. Secondo noi la mortalità reale è superiore al 16 per cento e siamo in grado di dimostrarlo. Chiediamo al prof. Morino se è in grado di fare altrettanto.

Dal direttore del centro «A. Blalock» gradiremmo un'altra precisazione: nella stessa intervista il clinico dichiara «Quest'anno (nel '77 n.d.r.) 220 infermi sono stati operati in circolazione extracorporea e sono guariti».

Immediatamente dopo il prof. Morino afferma: «Nel '77 abbiamo eseguito 260 circolazioni extracorporee». *A questo punto viene da chiedersi che fine abbiano fatto i quaranta pazienti che rappresentano la differenza tra i 260 operati e i 220 guariti.*

L'assessore Enrietti non si è limitato a sospendere l'attività operatoria. Ha anche chiesto che il magnifico rettore dell'Università e il presidente dell'amministrazione ospedaliera «valutino l'esigenza di adottare immediatamente provvedimenti nell'interesse dei pazienti». Questi provvedimenti consistono nell'interruzione dell'attività operatoria.

Contatti fra Novara ed il centro Blalock

Il dott. Porciello

Il 22 dicembre scorso abbiamo sentito il parere dei cardiologi dell'ospedale di Novara sul legame tra la loro divisione e il centro di cardiochirurgia di Torino in cui molti novaresi vengono operati. Gli aiuti e gli assistenti del primario, prof. Paolo Rossi, avevano dichiarato che la decisione di inviare i pazienti al «Blalock» era presa dal primario e che loro dissentivano su questo punto.

L'intervista è stata da noi pubblicata il giorno successivo con la dovuta fedeltà. Il 2 gennaio, in un successivo articolo, abbiamo nuovamente ripreso alcune dichiarazioni dei cardiologi, ma in una forma troppo succinta per cui l'aiuto del prof. Rossi, Pasquale Porciello, ci ha invitati a pubblicare la seguente precisazione:

«Egregio direttore, a norma delle vigenti leggi la prego di voler pubblicare la presente precisazione: in merito a quanto attribuitomi dal giornalista Cosimo Mancini nell'edizione del 2 gennaio 1978 di "Stampa Sera", io non ho detto quanto da lui riportato ed in particolare: non ho addebitato "all'autorità costituita la volontarietà scandalistica"; non ho detto che "i Morino o i Rossi", sono i padroni delle ferriere; non ho affermato che "l'interesse privato" muove i fili del comportamento degli stessi.

«Senza riferirmi ad alcun nome particolare ho invece affermato che il comportamento da "padrone delle ferriere" da parte di qualche primario si spiega alla luce della legge ospedaliera che gli conferisce poteri assoluti nell'ambito della propria divisione senza realistica possibilità di controllo neanche da parte delle autorità costituite e cioè della direzione sanitaria e del consiglio d'amministrazione».

echi di cronaca

Registratrici meccanogr. IBM
Perforatrici-Verificatr. IBM
Iscrizioni aperte per i nuovi corsi diurni, pomeridiani, serali. Istituto Impera - corso San Martino 2, tel. 518.974

APPARTAMENTO
in corso Vittorio Emanuele II 26 ang. via S. Massimo al 2° piano, composto di sala, due camere da letto, tinello con cucina arredata, doppi bagni, ripostigli, spogliatoio
VENDESI
Rivolgersi S.I.E.T. — 1° piano — ore ufficio oppure telefonare 635.252 ore ufficio.

Nello stabilimento di Moncalieri si lavora al 50%

Un corteo dei 1800 dell'Ilte «Non smembrate l'azienda»

I lavoratori dell'industria tipografica Ilte (1800 in tutto) sono scesi in piazza stamane per far conoscere all'opinione pubblica quanto sta accadendo nel faraonico palazzo di vetro e cemento di Moncalieri: gli impianti sono utilizzati al 50 per cento, si incentivano le dimissioni volontarie, un intero settore viene messo in cassa integrazione, si dà lavoro all'esterno. Queste sono le accuse di dipendenti e sindacati. Un corteo è sfilato da piazza Carducci fino alla sede dell'Intersind in corso Vittorio Emanuele.

L'Ilte appartiene alle partecipazioni statali e proprio per questa ragione, si afferma in fabbrica, il suo comportamento è tanto più grave. «*Il lavoro c'è* — dicono i rappresentanti sindacali —. *L'azienda deve confrontare con noi i suoi programmi produttivi e discutere l'organizzazione del lavoro. Non procedere a una ristrutturazione nascosta. Non possiamo neppure accettare la tendenza a trasferire intere lavorazioni a una consociata romana per svuotare di ogni funzione lo stabilimento di Moncalieri*».

● **OSPEDALIERI** — Una serie di assemblee è in programma per oggi e domani in vari ospedali della provincia per fare il punto insieme con i lavoratori sull'andamento della trattativa contrattuale. Domani, i delegati si riuniranno alle Molinette e agli ospedali di Ivrea e Pinerolo, giovedì sarà la volta di Astanteria Martini, Mauriziano e ospedale psichiatrico di Collegno.

La Regione e il Mauriziano

In una mozione inviata al Parlamento, la giunta regionale ha chiesto la modifica del disegno di legge sul servizio sanitario nazionale nella parte che manterrebbe l'«autonomia» degli ospedali dell'Ordine Mauriziano, sottraendoli al controllo della Regione. La nuova disciplina sottrarrebbe quattro ospedali piemontesi dell'Ordine al controllo del Coreco affidandolo a quello dei ministri del Tesoro e dell'Interno.

La giunta sostiene di essere appoggiata in questa richiesta dai dipendenti dell'ospedale e chiede che «gli ospedali dell'Ordine Mauriziano siano costituiti in enti ospedalieri secondo le disposizioni della legge 132 e siano assoggettati alle medesime disposizioni previste per altri ospedali».

Accordo fra Comune e Club spastici

Conclusione positiva della lunga trattativa tra il Municipio e il club «Giovani spastici» con passaggio alla amministrazione comunale sia del personale dell'ente sia delle attrezzature (il cui costo sarà naturalmente rimborsato). La convenzione prevede il mantenimento del posto di lavoro per i 14 dipendenti, che conservano la posizione contrattuale ed economica maturata: pur continuando a dipendere giuridicamente dal club, saranno inseriti nei servizi socio-sanitari del Comune e lavoreranno nell'ambito delle attività per l'inserimento degli handicappati nel lavoro e nella formazione professionale.

Altro punto qualificante dell'accordo è la prosecuzione dei corsi di legatoria presso la sede del club in strada del Lionetto e il loro inserimento progressivo nel progetto per gli handicappati di oltre 14 anni elaborato da Comune e Provincia. Inoltre, in collaborazione con la commissione provinciale invalidi civili, l'ufficio di collocamento, aziende e consigli di fabbrica, continuerà la ricerca di possibili inserimenti in attività lavorative con regolare contratto.

GALLERIE E MUSEI

BODDA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.
CITTADELLA (Bertola 31): mineralogia.
CITTA' DI SALUZZO: 1ª Rassegna mercato del Quadro d'autore, feriale 15-20. Sabato e festivi 10-12.30; 15-20.
COMANDUCCI (c. Re Umberto 10, tel. 530.618): Michele Mingoia.
DOCUMENTA: Giorgio Bonelli.
GALLERIA LA FONTE (c. Matteotti 53 - Carmagnola): espone Valdelli.
LA LANTERNA - Alessandria (Galleria, Guerci): opere di Pietro Morando e di maestri contemporanei.
MAGIMAWA CENTRO (via P. Tommaso 2): «Natale in cornice».
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mola Art. Bronzetti Bobo. Gioielli di Maria Chini.
PIRRA (v. Bava 4 - tel. 832.075): Ferruccio Piovano.
PIRRA (c. Caroli 22 - tel. 877.344): Giuseppe Daniele, 1865-1931.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: «Mostra di Natale».
DANTESCA: Nunzio Gulino opere.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Proposte e suggestioni. Gioielli di R. G. Lanza.
LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, tel. 650.5464): Secessione viennese.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Ramero.
VIOTTI: Ernst Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21.15 Cinema Francese 1951-1961 **Caroline Chérie** di R. Pottier con M. Carol, A. Adam, J. Bernard (Francia 1951 - Col. min. 95). Vietato 18.

Per L'EPIFANIA
Un regalo utile che dura nel tempo
in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
Il marchio che distingue
da AVOGADRO VIOLETTA

SCONTI REALI IMMEDIATI AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

BORSE pelle 9.900-14.900 - bauletto daino 17.900 - vero coccodrillo 42.900 in più, pelle pitone 19.900
GUANTI lana 1.500 - fodera lana 2.900 - fodera pelliccia 3.900 - sky 3.900
OMBRELLI donna 2.900, uomo 3.900

Articolo regalo sconto 30% fiubriche - p. cenere - p. pipe spazzole cucio - soprammobili p. dollari e cinture coccodrillo - pupazzi-scacciaguai

Portafogli - parure auto - cinture - servizi scrittoio - necessaires viaggio - portagiole valigette medico. Tutto l'articolo maschile per professionisti e rappresentanti - Porte scarponi, cartelle e secche scuola.

VALIGIE 4.900 - P.V.C. 11.900, borsone P.V.C. 6.900 - Completi viaggio cuoio - Samsonite - Del Sey
24 ORE e 007 L. 7.900 in più **BEAUTY** 4.900 in più **BAULI** 17.900 in più **BORSELLI** 2.900 cuoio - 9.900 tracolla tasca coccodrillo stock 5.900

diochirurgico «Blalock» è sospesa Enrietti nell'interesse dei pazienti

toria del centro, ma ha conferito al dott. Vittorio De Martino, funzionario della Regione, l'incarico di effettuare accertamenti sulla funzionalità del reparto in questione. Ci pare quantomeno fantasioso che l'attività del centro «A. Blalock», come dichiara il prof. Morino, possa essere impedita dall'assenza (si trova in carcere) di un solo medico, il dott. Calafiore, senza il quale non sarebbe più garantita l'assistenza postoperatoria.

L'organico del reparto è costituito da quattro aiuti, sette assistenti di ruolo, oltre a contrattisti, borsisti e medici interni, che da sempre hanno svolto il normale servizio di guardia in reparto e l'attività nella unità di terapia intensiva.

Un precedente del gennaio 1975

Non sarebbe la prima volta che l'attività operatoria del centro di cardiochirurgia «A. Blalock» viene sospesa. Il 28 gennaio del '75 l'allora presidente del consiglio d'amministrazione, geom. Walter Martini, avrebbe chiesto all'allora sovrintendente sanitario, prof. Rocca, di chiudere il centro. Il responsabile della sanità dell'ospedale aveva attuato il provvedimento che era stato però di brevissima durata: dalle 12 alle 19 dello stesso giorno. Il mattino dopo i chirurghi erano tornati in sala operatoria senza nemmeno venire a conoscenza del grave provvedimento preso dai responsabili dell'ospedale.

La decisione era stata presa perché al «Blalock» erano morti a brevissima distanza, l'uno dall'altro, due pazienti operati di comunicazione interatriale; un intervento che in tutto il mondo ha una percentuale di mortalità uguale a zero. Al «Blalock» invece, secondo la statistica ufficiale, la mortalità è del 5 per cento. Tra i medici del reparto si era aperta allora una profonda spaccatura che dura tuttora. Da allora infatti molti chirurghi non sono più entrati in sala operatoria per non partecipare all'esecuzione di interventi che troppo spesso si concludono con la morte del paziente.

L'assessore Enrietti

IVREA - Processo per omicidio colposo

Nella nebbia a 180 l'ora investì e uccise un uomo

ROLANDO ARGENTERO

Un gravissimo incidente stradale avvenuto nel febbraio '73 sulla bretella autostradale Ivrea-Santhià viene rievocato stamane in tribunale ad Ivrea. L'imputato è Luciano De Grandi, 36 anni, abitante a Busto Garolfo. Deve rispondere di omicidio colposo, di lesioni gravi, di guida senza patente, di mancato soccorso ed inoltre di non essersi fermato all'«alt» della Polizia stradale e di essere fuggito subito dopo l'incidente. Al suo fianco, sul banco degli imputati, l'amica Lucia Orseniga di 29 anni accusata di aver prestato la propria Lamborghini Miura al De Grandi, pur sapendolo momentaneamente privo della patente (gli era stata ritirata qualche tempo prima dal prefetto di Milano).

Il De Grandi con la vettura dell'amica si era recato a St-Vincent. Al rientro aveva al suo fianco Giovanni De Lollis, di 30 anni. Viaggiavano ad andatura sostenuta. Imboccata la «bretella» si trovarono avvolti in un muro di nebbia fittissima. La situazione era così difficile che i responsabili dell'autostrada avevano deciso di bloccare il traffico. La Polizia stradale invitava tutti gli automobilisti che giungevano all'imbocco della «bretella» a sostare sulle corsie d'emergenza.

Secondo il racconto degli agenti la Lamborghini guidata dal De Grandi rallentò alla vista del posto di blocco, poi però ripartì di scatto. Pochi chilometri dopo — mentre la vettura era lanciata a circa 180 chilometri orari, come ammise lo stesso conducente — l'incidente: all'improvviso il De Grandi vide affiorare dal muro di nebbia le luci rosse posteriori di un'altra auto, che non riuscì ad evitare, malgrado il disperato tentativo di frenata. Si trattava di una Fiat 850 sulla quale viaggiavano Giuseppe Ferraro, di 42 anni, e Francesco D'Angelo, di 33, entrambi residenti a Cologno Milanese.

L'«850» venne catapultata in avanti e andò a schiantarsi contro lo spigolo di un camion fermo sulla corsia d'emergenza. Il D'Angelo morì sul colpo, il suo compagno di viaggio venne ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni. Anche il De Lollis e il De Grandi restarono feriti, in modo meno grave. Il De Grandi (che ha affidato la sua difesa all'avvocato Agueci di Busto Arsizio) raccontò più tardi di essersi fatto accompagnare a casa da un amico: «*Non sono fuggito, me ne sono andato sotto gli occhi della Polizia stradale che non mi disse nulla*».

«Sbirri, vi ammazzo» accusato d'oltraggio

«Sbirri, vi ammazzo tutti con una sbarra di ferro. Non mi piacciono quelli con i baffi, mi fanno schifo». *Poi ancora*: «Sei siciliano, mi fai schifo. Cosa ti credi di essere. Se ti prendo da solo ti scanno». *Per queste due frasi rivolte all'appuntato Paolo D'Amico e al carabiniere Benedetto Morici, della compagnia di Ivrea, il quarantatreenne Raffaele Barbaro, residente a Strambino, compare oggi a giudizio in Tribunale: deve rispondere di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.*

L'episodio avvenne nel marzo '73 in un bar di Romano Canavese. Il Barbaro vi si era recato a bere. Probabilmente alticcio aveva infastidito altri avventori per cui il proprietario, Attilio Grosso, richiese l'intervento dei militi. Alla vista dei carabinieri che lo invitavano a lasciare il locale, il Barbaro andò su tutte le furie e reagì con quelle frasi pesanti che ne determinarono l'arresto.

Per una trota, 5 anni fa oggi tre in tribunale

Per una trota d'allevamento, che avrebbero rubato da una vasca di proprietà del contadino Giacomo Merlo di 53 anni, abitante ad Argentera di Rivarolo, tre persone sono state rinviate a giudizio davanti al Tribunale di Ivrea. Si tratta di Natalina Natali, di 33 anni, di suo marito Faustino Piva, di 42, e del cugino della donna, Arrigo Natali, 33 anni, i primi due abitanti a Chivasso, il terzo a Borgo d'Ale.

L'episodio risale al 20 agosto 1972 ed avvenne in una cascina isolata che sorge in territorio di S. Giusto Canavese. Il Merlo rientrando a casa dai lavori nei campi, venne attratto da qualche rumore proveniente dall'edificio di sua proprietà. Nel cortile egli aveva ricavato una vasca nella quale allevava delle trote. Quando s'affacciò sul cortile — raccontò poi ai carabinieri — vide alcune persone che, scavalcata la rete di recinzione, si erano impossessate di una trota.

Nacque un violento litigio nel corso del quale il Piva avrebbe minacciato il Merlo tentando di colpirlo con una roncola. I tre imputati — difesi dagli avvocati Zancan e Gribaldo — hanno respinto ogni accusa: «Non abbiamo rubato nulla e il Merlo ci aggredì in malo modo provocando la nostra reazione. Eravamo lì perché intendavamo acquistare nella zona un vecchio cascinale».

Giunta regionale Vacanze finite

Dopo la pausa natalizia, il consiglio regionale del Piemonte riprenderà i lavori l'11 gennaio prossimo. L'ultima riunione dell'assemblea piemontese si era svolta il 22 dicembre scorso. Non è ancora stato definito il calendario dei lavori della prima seduta del nuovo anno.

Molto più brevi le vacanze della giunta che ha già votato in pieno la propria attività con una serie di riunioni, dopo l'ultima di tre giorni, in cui erano state approvate oltre duecento deliberazioni. Fra gli incontri di maggior rilievo previsti nei prossimi giorni dalla giunta è quello di venerdì prossimo con il comune, il Politecnico e l'Università sul tema dell'edilizia universitaria.

Il consultorio Anced di corso Racconigi 130, telefono 337.016, funziona tutti i giorni con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Al sabato limitata al mattino, con apertura dalle 9 alle 12.

il Quartiere Alto di Torino

Tanto vicino a Torino da essere con i suoi 1500 metri s.l.m. il quartiere più alto

ai nostri vecchi e nuovi clienti
auguriamo
BUONE FESTE

(Nel periodo natalizio a tutte le signore che visiteranno il complesso sarà offerto un simpatico omaggio).

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Nome di Gesù. S. Antero. S. Costante. S. Genovella (patrona di Parigi). Oggi martedì 3 gennaio: il sole è sorto alle 8,07 e tramonta alle 16,59. Ultimo quarto alle ore 13,08. Domani festeggiamo: Fausta, Rigoberto, Angela da Foligno, Aggeo, Cesario.

Malattie infettive

L'Ufficio d'igiene comunica che durante il mese di novembre sono stati denunciati i seguenti casi di malattie infettive: morbillo 39, scarlattina 16, varicella 40, febbre tifoide 1, infezioni paratifiche 1, salmonellosi 3, pertosse 8, parotite epidemica 16, meningite c.s.c. 1, epatite virale 54, rosolia 9.

Orario dei negozi per l'Epifania

L'Associazione commercianti ricorda che la ricorrenza dell'Epifania, venerdì 6 gennaio, ha cessato di essere considerata festiva e pertanto le aziende commerciali e i negozi in particolare osserveranno in tale data il normale orario di lavoro feriale. Al personale verrà corrisposta in aggiunta alla normale retribuzione un'ulteriore retribuzione giornaliera per le ore di effettiva prestazione d'opera o in alternativa verrà concesso in altro periodo una giornata di congedo compensativo.

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19.30 alle ore 8.30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (tel. 518.018); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (tel. 696.3668); c. Francia 315 bis (tel. 793.306); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 1 bis (tel. 543.515).

Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 66 (tel. 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 21.21.21; Polizia Stradale 533.853; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Petto di gallina alla King

Fare un'ottima purè di patate ed una besciamella morbida e ricca di fontina, quasi una fonduta; aggiungere delle punte di asparagi bollite e dei petti di pollo lessi o arrostiti ma senza pelle.

In una teglia da forno mettere la purè lasciando nel centro di essa lo spazio per la besciamella. Riempitala bene si spruzza il tutto con molto parmigiano e fiocchetti di burro; far dorare in forno per 10 minuti ed ecco la ricetta per sfruttare i vari capponi e galline che resteranno dai pranzi natalizi.

Rist. «Le Torrette» (nuova gest.), Vinovo

Carré di maiale al tartufo

Ingredienti: carré, panna, formaggio grana, asparagi surgelati, tartufo e paté di maiale, burro e rosmarino.

Preparazione: far cuocere il carré al forno con una noce di burro e rosmarino. A cottura completata preparare il sugo facendo sciogliere il paté, aggiungere la panna e gli asparagi già cotti e il formaggio grana grattugiato. Fate bollire per qualche minuto, tagliate il carré, cospargetelo con la salsa, grattate il tartufo e servitelo caldo.

Ristorante «Apollo», Pisano (Novara)

A funerali avvenuti si annuncia la scomparsa del caro

Quinto Malachina

Lo piangono la moglie, la figlia, i nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

L'Associazione **Granatieri** ricorda affettuosamente il suo carissimo socio **MALACHINA**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata ai suoi cari

Eutenisca Cavagna ved. Cafasso

La piangono le figlie **Olga**, **Chiara**, genero **Angelo**, nipotina **Liliana**, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 10,15 parrocchia N.S. della Salute (via Vibert).
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

E' cristianamente mancato a 94 anni

Michele Momo

Ex macchinista F.S.

Lo partecipano addolorati la figlia **Giacinta** col marito, il nipote **Augusto** con la moglie e parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 15 nella parrocchia di Livorno Ferraris dove verrà trasportata la salma.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

E' mancato

Secondo Bechis

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Lisa Orsola**, la figlia **Luciana** con il marito **Aldo**. Un ringraziamento particolare al dott. Manna. Funerali a La Loggia 3 gennaio ore 15 con partenza dall'abitazione vicolo Galli 7.
— **La Loggia**, 2 gennaio 1978.

Serenamente è mancata

Marianna Giordano ved. Tasso

di anni 88

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Teresio**, famiglia, parenti tutti. Riconoscenti ringraziano il dottor Bruno Vandelli e tutti quelli che premurosamente l'hanno assistita.
— **Torino**, 30 dicembre 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natalino Nicola

di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i familiari ed i parenti tutti.
— **Moncalieri**, 3 gennaio 1978.

E' mancata

Caterina Pelass. v. Bava

Ne danno il triste annuncio figlia, genero, nipote, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata

Bianca Arina in Valentini

Angosciati la piangono marito, figlio, fratello, zii, cognati, nipoti, cugina, parenti tutti. Funerali oggi alle 16 parrocchia S. Donato.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Virginio e **Maria Cane** con i figli **Raffaella**, **Tito** con **Paola**, **Michele** e **Alessandra** sono vicini allo zio Alfredo e cugini per la scomparsa della cara zia

Maria Carmagnani Cane

— **Baveno**, 2 gennaio 1978.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti**, **Impiegati**, **Operai** della **Fratelli Cane S.p.A.** sono vicini al gr. uff. Alfredo Cane, presidente della Società, per la scomparsa della consorte

Maria Carmagnani Cane

— **Omegna**, 2 gennaio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Bruto Turolla

pensato fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie **Cleta**, il figlio **Maurizio**, la nuora, i nipotini **Massimo** e **Marco**, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Umberto Gabri per le assidue cure.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

La **Impresa Italiana all'estero - Impresit S.p.A.** si associa al cordoglio per la scomparsa della signora

Cesarina Santi ved. Buscaglione

madre del proprio apprezzato consulente dottor Sergio Buscaglione.
— **Milano**, 2 gennaio 1978.

Il **Gruppo Anziani Nebiolo** si associa al dolore della famiglia per la dipartita di

Carlo De Salvador

anziano Nebiolo

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Bolognino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nella**, il figlio **Massimo**, la mamma, il fratello **Giulio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 ospedale S. Giovanni (via S. Massimo).
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del ragioniere

Oreste Bolognino

Dipendente dell'Istituto

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

I **Colleghi** dell'**Ufficio gestione centro** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano a dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Oreste Bolognino

— **Torino**, 8 gennaio 1978.

I **Colleghi** dell'**Ufficio Sviluppo procedure** della **Cassa di Risparmio di Torino** prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del loro capo ufficio

Oreste Bolognino

Giovanni Allasia
Domenico Arborio
Lorenzo Arduino
Angelo Barberis
Luciano Barbero
Piero Bertoglio
Carlo Boffa Tartatto
Gianfranco Bontno
Mario Consonezzo
Sergio Cuoda
Pasquale Cena
Sergio Cerrina
Ezio Cervenato
Michele Conforti
Pierluigi Contetti
Angelo Concordo
Piero Dalterba
Roberto Debernardi
Sergio Decarlini
Guido Faira
Donato Felloni
Moreno Fogli
Roberto Frisetti
Maurizio Gaudio
Gioacchino Geomundo
Enzo Ghisotti
Augusto Gigliotti
Luciano Golbo
Piergiorgio Lamberti
Silva Martini
Giuseppe Meddé
Franca Silviana Favaro
Roberto Moretti
Domenico Nicolosa
Andrea Piccinini
Mario Pompei
Eleonora Pozzato
Enzo Renato
Marcello Ricciarelli
Loredana Rocca
Marisa Ruffatto
Franco Serre
Giovanna Traldo
Maurizio Tempo
Marco Tuomarino
Enea Vacha
Giulio Viterbi
Roberto Vottero
Giuseppe Vovk

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Colpiti dalla tragica scomparsa di

Oreste Bolognino

si associano al dolore della famiglia **Colleghi** ed **Amici delle Casse di Risparmio di Torino**:

Roberto Agnese
Dario Alemi
Enrico Allais
Giuseppe Ambrosino
Silvana Amerio
Aldo Amisano
Agostino Anastasi
Iolanda Anfossi
Rita Angelucci
Franco Arlotti
Emilio Armando
Franco Arnulfo
Luigi Ascom
Anna Avataneo
Paolo Ayassot
Luciano Balo
Guglielmo Balda
Guido Barberis
Alberto Barretti
Emilio Barra
Ugo Battista
Grazia Basso
Pasquale Baudino
Aldo Baventi
Franco Beniai
Franco Bernabino
Giorgio Bernieri
Corrado Berretta
Giorgio Berrocco
Antonio Bertola
Vincenzo Boffa
Carlo Bogetti
Gianna Bonino
Ettore Borgarello
Silvio Boria
Giovanni Bosso
Celestino Botto
Alberto Braga
Alfeano Bruno
Giuseppe Bruno
Margherita Buscaino
Giorgio Cagnazzi
Walter Caldera
Giovanni Camburnano
Giulio Capitanelli
Roberto Castelli
Franco Cavallo
Pier Luigi Chirone
Franca Clerico
Quirino Comoglio
Antonella Contino
Vito Corsello
Francesco Corsi
Enzo Cortellini
Luigi Cottino
Vincenzo Curatolo
Piero D'Alessio
Franca Decaro
Gian Mario Degrandi
Gustavo Delleani
Rodolfo Del Ponte
Bartolomeo Deloguito
Carla Di Pasqua
Giovanni Dorna
Luigi Dosia
Giuseppe Dovolich
Gioachino Durando
Antonio Esposito
Marco Felizia
Bruno Ferreri
Alessandro Fiaravanti
Walter Fissore
Gianni Fracchia
Gualtiero Francisco
Armando Galdano
Giuseppe Galli
Pier Domenico Gallo
Giovanni Gamba
Umberto Gasperini
Lorenzo Gatto
Giuseppe Genasni
Paolo Gherra
Giacomo Giacomelli
Carlo Gilla
Piera Gregorio
Pietro Giribaldi
Luciano Giudici
Giacinto Gosetti
Annamaria Grande
Silvio Grasso
Gianfranco Grimaldi
Carlo Grisoglio
Ugo Gusso
Giusto Guttadauro
Silvana Iacovazzi
Nicola Lavagnino
Luigi Leonetti
Vittorio Libanti
Terenio Maffiotti
Angelo Maggi
Bruno Maggiora
Orlando Magliano
Cipriano Magno
Alfredo Maina
Franco Maina
Piero Marcone
Claudio Marchitto
Corrado Marengo
Adriana Marocco
Biagio Marocco
Mario Martinotti
Graziella Marzano
Aldo Marzetto
Enzo Masutto
Silvana Massia
Carlo Massimello
Piero Massolo
Gastone Meneghetti
Mario Messina
Carla Mia Orsetto
Rina Minello
Alessandro Miserdo
Marisa Mo
Luigi Mobiglia
Mario Montanari
Elio Monti
Enrico Monreglie
Edgardo Morelli
Carlo Moretto
Angelo Musso
Alessandra Mutino
Luisa Mussa Ribetti
Giuseppe Musso
Gianfranco Novelli
Maria Luisa Novero
Ernesto Ottino
Pierino Omodeo
Riccardo Pagliero
Carlo Pallavicini
Piergiorgio Paperetto
Paolo Penasso
Giovanni Peremo
Maria Perotti
Renato Piero
Cesare Piovano
Cesare Piovano
Franca Piovano
Riccardo Pippione
Ignazio Pocchiola Clt
Carlo Prandi
Franco Prat
Giorgio Prato
Guido Priano
Gualtiero Put
Edoardo Rago
Franco Rambaldi
Lorenzo Ranzini
Bruno Rastelli
Giancarlo Rocca
Alberto Roccati
Adelio Roccati Campanile
Giuseppe Rocco
Cesare Rocco Viscontini
Mirella Rossi
Giorgio Saracco
Danilo Saverino
Francesco Savio
Francesco Serena
Francesco Sigia
Guido Siliano
Sandro Sinivalco
Gianfranco Sirotto
Fabino Solimine
Piero Squillero
Sergio Stefani
Piermario Tomè
Bruno Tondo
Piercarlo Trucco
Ester Uda
Giuseppe Vacchetti
Alberto Valdembri
Anna Rosa Varisani
Antonio Veggi
Gianfranco Veglio
Alberto Vellano
Carlo Verdese
Pietro Vigna
Guido Volpi
Aldo Zoppolat
Paolo Zullo
Sergio Zurra

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

ing. comm. Cesare Ferrari

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno immenso il mesto annuncio la moglie **Iole**, la figlia **Cesarina** con il marito **Ugo Cavallini** e figli **Marco Silvio Alessandra**, e parenti tutti. Funerali martedì 3, ore 8,45 nella chiesa S. Alfonso, via Cibrario. La cara salma proseguirà per Cirié ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Giuseppe Cavallini commosso partecipa al grande dolore dei congiunti per la dipartita del suo conoscente

ing. Cesare Ferrari

— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Nella Ferrari piange la scomparsa del cognato

ing. Cesare Ferrari

— **Torino**, 3 gennaio 1978.

I cognati **Mimì Fornara Cenni**, **Ubaldo Malvestiti** e nipoti **Mario Paola Gisella Alberto** partecipano al grande dolore di Iole e Cesarina per la perdita del caro

dott. ing. Cesare Ferrari

— **Torino**, 3 gennaio 1978.

I cugini **Emanuele Annamaria Battistelli**, **Paolo Polidori** accorratissimi prendono viva parte all'immenso cordoglio di Iole, Cesarina e famiglia.

Diana e **Carlo Ferrari** piangono l'amico fraterno e sono affettuosamente vicini a Iole e Cesarina.

Gli amici **Moretti** si uniscono al dolore delle famiglie Ferrari e Cavallini.

Condomini, **Inquilini Custodi via Bianzè 24 bis**, partecipano al lutto.

Amalia Leva e figli si associano al dolore delle famiglie Ferrari e Cavallini.

I **Soci** del «**Gianni's Club**», con le famiglie, piangono commossi la repentina scomparsa del

comm. ing. Cesare Ferrari

ricordandone con accorato rimpianto le belle doti e l'apporto prezioso di collaborazione e di amicizia generosamente donato al Sodalizio per oltre vent'anni.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Ida e **Antonio Tos** si uniscono al dolore di Iole e Cesarina.

E' serenamente mancato ai suoi cari

ING. ARCH.

Alessandro Trompetto

Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna Maria** con il marito **Ugo Quario**, i nipoti **Margherita** e **Alessandro**, il fratello canonico **Mario**, la sorella **Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 gennaio alle ore 9,30 in Duomo. La cara salma proseguirà per Oropa.
— **Biella**, 1 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata

Enrichetta Capello ved. Malandrino

Tabaccaia

anni 84

La piangono la figlia **Gina** col marito **Giuseppe Foglianti** e figli **Maria**, **Enrico** con la moglie **Ida** e piccola **Serena**, cognato, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi, ore 13,30, via Santa Croce 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 3 gennaio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Nicola

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Aldo** e **Roberto**, le nuore **Marisccia** e **Bruna**, i nipoti **Claudio**, **Gabriella** ed **Elena**, la cugina **Ida**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sordevolo mercoledì 4 c.m. alle ore 15, partendo dalla casa ospitaliera. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Sordevolo**, 2 gennaio 1978.

Titolari e **Dipendenti** della **Caroni Grana Tosi** partecipano affettuosamente al dolore del capo officina Aldo Nicola per la morte del padre

Dante Nicola

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Ci ha lasciati nel suo caro ricordo, in un semplanto senza fine

Giuseppina Ferraris Negri

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito **Carlo**; i figli **Francesco** con **Maria**, **Enrico** con **Germana**, **Carla** con **Pietro Derossi**, **Giovannella** con **Franco Abbona**; i prediletti nipotini **Andrea**, **Carlo**, **Carolina**, **Daniele**, **Francesco** e **Marta**. Un particolare ringraziamento ai professori Paletto, Tempo, Vaccarino; ai dottori Grosso e Trisoglio; a Maria, Lisa, Ilda e al Personale tutto della Casa di Cura «San Giorgio». La cara salma riposa nel cimitero di Vtarigi (Alessandria). Si prega devolvere eventuali offerte al Cottolengo - Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino.
— **Viverone**, 2 gennaio 1978.

Ha accettato serenamente l'appuntamento con Dio la nostra buona e cara

Giuseppina Ferraris Negri

Affranti l'annunciano: la mamma, i fratelli **Maria** con **Ugo**, **Gianni** con **Mariuccia**, suor **Secondina**, **Beppe**, **Emilio** con **Rosina**, **Piero**.
— **Casale M.**, 30 dicembre 1977.

I nipoti **Negri Carpenedo** piangono con gli Carlo e cugini la carissima zia **GIUSE**.
— **Casale M.**, 30 dicembre 1977.

Cesare e **Myrthe Boffelli** e figli ricordano con infinita tristezza la cugina carissima **GIUSEPPINA**.
— **Cortellona**, 30 dicembre 1977.

Pier Carlo e **Paola Boffelli** in questo momento di grande dolore sono vicini a Carlo, figli e familiari tutti e insieme piangono la scomparsa della cugina

Giuseppina Ferraris Negri

— **Milano**, 30 dicembre 1977.

Ines Audiberti e i figli **Gino** col marito **Mimmo Testo** e la piccola **Irene** e **Carlo** con la moglie **Piera Bonomo** partecipano al grande dolore della famiglia Ferraris.

Maria ed **Alberto Muratore** partecipano al grande dolore che ha colpito la signora Carla Ferraris Derossi per la perdita della **MAMMA**.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Amalia Ferraris Gotta e famiglia prendono viva parte al dolore di Carlo, dei nipoti e dei familiari tutti per la morte della cara cognata

Giuseppina Ferraris Negri

— **Genova**, 2 gennaio 1978.

Enrica e **Gino Feria**
Carlo e **Giovanna Ferraris**
Giulio e **Viviana Ferraris**
si uniscono al dolore della zia Carlo e dei cugini.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Daniele, **Anna** e **Flavia Derossi** si uniscono al cordoglio dei familiari per la scomparsa della cara

Giuseppina Ferraris Negri

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Antonio e **Lucia Abbona** prendono viva parte al dolore della famiglia Ferraris per la scomparsa della carissima **GIUSEPPINA**.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Marina e **Angelo Abbona** con la piccola **Antonella** ricordano con affetto la signora **GIUSEPPINA**.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Barbara e **Dino Cavallo** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Ferraris.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Severo e **Mara Mosca** partecipano al dolore della signora Carla Derossi Ferraris.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Ottavio, **Giovanni** e **Paolo Navinsano** con le loro famiglie partecipano commossi al lutto della famiglia Ferraris.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Anna e **Guido Polacco** sono vicini al dolore del dottor Carlo, di Francesco, Enrico, Carla, Giovannella.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

La **Microcenica** partecipa al lutto dei familiari per la dolorosa scomparsa della signora

Giuseppina Ferraris Negri

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

I **Dirigenti** della «**Microcenica**» prendono sincera parte al dolore della signora Carla Derossi Ferraris e del collega e amico Enrico Ferraris per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Ada ed **Eugenio Bonora** partecipano al lutto che ha colpito la famiglie Ferraris e Derossi.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Elisabetta, addolorata, è affettuosamente vicina a Giovannella e famiglia.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Partecipano sentitamente:
la famiglia **Murio**
la famiglia **Foglino**
la famiglia **Nota**.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Confortato dalle Religione e dall'affetto è mancato

Giovanni Fornacca

Con dolore lo annunciano la moglie i figli **Piero** e **Sergio** con **Elsa** e nipotine, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Commosso ringraziamento al dr. Martinelli ed équipe reparto traumatologico Ospedale S. Spirito di Casale Monferrato. Funerali giorno 3 gennaio ore 15 Parrocchia frazione Franchini di Altavilla Monferrato.
— **Altavilla Monferrato**, 1-1-1978.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Passuello

«Bocia del 99»

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi martedì 3, ore 14,30 alla parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno).
— **Torino**, 31 dicembre 1977.

Le famiglie **Fuagi** e **Cremonte Pestarello** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

comm. prof. Virgilio Lasi

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Le famiglie **Chicchis - Zo** partecipano al dolore.

E' mancata ai suoi cari

Cristina Banchieri ved. Scagliarini

Affranti lo annunciano i figli **Luciano** e **Nella**, la nuora, il genero e i nipoti. Funerali martedì 3 corrente alle ore 15,30 al Cimitero Generale e proseguiranno presso il Tempio Crematorio. Non fiori. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 gennaio 1978.

Le famiglie **Bellini Bologna Cardillo Della Donne Guidotto Marra** partecipano al dolore dell'amico Luciano.

Il **Y's Men's club** partecipa sentitamente al grave lutto che ha colpito il suo socio.

Presidente, **Consiglio di Amministrazione**, **Collegio Sindacale** e **dipendenti** dell'**Alleanza Cooperativa Torinese** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della signorina

Rita Leonardi

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Si associano al dolore della famiglia e sono in particolare vicini alla sorella Maria Grazia nel piangere la prematura scomparsa della cara

Rita Leonardi

I colleghi ed amici:
Pietro Angelieri
Dario Arduino
Domenico Balma
Edoardo Barbero
Emilia Boccardi e famiglia
Alfio Bondi
Arnaldo Boeni
Graziella Bruni
Luciano Bucca
Mariuccia e **Bruno Cattaino**
Giacomo Caudera
Giuseppe Cozuda
Luigina Cognasso
Maria Cometta
Alfonso Corno
Ida e **Carlo Cottone**
Gioachino Crotti
Antonio Delfino
Luigi Demarchi
Anna Fanelia
Francesco Ferrero
Delfina Fumero
Carla Gelosa
Mario Gonnelli
Angiolina Gruglia
Pina Grassi
Iolanda Gregoletto
Lina Lamarca
Umberto Lascia
Giuseppe Lucchiano
Maria Maniro
Sandro Marabotti
Wanda Marcellino
Giovanni Marchisio
Ivonne Massaro
Oscar Merlone
Laura Migliasso
Patrizia Mino
Patrizia Nardi
Emilia Nocentini
Umbertina Pinessia
Salvatore Pipitone
Nilla Policchio
Isabella Ponzano
Osvalda Quaglia
Guglielmo Raviola
Oscar Ribichini
Luigina Rinone
Adriana Rossi
Coniugi Rota
Antonio Salice
Matilde Santini
Rosalia Scimobra e famiglia
Rita Vercellotti
Rafaida Vinardi
Giuseppe Vitale
Celestina e **Piero Zuppone**

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Aldo Moro partecipa vivamente al cordoglio dell'apprezzato collaboratore Oreste Leonardi per la scomparsa della sorella signorina

Rita Leonardi

— **Roma**, 2 gennaio 1978.

Nicola Rana e i **Collaboratori** della **Segreteria** dell'on. **Moro** sono vicini ad Oreste Leonardi nel dolore per la scomparsa della sorella signorina

Rita Leonardi

— **Roma**, 2 gennaio 1978.

Il giorno 27 dicembre 1977 è mancato in Neuchâtel (Svizzera)

Marco Bottino

Funzionario del ministero degli Affari Esteri

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Torino il 30 dicembre 1977. Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Yvonne Grosso**, il figlio **Vittorio**, la cognata **Alessandra Calvi** e parenti tutti.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

E' mancato

Pietro Prando

anni 80

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Rita**, la figlia **Liliana**, i nipoti **Renato** e **Piero**, parenti tutti. Funerali 3 corrente ore 14,30 parrocchia San Gaetano. La cara salma proseguirà per San Germano Vercellese.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Cristianamente è mancato

Nicola Laudano

cav. Vittorio Veneto

costruttore edile

Ne danno il doloroso annuncio **Leonetta Pallini** ved. **Manzone** ed il figlio **Piero**. I funerali avranno luogo mercoledì 4 gennaio alle ore 8,45 nella parrocchia di Mirafiori.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

E' mancata

Lucia Girlanda

Ne danno il triste annuncio i fratelli le sorelle i cognati e i nipoti.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

E' mancato, munito dei conforti religiosi, il

cav. rag. Vittorio Sarzano

Maggiore dei Bersaglieri

in congedo

Lo piangono: la moglie **Linda Pantili**; i figli **Tiberio** con la moglie **Lella** e la piccola **Rossella**, **Giulio**; il fratello **Ernani**, la sorella **Maria**, la suocera **Luigia**, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo martedì 3 gennaio, alle ore 10,15, partendo dall'abitazione dell'estinto, via A. Savio 1, per la parrocchia-cattedrale.
— **Casale M.**, 2 gennaio 1978.

Giovanni Berchiatti e famiglia **Fagnelli** prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Vittorio Sarzano

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

E' mancato

Placido Bertola

di anni 87

Cavaliere di Vittorio Veneto

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marcella Massimini**, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dott. Rapetti e Fizzani per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi martedì 3 c. alle ore 15,30 nella parrocchia di San Lorenzo in Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Le famiglie **Stornia**, **Pisanienda**, **Quarello** partecipano al lutto.

Dopo una vita di bontà e di lavoro, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Luppi

Con infinita tristezza lo annunciano le nipoti **Sitha Penna Hery**; **Anna Maria** e **Laura Luppi**, nipoti, pronipoti e cugini: **Luppi**, **Penna**, **Tucci**, **Bonzo**, **Boggio**, **Hery** e **Rolando**; l'amica di sempre **Lena Hery**; i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 2 gennaio. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Terruggo.
— **Biella**, 2 gennaio 1978.

(Continua a pag. 9)

L'ASSURDA SPARATORIA PER LE STRADE DEL CENTRO

CACCIA AL QUASI-LADRO

Il ragazzo si chiama Pier Mario Neirotti, ha 18 anni ed è un tipo grassoccio e pallido, neppure capellone, né barba o baffi sospetti. Non porta giacche a vento militari e jeans, ma maglioncino scollato a «v» e pantaloni in vigogna come un gentleman inglese, ma è un fatto che quando è seduto in macchina, non si può capire. Studia da tecnico elettronico al «Sant'Ottavio» e le macchine sono la sua mania, anche se ha soltanto il foglio rosa e le può guidare complici gli amici di Rivoli che, in zona, gli lasciano il volante. Uno di loro in questi giorni non c'è e Pier Mario pensa che non ha bisogno di chiedere il permesso per prendere la sua «500» e viene in città.

Pier Mario Neirotti abita in un condominio di corso Susa 11 ed appartiene ad una famiglia perbene: il padre è caporeparto in uno stabilimento di Moncalieri, la mamma bada alla casa; hanno un altro figlio di 12 anni. Probabilmente guardano la tv dove c'è il canguro ecologico Dusty che piomba sugli automobilisti non proprio esemplari, smaschera l'animale che è in loro (nel caso un isterico sciacallo che sul video a colori è verde) e li ritrasforma in tante pecorelle con la minaccia di un tetè sul culetto.

La realtà però è un'altra, perché lo sciacallaccio verde che in effetti era tra le 15,20 e le 15,25 Pier Mario Neirotti — che guidava un'auto non sua col foglio rosa ed un tubo di scappamento che ad un fugace passaggio ad un semaforo presidiato è parso all'orecchio esercitato non proprio regolamentare — è stato al centro di un safari dove fioccavano veri proiettili di piombo, come testimonia quello calibro 38 che gli hanno estratto dalla testa a caccia conclusa.

Cosa abbia indotto il vigile urbano ad organizzare la battuta nei confronti di quel ragazzo su una «500», che forse ha il tubo di scappamento non proprio regolamentare, ma che non è nell'elenco di quelle rubate, è difficile dire. Non c'è che l'imbarazzo della scelta comunque: un rapinatore in fuga, ma furbo al punto da rispettare il verde? Un evaso distratto? Un terrorista? Bisognava evidentemente non lasciare dubbi, perché è un fatto che alle intimazioni dei vigili, gli automobilisti normali si fermano subito contriti.

Così i vigili bloccano l'auto che viene dopo: *«Segua quella macchina»* intimano con le pistole in pugno. In via Amendola il fuggiasco è affiancato e, da un finestrino all'altro, gli vengono mostrate le armi. Pier Mario a questo punto si è dimenticato il canguro Dusty, forse pensa al rally (non se ne perde uno, ha poster di Munari e Fittipaldi), e tenta di agganciarsi. Ormai è chiaro che se lo beccano, la patente resterà un sogno per molto tempo. Ma è maldestro e rischia di travolgere il cacciatore che sta mettendo piede a terra per catturarlo.

Da questo momento in poi, non lo inseguono più solo auto, ma pallottole. Sparano verso le sue gomme i vigili. Davanti al consolato tedesco sparano gli agenti di servizio di una Volante che non possono avere capito molto e cercano solo di intimidirlo. E in corso Matteotti si unisce al safari una guardia giurata che, forzatamente, non può avere capito nulla, ma spara e la centra. Come sia accaduto che l'enorme pallottola calibro 38, si sia fermata sotto la pelle senza spaccare il cranio della preda, è inspiegabile ma si può spendere con sollievo la parola «miracolo».

Quanto al resto, non c'è che da sperare che anche il vigile guardi la televisione, si ricordi di Dusty e ritiri quell'accusa di tentato omicidio.

Due giovani arrestati a Rivoli

Gimkana e spari ferito un ladro

E' finito male ieri pomeriggio il tentativo di fuga di due giovani ladri a Rivoli: dopo una lunga gimkana per le vie di Cascine Vica a bordo di una «124» rubata, tallonati da un'«Alfetta» dei carabinieri, uno è stato ricoverato all'ospedale con un proiettile nella coscia destra, l'altro è stato arrestato. Si chiamano Romano Passa, 16 anni, via Préjus 17 di Rivoli, e Giovanni Vernile, 21 anni, anch'egli abitante a Rivoli in via Rivara 13.

Poco dopo le 14 una pattuglia della Compagnia di Rivoli, con il brigadiere Asnaghi e i militi Telli e Moro, li ha notati sull'auto ferma presso un ufficio postale, in corso Francia. I carabinieri si sono avvicinati per un controllo, ma la «124» è partita di scatto, subito inseguita dall'«Alfetta». Tra il terrore dei passanti le due vetture hanno percorso ad alta velocità circa tre chilometri, con manovre spericolate Romano Passa, che era al volante, ha tentato più volte di far uscire di strada l'«Alfetta».

L'inseguimento si è concluso in via Volturno angolo via Carso dove una curva ha obbligato l'auto dei ladri a rallentare. Il brigadiere Asnaghi, sporgendosi dal finestrino, ha sparato con il mitra contro il pneumatico posteriore destro: il proiettile però è penetrato nella carrozzeria sopra la ruota colpendo alla gamba destra il guidatore. Romano Passa è finito all'ospedale, piantonato. E' stato arrestato con il Vernile per furto d'auto (la «124» è stata rubata il 29 dicembre a Borgone di Susa) e tentato omicidio.

(Segue da pag. 8)

E' mancato

Severino Giovando

cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli **Giorgio** e **Rosanna**, genero, nuora, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 in Borgialto Canavese, partendo dall'ospedale Martini via Tolone ore 9,15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Lalla e **Gianni** partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito Giorgio e Laura.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore del dottor Giorgio Giovando per il decesso del padre

Severino Giovando

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

I **Dirigenti** partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro collega dottor Giorgio Giovando per la perdita del **PADRE**.

I **Capi gruppo** ed i **Reggenti dell'area metropolitana** si associano al lutto del proprio dirigente dottor Giorgio Giovando.

Il 2 gennaio, con il conforto della Fede, ci ha lasciato

Anna Fianchino Rappis

La piangono con immenso strazio il marito **Enrico Giorgio**, i figli **Graziella** col marito **Beppe Bonomico**, **Marco** con la moglie **Mirella Marina**, gli adorati nipoti **Barbara**, **Ornella** ed **Enrico**, nipoti, parenti e l'affezionata **Clara**. Un grazie di cuore ai medici dottori Malvestito e Turbiglio per le assidue e amichevoli cure. Funerali mercoledì 4 alle ore 14,30 parrocchia Santa Giulia. La cara salma sarà di poi tumulata nella tomba di famiglia in Ivrea alle ore 16,30.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Luigi ed **Elvira Marina** affettuosamente vicini partecipano al grande dolore della famiglia Fianchino.

Prendono parte al dolore della famiglia Fianchino:
Tina Patrucco e famiglia
Gigi Bonomico e famiglia
Lele e **Giovanni Bono**

Ines, **Elda**, **Nino** affettuosamente vicini commossi partecipano.

Partecipano al lutto:
Raffaella Faggion
Giorgio Chiara Gallo
Giorgio Dina Sala

E' mancato

Angelo Cerrato

ex **Capostazione F.S.**

Lo annunciano i figli **Gigi** con **Anna**, **Fiorello** con **Lucia**, le adorate nipoti **Cristina** ed **Elisa**, fratello **Eletto**, cognata, nipoti, parenti tutti. La salma partirà mercoledì 4 dall'ospedale Mauriziano alle ore 14 e proseguirà per Pianezza ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze

Carlo Gai

Ne danno triste annuncio la figlia **Mariangela**, la sorella, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Le esequie avverranno in forma privata martedì 3 gennaio ore 14,30 al Cimitero di Vinovo dove la salma sarà tumulata nella Cappella di famiglia.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Chissotti

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 80

Lo annunciano la moglie **Anna**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Crocetta indi cimitero di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Calogero Crapanzano

Danno il doloroso annuncio la moglie **Irene Taverni**, i figli **Salvatore** ed **Angelo**, sorelle, fratelli, nipoti, amici tutti. Il funerale avrà luogo oggi, alle ore 16, nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La salma partirà poi per Agrigento. Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Partecipano sentitamente al dolore dei familiari del

cav. Calogero Crapanzano

Argentina e **Antonia Carisi**
Calerino ed **Elena Balrati**
le famiglie: **Agnisetta**, **Baglietti**, **Di Domenicantonio**, **Fabri**, **Longhini**, **Marino**, **Marrano**, **Morando**, **Penna**, **Russo**.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Direzione, **Segreteria**, **Insegnanti**, **Personale ausiliario Scuola Elementare Manzoni** partecipano con affetto al dolore dell'insegnante Irene Crapanzano.

Le famiglie **Mongeri**, **Riggi**, **Roccarello**, **Sarzirano** addoloratissimi partecipano alla scomparsa dell'indimenticabile **LILLO**.

Cristianamente è mancata

Angela Marchetto

L'annunciano: i figli **Carolina**, **Irma**, **Francesco**, **Francesco** con le rispettive famiglie. Funerali martedì ore 15, nella chiesa parrocchiale.
— **Pianezza**, 1 gennaio 1978.

Lello, **Marta Bertini** e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Angela Marchetto ved. Marchetto

— **Pianezza**, 2 gennaio 1978.

Titolare e **Collaboratori** della **Esattoria Consorziale di Pianezza** partecipano al dolore delle signorine Carolina e Irma Marchetto per la dipartita della **MAMMA**.

Serenamente ci ha lasciati

Luisa Civarolo ved. Negri

Con dolore l'annunciano i figli: **Delisa**, **Emma**, **Suor Giovanna**, **Suor Maria**, **Padre Giuseppe**, **Roberto** con **Madda**, i nipoti **Luciano** e **Giancarlo** con la piccola **Viviana**, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 ore 8,45 partendo dall'abitazione corso Regina Margherita 196.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Giovanni Rosso e Famiglia ricordano con affetto la cara nonna **LUISA**.

Germanetti e **Quaglia** prendono viva parte al dolore della famiglia Negri.

La Famiglia **Buonfico** partecipa al dolore della Famiglia Negri.

Le famiglie **Regaldo Viano** sono affettuosamente vicine.

Il giorno 30 serenamente è mancata

Lucilla Gavello ved. Boetto Beltrami e ved. Boggio

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Marisa** vedova **Montanari**, con i figli **Carlo** e **Marco** con la moglie **Tina** e le piccole **Giuseppina** e **Maria Teresa**; parenti tutti.
— **Torino**, 30 dicembre 1977.

Le famiglie **Rinaudo**, **Werbrouck**, **Quaglino** e **Prino** si associano al dolore di Marisa e famiglia.

La famiglia **Muggia** ricordando la cara **LUCILLA** prende viva parte al dolore di Marisa e famiglia.

Il **Condominio di corso Inghilterra 19** si associa al lutto delle famiglie Chiarotti e Mensi per la dipartita della signora

Giuseppina Chiarotti in Mensi

— **Torino**, 3 gennaio 1978.

E' mancato

Ettore Gervaso

Generale Divisione

L'annunciano angosciati la sua adorata **Lia**, il suocero **Attilio Foggi**, la sorella **Emma**, il fratello **Benedetto**, parenti tutti. Funerali martedì 3 gennaio ore 10,15 chiesa Consolata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Partecipano al dolore del fratello Benedetto gli amici:
Melchiorre Bracco
Clodoveo Calilli
Aurelio Cerese
Aurelio Cobianchi
Giuseppe D'Antona
Franco Guarnero
Mario Nicoletti
Carlo Pecora
Franco Vigliano

Partecipano al grande dolore di Lia:
Armando Bacolla
Ida Baldioli
Giorgina Balduzzi
Carla Di Pietromarta
Marino e **Tilde Marinoni**
Ada Passeroni
Gemma Ricaldone
Dario e **Anna Rondoni**.

Partecipano al dolore di Lia:
Augusto, **Lidia Bruzio**
Carlo Cavallo
Geppe, **Vittoria Chiaraviglio**
Eugenio, **Livia Depace**
Roberto, **Nelide Guelt**
Tina Ferrero

Ha raggiunto improvvisamente in Cielo le sue adorate Lucetta ed Annamaria, l'anima buona di

Ugo Frassinelli

già titolare della **F.A.I.T.**

Lo piangono la moglie **Armandina**, il figlio **Giorgio**, i fratelli **Mario**, **Gino** e **Italo**, le cognate e nipoti. Funerali oggi martedì ore 14,30 (cappella ospedale Martini, via Pergolesi 30 Largo Cottolendo).
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Partecipano al lutto:
Mary e famiglia
Tina, **Ugo** e **Germano Zualvan**
Angela Grattarola
Laura e **Romolo Massaro**
Tea Marucchi

Colleghi dell'**Aeritalia** ed **Amici** di Giorgio partecipano al suo grande dolore per la perdita del **PAPA'**.

Le famiglie **Donati**, **Cuffarena**, **Ghera** partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Ugo Frassinelli

— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Le famiglie **Grimaldi** - **Gatti** e **Sorio** partecipano al profondo dolore per la perdita del caro amico **UGO**.

Serenamente è mancato

Giuseppe Lingua

anni 76

ex **collaudatore Lancia**

I funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Mariuccia**, il figlio **Umberto**, la nuora **Lucetta**, gli adorati nipoti **Alberto** e **Claudio**, le sorelle **Valeria** ved. **Rambaud**, **Maria Clotilde** ved. **Della Maggiora**, **Eleonora** ved. **Genta**, la cognata **Clelia** e nipoti, il nipote figlioccio **Giuseppe Stroppiana** e famiglia, cugini e parenti tutti. La messa di trigesima 28 gennaio ore 10 parrocchia Maria Madre di Misericordia via Capriera 110. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 dicembre 1977.

Giulio Einaudi, i **Collaboratori** e i **Colleghi** della **Casa Editrice Einaudi** prendono parte con affettuosa amicizia al lutto che ha colpito Renata e Osvaldo per la scomparsa del padre

Giuseppe Paglietti

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

(Continua a pag. 10)

QUESTE FORBICI POTREBBERO COSTARVI 100 MILIONI

La soddisfazione di amministrare personalmente un patrimonio in titoli può costarvi molto cara. Errori nella verifica delle estrazioni, nel taglio delle cedole, senza contare i comuni rischi cui è soggetto un capitale custodito con insufficiente sicurezza e segretezza. Un esempio? Premi per miliardi giacciono non riscossi. Uno fra essi ammonta a 100 milioni e da tre anni aspetta di essere ritirato. Mettete da parte le forbici, scegliete la tranquillità. Vi conviene.

Approfittate di questo 1 gennaio in cui scadono le cedole dei titoli di Stato ed obbligazionari e si rimborsano i titoli estratti, per affidare la conservazione e l'amministrazione dei vostri titoli al Sanpaolo.

Scadenze, premi, rinnovi, estrazioni... tutto risolto con precisione, riservatezza, economia.

depositi amministrati

Sanpaolo

il vostro capitale in buone mani.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Un'indagine della Camera di Commercio

CUNEESE: 4264 ANALFABETI MA PREOCCUPANO I 90 MILA SENZA LICENZA ELEMENTARE

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Nel Cuneese vivono 4.264 persone che non sanno leggere né scrivere e sono statisticamente classificate come «analfabeti»: è un dato ricavato da una recente indagine della Camera di Commercio sulla popolazione e sul grado di istruzione dei 4 comprensori in cui è stata suddivisa la provincia: può destare impressione perché di solito si immagina che chi non sa tenere una penna o un libro o un giornale in mano, viva soltanto nel Meridione.

L'indice di analfabetismo è comunque in costante diminuzione stando ai rilevamenti degli ultimi censimenti: erano ancora 15.618 nel 1951, erano scesi a 8.153 nel 1961 per dimezzarsi in questi ultimi anni. Il notevole calo degli analfabeti che risiedono nel Cuneese, da 25 anni a questa parte ha una sola spiegazione: scompaiono gli anziani, coloro cioè che quando erano ragazzi non hanno potuto frequentare le scuole o perché non esistevano nelle borgate più sperdute, oppure perché le famiglie li avviavano precocemente al lavoro.

Più preoccupante invece il numero delle persone, e tra queste antiche parecchi giovani, che non sono riuscite a raggiungere nemmeno la licenza della quinta elementare e che secondo gli esperti sono destinate a infoltire le schiere dei cosiddetti analfabeti di ritorno: sono ben 93.723 di cui 48.831 sono di sesso femminile; e sono notevolmente aumentate rispetto al censimento del 1951 che classificava «prive di titolo di studio 66.428 persone.

La statistica nel freddo linguaggio delle cifre non fornisce alcuna spiegazione a questo fenomeno per cui si possono avanzare solo alcune ipotesi: emigrazione dal Centro-Sud di cittadini che nelle regioni di nascita, quasi sempre per scelta non volontaria, non sono riusciti a completare gli studi dell'obbligo; ragazzi nati nel Cuneese che per scarso impegno delle famiglie non sono spinti a conseguire almeno la licenza elementare.

Può sembrare incredibile ma purtroppo è vero: l'evasione dalla scuola dell'obbligo è notevole anche in epoca attuale soprattutto nei centri agricoli. Sempre nel settore dell'istruzione ecco altri dati — i più recenti disponibili — forniti dall'indagine della Camera di Commercio: i laureati che risiedono nel Cuneese erano al censimento del 1971 5.525, di cui solo 1.756 donne; negli ultimi anni dovrebbero essere cresciuti di un migliaio; gli uomini e le donne in possesso di un diploma erano, sempre con riferimento al censimento del '71, 9.625; l'aumento negli ultimi 6 anni dovrebbe essere stato di circa 10 mila unità; 60.507 i cittadini che hanno conseguito la licenza di scuola media inferiore (che appartiene si noti alla fascia della scuola dell'obbligo); infine 308.380 le persone che non sono andate più in là della licenza di 5ª elementare.

In percentuale prendendo a raffronto i dati di tutta la popolazione comunque in possesso di un titolo di studio (dalla laurea alla licenza elementare) si ricavano dati che non possono non destare sorpresa: i maschi sono diminuiti del 10,09 per cento, le femmine dell'11,63 per cento; la media provinciale segna per i cittadini con un grado di istruzione un —10,86 per cento.

Sempre nello stesso periodo sono aumentati del 41,09 per cento le persone prive di un qualsiasi titolo di studio mentre — unico dato di relativa consolazione — sono diminuiti del 73,04 per cento gli analfabeti. Ma quanti di quei oltre 93 mila cittadini che non hanno concluso nemmeno la 5ª elementare presto o tardi precipiteranno nel numero degli analfabeti?

Mondovì: morta nell'incendio

MONDOVI' — (g. l.) Una donna di 76 anni è morta ieri sera nell'incendio della sua abitazione: è Lucia Unia, abitava in via San Francesco 16 nel centro storico, in uno stabile di un solo piano che la donna aveva quasi interamente adibito a magazzino, stipandovi i rifiuti (carta, stracci, cassette della frutta e altro) che da anni raccattava sul mercato dopo che i venditori ambulanti avevano smontato le bancarelle.

Viveva sola con un cagnolino: morto insieme con la padrona che — quando il fumo ha invaso la stanza — ha ancora cercato scampo all'aperto ma è stata travolta da una massa di scatole di cartone e sacchetti di rifiuti, morendo soffocata.

UOMINI E COSE

Trino: anche le rane congelate e importate

ALESSANDRA COMAZZI

TRINO — Sulle bancarelle del mercato di Trino si vendono le rane, surgelate, che arrivano dal Veneto e dalla Jugoslavia. L'avrebbero mai pensato, i «ranatè» di una volta, che si sarebbe arrivati a tanto? Molto probabilmente no, visto che intere famiglie vivevano, anche se stentatamente, di questo lavoro; soprattutto alla «Fusa», che era il centro storico ed il suo quartiere più povero, ma anche il più vivo ed animato, il mattino, o la notte, a seconda delle stagioni, lunghe file di uomini e anche di ragazzi se ne partivano con i loro lumi ad acetilene ed i loro bastoni per recarsi in campagna.

Questo mestiere si svolgeva in modi differenti a seconda delle stagioni. Iniziava a maggio, quando le risaie erano già inondate e le rane andavano in amore, lasciando dietro lunghe scie di uova. D'estate si prendevano di notte, sugli argini, sulle «corde» (quelle strisce di terra che spezzettano le risaie) o addirittura per le strade. I «ranatè», scalzi, per non farsi sentire, camminavano reggendo davanti a sé il lume (la «citalena»), che accecava le rane e cantando una nenia monotona che le distraesse: così, non sentendo avvicinarsi il pericolo e restando abbagliate, si lasciavano acchiappare con le mani. Dopo aver loro spezzate le zampe perché non potessero scappare, si infilavano nel «taschèt», una specie di tascapane con una grossa saccoccia a base larga ed imboccatura stretta. Intervenne poi l'Ente per la protezione degli animali, a causa delle zampine rotte, ma nella realtà cambiò ben poco.

Con l'inizio dell'autunno, i «ranatè» mutavano sistema: pescavano. Andavano lungo i fossi, facendo scivolare nell'acqua un apposito retino («'l cûl») tra le cui maglie rimanevano imprigionati i nostri poveri anfibi. Quando, infine, si toglieva l'acqua dalle risaie, le rane si prendevano direttamente tra l'erba o nei fossi, questa volta di giorno e facendo rumore, stropicciando i piedi o battendo il terreno con un bastone: queste saltavano, uscendo dai loro ripari e si facevano acchiappare con le mani.

Ora non vi sono più «ranatè» di mestiere: le rane, a causa dei diserbanti, sono quasi scomparse, e nessuno potrebbe più vivere di un lavoro che neppure prima offriva grandi risorse. Chi va a prenderle lo fa adesso per divertimento o per consumo personale e comunque si è aggiornato: non le acceca più con il vecchio lume ad acetilene, ma con i fari delle macchine. Così anche le rane sono importate dall'estero.

Denunciati gli ex presidenti (psi) per peculato, falsi e abusi

Genova: lo scandalo all'ospedale scoperto per «invidie» di corrente tra socialisti

GIORGIO BIDONE

GENOVA — *In casa socialista il colpo è stato accusato nettamente. Dopo lo scandalo per la lottizzazione di Santo Stefano al Mare, nella cui inchiesta giudiziaria (avviata ormai, a quanto pare, verso la conclusione) è implicato l'ex presidente del Consiglio regionale, l'avvocato Paolo Machiavelli, ecco diventare di dominio pubblico un'altra vicenda scottante, quella delle irregolarità all'ospedale «Maragliano», i cui ex presidenti, entrambi socialisti, sono stati denunciati alla procura della Repubblica sotto accuse pesanti: peculato continuato e aggravato per distrazione, falsità in atti pubblici, abuso d'ufficio.*

Le indagini dei carabinieri hanno preso avvio proprio dai contrasti tra gli amministratori socialisti, Guido Palazzo e Nicola Tufillo, contrasti derivanti dalla loro appartenenza a differenti correnti del psi genovese e dall'ambizione dell'uno a scalzare l'altro dalla carica. Vi furono, anni addietro, scambi di accuse tra Palazzo, all'epoca presidente, e Tufillo, consigliere, in sede di consiglio d'amministrazione, e proprio il resoconto, sia pure parziale, di queste sedute venne inviato, con lettere anonime, alla procura della Repubblica. La quale, ovviamente, dispose l'avvio delle indagini, visto che tra gli amministratori ci si accusava, a vicenda, di irregolarità negli appalti, nelle forniture, negli acquisti. «E il bello è — si dice a palazzo di giustizia — che le somme distratte con queste irregolarità non sono, complessivamente, molto elevate, poche decine di milioni. Proprio cose da ladri di polli».

Sta di fatto che, insieme a quelle di Palazzo e Tufillo, i carabinieri sostengono la complicità di due funzionari del «Maragliano»: il direttore amministrativo Antonio Barra, socialdemocratico, e l'ex capo ufficio tecnico Giovanni Minetto, socialista. Con l'aggiunta della colpevolezza, per concorso in peculato, di tre responsabili di imprese che hanno eseguito, fatturandoli più volte, lavori all'interno dell'ospedale. Imprese presso le quali, secondo quanto è stato accertato dai carabinieri, ha lavorato come impiegata la moglie del Minetto.

Ma gli aspetti sconcertanti della vicenda non si fermano qui. Gli ex amministratori sotto accusa sostengono di aver seguito procedure più spicce per superare le lentezze burocratiche, affermano che il comitato regionale di controllo sugli enti ospedalieri non ha mai mosso rilievi alle delibere del «Maragliano» entro il termine di venti giorni, per cui le ha tacitamente approvate, considerandole perfettamente legali.

Per cui viene da chiedersi che cosa abbia fatto l'Organo regionale di controllo, anche perché i revisori dei conti dell'ospedale, ritenendo la sussistenza di gravi irregolarità, hanno sempre denunciato i fatti nelle loro relazioni al Comitato regionale di controllo sugli enti ospedalieri.

«Andate a vedere che cosa abbiamo scritto», ha affermato il presidente dei revisori dei conti, un alto funzionario dello Stato. Anche questo è un aspetto della vicenda che va chiarito, al pari di quello del procedimento disciplinare intentato dagli amministratori del «Maragliano» nei confronti del Minetto, mai conclusosi, in quanto il capo dell'ufficio tecnico venne convinto a dare le dimissioni.

Il sostituto procuratore Carlo Barile, cui è affidato il fascicolo, ha quindi molti elementi su cui svolgere la sua inchiesta. C'è chi dice che il magistrato, addirittura, si appresti a emettere qualche ordine di cattura. La gravità dei reati contestati, del resto, lo consentirebbe pienamente.

IN BREVE

Alessandria: rubato 1 milione

(e. c.) Un milione di lire in contanti è stato rubato da ignoti ladri dall'agenzia ippica di via Dante 120 ad Alessandria, di cui è titolare il trentacinquenne Walter Ulivero. I malviventi si sono introdotti nell'agenzia scardinando la porta con un piede di porco.

Mornese: muore in fabbrica

(g. c.) L'operaio Franco Barbieri, 43 anni, mentre lavorava a Mornese nel mobilificio Ima (industria mobili arredamento) all'improvviso è stramazzato a terra, decedendo poco dopo.

Saluzzo: arrestato protettore

(e. g.) I carabinieri hanno arrestato il settantenne Renato Mocellini, di Saluzzo, accusato di favoreggiamento alla prostituzione. L'anziano accompagnava ogni sera con la sua «Ford Escort» la ventenne bolognese Giuseppina Gemma Soteri alla periferia della cittadina, sulla statale per Torino. Ora il Mocellini è rinchiuso nel carcere della Castiglia.

ALESSANDRINO

A Masio industria chimica?

ALESSANDRIA — (e. c.) Sarà installata a Masio, nell'Alessandrino, una industria del settore chimico per la produzione, fra l'altro, di acido nicotinico, salcromo e ossido di cromo? A volere il nuovo insediamento, che dovrebbe sorgere in località San Pietro di Masio, su una superficie complessiva di 100 mila metri quadrati, è una ditta di Cogoleto.

Per studiare il problema e concordare le iniziative da assumere, i rappresentanti provinciali della Federazione Cgil, Cisl, Uil e della Fulc si sono incontrati presso la Fulc di Genova con i dirigenti del sindacato chimici e con il consiglio di fabbrica della ditta interessata, che è la società Stoppani di Cogoleto.

Si è discusso sugli effetti inquinanti dell'ossido di cromo, le cui scorie devono essere filtrate da appositi depuratori, in una zona prettamente agricola, qual è quella di Masio.

(Segue da pag. 9)

Il giorno 27 dicembre 1977 il serenissimo mancata la

CONTESSA
Ledanna Duranti Danieli di Calavino

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Flammerita** con il marito **Roberto Rivetti** e i figli **Lauretta, Daniela** col marito **Carlo Frua De Angeli** e figli, **Frana, Emanuele, Luca**, e le nipoti **Patrizia** e **Oretta** con le rispettive famiglie.
— **Forte dei Marmi**, 3 gennaio 1978.

Partecipano al lutto la affezionatissima e devota **Maria Vottero**, il cognato **Giovanni Danieli di Calavino** con la moglie **Virginia**.

La **Direzione, Dipendenti** e **Collaboratori** tutti della **Società Eubiotica** partecipano addolorati alla scomparsa dell'indimenticabile

CONTESSA
Ledanna Duranti Danieli di Calavino

ispiratrice, promotrice e presidente onoraria della società.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Presidente e **Consiglio Nazionali AIDDA** unitamente a tutte le **Socie** ricordano affettuosamente

Leda Duranti Danieli di Calavino

fondatrice della **Delegazione** Toscana e sua prima presidente.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Egidio Armani

Con profondo dolore ne annunciano la scomparsa la moglie **Giovanna**; i figli **Giampiero, Dino, Mario, Maria**, con le rispettive famiglie. I funerali, partendo alle ore 15 del giorno 3 gennaio dalla casa di cura Belvedere, via Gadolini, Piacenza, avranno luogo alle ore 15,30 presso la Collegiata di Pieve Dugliara-Rivergaro.
— **S. Martino di Trecate**, 2-1-1978.

Partecipano al lutto: i **Dipendenti** della ditta **Fratelli Armani**, del **Deposito** di **San Martino di Trecate**, della **Direzione** di **Milano**, dell'**Ufficio** di **Novara** e di **Biella**, del **Deposito Sacmi** di **Alzate Brianza**; gli amici:
Rita e **Giuliano Rosata**
Pinuccia e **Tino Bartolomei**
Angelo e **Gerardo Lattuada**
Impresa **F.lli Saporiti**
Lucia e **Pino Crivellaro**
Enrico Lavarri
Francesca Minola
Franco e **Rino Cerina**
Carla e **Renato Donari**
Soc. Tiro a Volo di Trecate
Unione Sportiva Trecatese.

La famiglia dottor **Sergio Bertolini** profondamente commossa partecipa al dolore dell'amico Giampiero e familiari per la scomparsa del caro papà

Egidio Armani

— **Trecate**, 2 gennaio 1978.

Le **Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. Stabilimento di Casale Monferrato** e **Vercelli** partecipano al lutto delle Officine Meccaniche Prandi per la scomparsa del fondatore

cav. Mario Prandi

— **Casale M.**, 2 gennaio 1978.

L'ing. **Carlo Cerutti** è vicino alla famiglia Prandi per la scomparsa del caro amico

cav. Mario Prandi

— **Casale M.**, 2 gennaio 1978.

Terzo, Giancarlo Cerutti prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Prandi per la scomparsa del

cav. Mario Prandi

— **Casale M.**, 2 gennaio 1978.

Teresa Piccoli Mara partecipa con sentito cordoglio al dolore dei signori Franco e Walter Prandi e famiglie per l'improvvisa dipartita del padre

cav. Mario Prandi

— **Busto Arsizio**, 2 gennaio 1978.

Partecipano al lutto i **Dipendenti** della **Ditta C.E.A.I.**

Maria Teresa e **Gianni Giannantonio** partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la improvvisa scomparsa del caro signor

Mario Prandi

al quale erano legati da stima e profonda amicizia.
— **Galliate**, 2 gennaio 1978.

Le **collaboratrici** dello **Studio Giannantonio** partecipano al cordoglio dei familiari per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo signor

Mario Prandi

e porgono sentite condoglianze.
— **Galliate**, 2 gennaio 1978.

Domenica 1 gennaio 1978 improvvisamente è mancato

Olga Fossati vedova dott. Tondella

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Giulio** con la moglie **Ines Gard** e i piccoli **Cristiano, Manuela** e **Stefano**, la sorella **Wanda**, cognati, nipoti, le famiglie **Gard** e **Fragno**, parenti tutti.
— **Aosta**, 1 gennaio 1978.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore del signor Giulio Tondella per il decesso della madre

Olga Fossati v. Tondella

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pira
anziano Fiat

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Gustavo** parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 16 a partire dalla parrocchia Maria Madre Misericordia via Caprera 110.
— **Torino**, 3 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata l'anima generosa di

Margherita Dematteis

Ne dà il doloroso annuncio la sorella **Pina**, partecipano commosse le amiche **Adele, Clara, Camilla, Cristina**. Funerali si svolgeranno in Mezzenile partendo dalle Molinette il 4 c.m. ore 9,15.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Alma Toppino e genitori sono vicini a Pina nel triste momento.

La famiglia **Pavese** affettuosamente addolorata partecipa al grande dolore della signorina Pina per la scomparsa della carissima sorella

Rina Dematteis

— **Torino**, 2 gennaio 1978.

NESSUNO (TANTO MENO DE TOMASO) HA SBANCATO IL CASINÒ

Montecarlo: la supervincita è una beffa di Capodanno!

BEPPE BRACCO

MONTECARLO — *E' stata riportata molto risalto la notizia che un fortunato giocatore avrebbe vinto più di due miliardi di lire al Casinò di Montecarlo nella notte dell'ultimo dell'anno, certamente la cifra più alta registrata nelle case gioco di tutto il mondo. In proposito, si è fatto il nome dell'industriale di origine argentina De Tomaso (ma la segretaria ha subito annunciato che si trova in America in viaggio d'affari) e la direzione della casa da gioco monegasca ha blandamente smentito.*

Inoltre, c'è la testimonianza di un cliente — il quale desidera mantenere l'incognito — e le sue affermazioni di aver visto il fortunato metterai in tasca più di cento placche di grosso taglio. Basterebbe questo a far dubitare della grossa vincita, in quanto cento «placche» costituiscono un volume molto consistente e non possono entrare nelle tasche di una persona normale, anche se queste arrivano fino alle ginocchia. In realtà, la grossa vincita non è avvenuta, neppure nel «privé» o meglio in una fantomatica saletta privata nella quale i giocatori avrebbero giocato a chemin de fer raddoppiando la posta.

Esistono le testimonianze di alcune persone che erano presenti a Montecarlo, proprio nella sala «della fortuna» e che smentiscono categoricamente la vincita, arrivando addirittura a mettere in ridicolo l'intera vicenda. «Una vincita di questo genere è impossibile — dice un assiduo frequentatore delle sale — innanzitutto per la sua entità e più semplicemente per il fatto che tutti noi ce ne saremmo accorti. Invece il gioco è filato in modo più che normale: qualcuno ha vinto una cinquantina di milioni, altri ne hanno persi a centinaio. Ordinaria amministrazione, insomma. E' tutta una montatura». Si tratta di una testimonianza non soltanto attendibile ma definitiva. Ad un certo livello, nelle case da gioco, non esiste soltanto il giocatore fortunato o sfortunato, ma anche un certo tipo di professionalità se il termine è consentito. In base a questa, è in grado di registrare automaticamente tutto, con un'approssimazione quasi perfetta. Certi giocatori, insomma, sono in grado non soltanto di seguire le loro personali vicissitudini di gioco, ma anche di valutare con esattezza quanto succede ai vari tavoli. Esiste una specie di «radio-giochi» che individua immediatamente chi si trova «in vento», anche per cifre non troppo consistenti. E' impensabile che questa sensibilissima radio abbia fatto cilecca per una cifra che rappresenterebbe un record assoluto.

Anche se le case da gioco sempre le sole a chiudere in attivo (basta guardarsi intorno e prendere atto dei locali lussuosi e delle centinaia di dipendenti che ricevono stipendi di notevole entità, di tanti generosi inviti a feste favolose per capirlo) ogni tanto c'è qualcuno che riesce a portare via una somma notevole. Ma si tratta sempre di cifre decisamente inferiori a quella di cui stiamo parlando. Nell'estate scorsa, un giocatore italiano ha chiuso una serata con una vincita di circa trecento milioni. Un fatto storico, che ha fatto immediatamente il giro di tutta la costa.

Interrogato in proposito, il giocatore non ha voluto precisare l'ammontare della vincita, commentando spiritosamente: «La cifra esatta non ve la dico: vi basti sapere che sul castello del principe piazzeranno il cartello "Gabetti vende" per poter rimettere il bilancio in pareggio». Pochi giorni dopo, però, nell'ambiente si vociferava di una banchina del porto rifatta a spese di quel giocatore. Evidenti esagerazioni, spiritosaggini, d'accordo, ma indicative di una mentalità, in cui alla quale certe vincite (e certe sconfitte) vengono abbondantemente pubblicizzate. In quest'ultimo ipotetico caso, invece, il silenzio più assoluto. Segno che non ha messo in tasca i due miliardi, né in placche né in biglietti di banca. L'unica curiosità della notte dell'ultimo dell'anno è molto più prosaica e riguarda il tavolo nero: qualcuno ha destramente asportato una pelliccia di gran pregio con un'altra spelacchiata e di scarso valore. Forse, è stata la «vincita» più consistente di quella serata. I due miliardi (che in questo caso non avrebbe perso il Casinò, ma gli altri clienti dello chemin) sono rimasti nelle tasche — o nella fantasia — dei rispettivi possessori. Non c'è stato il miracolo dell'ultima notte dell'anno.

IL "TOTO,, MILANESE

CACCIA AL MILIARDARIO (DOVE SI NASCONDE?)

MILANO — Probabilmente rimarrà per sempre ignoto il vincitore milanese che ha azzeccato il tredici su un miliardo di milioni [illegible]6 lire. La scheda è stata giocata presso la ricevitoria n. 30 del bar tabacchi di piazza S. Maria Beltrade, intestata al signor Giacomo Riccini.

Il fortunato tredicista è anonimo. Sul retro della schedina, ovviamente, non c'è la firma né alcuna altra indicazione. Il «13» è stato azzeccato sulla terza colonna di una schedina a otto colonne, costo 1400 lire. A portare la vincita oltre il miliardo hanno concorso — tenendo conto delle previsioni dei tecnici — il pareggio casalingo dell'Inter con il Pescara e le vittorie esterne del Perugia a Foggia, del Vicenza sul campo del Genoa e soprattutto del Brescia a Cagliari. I 129 vincitori con punti «12» spettano 9.187.200.

Comincia la caccia. Che volto ha il miliardario? Per parte sua il titolare della ricevitoria ha affermato di non essere in grado di identificarlo. *«Penso che questa settimana hanno giocato 1700 schedine a otto colonne — dice Giacomo Riccini 46 anni titolare del bar tabaccheria su cui è stata giocata la schedina da oltre un miliardo — da sei anni ho questa ricevitoria e non era mai successo che qualcuno dei miei clienti facesse un tredici».*

Giacomo Riccini che da sei anni fa da titolare di una trattoria in periferia di Milano, è visibilmente [illegible] risponde alle domande dei giornalisti cercando di trattenere la comprensibile euforia del momento. *«Non ho ancora calcolato quello che mi spetta ma comunque non ha importanza, avrò tempo per farlo, intanto spero di poter comprare una casa per mia figlia che ha 23 anni, si chiama Raimonda e si sposerà l'anno venturo. Non so evidentemente ricordare chi mi ha dato la schedina vincente, la mia ricevitoria è a due passi da piazza del Duomo in una zona molto praticata e non ci sono clienti, diciamo abituali. Comunque io lo sapessi non lo direi. Quello che conta è che per me, che lavoro quando avevo 14 anni il 1978 devo dire che è iniziato bene».*

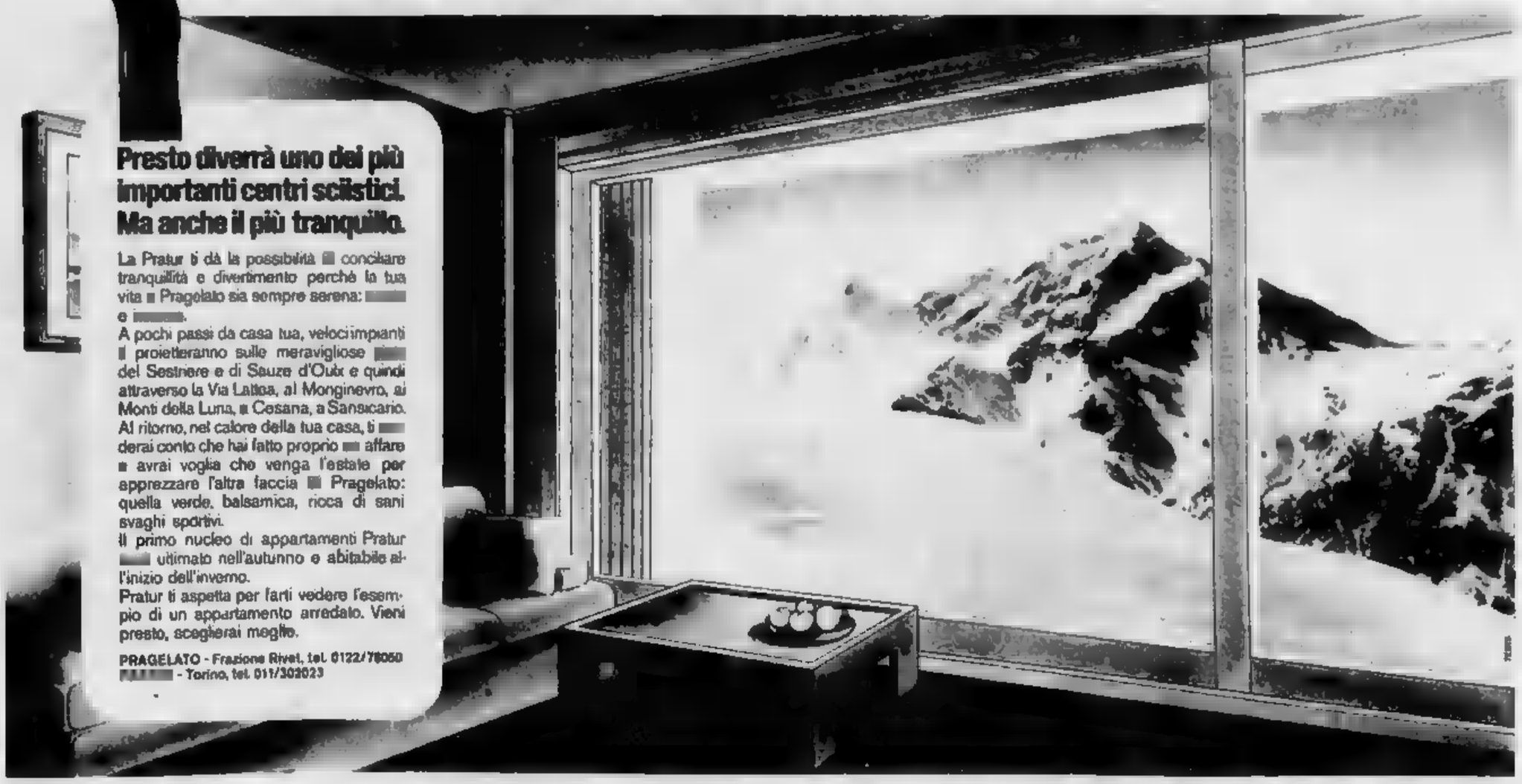
L'anonimo giocatore ha effettuato il «13» nella terza colonna. Un «record» è stata possibile che in coincidenza del record assoluto premi che ha raggiunto questa settimana 2 miliardi 370 milioni 318 mila e 16 lire per l'abolizione della «addizionale Friuli» di 25 lire per ogni colonna giocata decisa dal Consiglio dei ministri.

Il primato precedente per le vincite al «Totocalcio» apparteneva ad un «anonimo abruzzese» di Penne, provincia di Pescara, con una schedina del concorso numero 8 del marzo del 1975 che vinto più di 850 milioni, esattamente [illegible] lire con l'unico «13» azzeccato in quella settimana.

Anche le altre precedenti vincite erano rimaste mascherate dall'anonimo per evidenti ragioni fiscali e anche per sfuggire alla notorietà e soprattutto alla caccia dei postulanti. Sette anni fa aveva fatto [illegible] vincita 440.770.795 lire con l'unico «13».

r.d.m.

È ADESSO IL MOMENTO DI COMPRARE A PRAGELATO



Presto diverrà uno dei più importanti centri sciistici. Ma anche il più tranquillo.

La Pratur ti dà la possibilità di conciliare tranquillità e divertimento perché la tua vita a Pragelato sia sempre serena: [illegible] e [illegible].

A pochi passi da casa tua, veloci impianti ti proietteranno sulle meravigliose piste del Sestriere e di Sauze d'Oulx e quindi attraverso la Via Lattea, al Monginevro, ai Monti della Luna, a Cesana, a Sansicario.

Al ritorno, nel calore della tua casa, ti renderai conto che hai fatto proprio un affare e avrai voglia che venga l'estate per apprezzare l'altra faccia di Pragelato: quella verde, balsamica, ricca di sani svaghi sportivi.

Il primo nucleo di appartamenti Pratur è ultimato nell'autunno e abitabile all'inizio dell'inverno.

Pratur ti aspetta per farti vedere l'esempio di un appartamento arredato. Vieni presto, sceglierai meglio.

PRAGELATO - Frazione Rivet, tel. 0122/76050
[illegible] - Torino, tel. 011/302023

I NOSTRI GIORNI

Genitori tra permissivismo e «scappellotti da prete»

DONATA GIANERI

I nostalgici della scuola dura

IN molti campi c'è come un'altalena tra passato e presente. In quello dell'educazione, per cominciare, dove si susseguono le marce indietro, ha dato l'esempio il dottor Spok, mettendo in forse il suo permissivismo prima maniera e riprendendo in considerazione le sberle d'un tempo. Poi, in quello scolastico, dopo la cosiddetta «riforma»: si rivedono certe posizioni, si ritorna su certe dichiarazioni oltranziste, in un dilagare di parole, un grandinare di sentenze facili e luoghi comuni, che travolgono i poveri genitori. Il cui fuoco sacro iniziale rischia, in tanta confusione aggravata dall'ignoranza burocratica e dagli scoppi della violenza giovanile, di estinguersi.

Soltanto i più bellicosi continuano a buttarsi nella mischia: madri in gran parte (mentre i padri si «astengono» sempre più spesso, meritando l'accusa di qualunquismo), che partecipano a riunioni verbosissime nelle quali si discute, magari, sull'abolizione o no del grembiule, umiliante linea di demarcazione tra maschi e femmine. E' accaduto, appunto, nella classe di mio figlio: pare che la vertenza fosse dibattuta da due stagioni. Come Dio vuole hanno trionfato le abolizioniste e ora mio figlio, di anni sei, va a scuola senza l'impiccio del grembiule. Questo lo libera, assicurano, da uno dei tanti condizionamenti tradizionali: non dalle macchie e palasche, di cui torna a casa gloriosamente costellato. Ma che importanza hanno le macchie, se crollano i tabù?

Succede dunque che, nell'empito retorico, si finisce col perder di vista i problemi di fondo, a vantaggio di quelli spiccioli, marginali, banali. Per cui la tanto vagheggiata scuola «a misura di bambino», minaccia di diventare una scuola a misura d'ambizione di adulti, in cui, da un lato, il bambino cerca ancora una sua dimensione, dall'altro cercano la propria le maestre, prese fra l'incudine e il martello, tra le teorie e i decreti delegati (*«Se faccio questo salterà su la rappresentante di classe?». «Dò i compiti a casa o riunisco prima le madri?», «Faccio la voce grossa e la... perdere?»*). Risultato: i bambini possono camminare sui banchi, senza che l'insegnante rifiati, possono urlare, zittirla, non fare i compiti, né studiare le lezioni, dire le parolacce, scarabocchiare i quaderni, mettersi le dita nel naso.

Per contro, gli viene proibito tutto quello che era concesso alla nostra fanciullezza repressa, ma smemorata: non possono portarsi la merenda in classe, perché fanno le briciole e i bidelli non son tenuti a scoparle; correre durante la ricreazione, perché non sono «assicurati», scendere in cortile per lo stesso motivo: fare la ginnastica è il motivo è un altro: spesso, le scuole sono prive di palestra. Se la classe è a «tempo pieno», mangiano piegati sui banchi, stando attenti a non far briciole; nella grande maggioranza, le scuole sono prive anche di refettorio.

Insomma, con tutte le nostre parole, gli abbiamo dato una libertà caotica, entro strutture vecchissime e soffocanti: una libertà scelta da adulti inseriti o no negli organi di partecipazione voluti dai decreti delegati: i quali adulti, decidono su quello che il bambino «ha voglia di fare», senza la certezza che determinata libertà e «voglia di fare» corrispondano ai bisogni e ai desideri del ragazzo.

Questi scolaretti senza grembiule, senza compiti, senza voti, senza cicogne (l'educazione sessuale «dovrebbe» aver inizio nella scuola materna), sono più felici, o meglio allevati, dei bambini che venivano messi in castigo nell'angolo, prendevano le «note» e i quattro, ma potevano sbucciarsi le ginocchia senza che intervenisse il consiglio di classe a mangiar pane e marmellata senza che insorgessero i bidelli? Nessuno, temo, è in grado di rispondere.

Ma siamo al punto, ohimè, di mettere ai voti un fatto democratico ormai acquisito e cioè se la scuola abbia da esser pubblica e laica. A questa scuola pubblica e laica, riformata secondo i criteri più moderni dei genitori più moderni, si mandano sempre meno volentieri i figli. La moda del permissivismo, dagli effetti discutibili, è tramontata e si torna ai criteri dell'educazione d'una volta, che più è rigorosa e *vieux jeu*, più è valida, si dice.

Le madri riformiste si passano, tra bisbigli, indirizzi di scuole private, i «fratelli» sono meglio dei salesiani, ma anche i gesuiti ci sanno fare. Mi racconta soddisfatta un'amica, il cui figlio studia in uno di quest'istituti: *«Pensa, nella classe di Nicola, l'altro giorno un ragazzo ha fatto cigolare il banco, alzandosi: ebbene il professore ha fatto alzare e sedere l'intera scolaresca per venti minuti di seguito...»*. Tornano in auge il «pizzicotto da monaca» e lo «scappellotto da prete» di buona memoria. Si chiedono di nascosto i compiti per i figli, si cerca l'insegnante che dia ancora i voti, con preferenza per quello che sbatte fuori di classe gl'indisciplinati: ricercatissimo, ma quasi introvabile, il «duro» che ricorre addirittura alla sospensione.

Genitori «liberali» che possono permetterselo vanno a caccia di «asili» riservati in cui bisogna prenotare il posto con un anno di anticipo e i bambini vengono educati alla tedesca, con frasi secche e scoppiettanti come quelle in uso per addestrare i cani: mandati a giocare all'aperto con qualunque temperatura, nutriti di pane raffermo «che giova all'intestino». Se sopravvivono, sono freddi e disinibiti, scattanti e ossequienti agli ordini come piccole SS: la retta, naturalmente, è adeguata alle scomodità, come nei collegi inglesi, ovvero altissima. Ma chi vuole l'educazione all'antica, non bada a spese: rigore e intransigenza, oggi, sono diventati rari e astronomici come i trumeaux settecento.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO [illegible] E PIERO SORIA

C'è qualch sbocco per giovani nell'artigia Ma l'inser non è sem polemiche di prepara richieste d di studio p apprendist

Raga

ALB

SALUZZO — L'arrivo speranze ed ottimismi, e tristi e duri. le previs più confortanti, specie in nale. Infatti alla buona lanciare la produttività d

Per verificare queste occupazionali e prendiamo q «campione» la cittadin Saluzzo, centro artigian per autonomasia, da a qualificato e ben prese sul mercato nazionale. scorso 22 settembre, sione della edizione d Mostra nazionale d'a quariato e artigianato stico che qui si svolge anno, si è tenuto un incon artigiani e forze litiche cittadine e per puntualizzare il pro rilancio del vista di un massiccio as bimento di manodopera le botteghe del legno e ferro.

«Calcolando che** che sono circa un centi* **— dice il presidente dell Artigiani. mano Coccolino — c'è *conseguenza la possib d'impiego nell'immediat almeno cento nuovi arti ni, specializzati e men quale farne seguire an molti altri».

Su questo tema è corso dibattito nel tore — e nella popolazion sulla formazione della va generazione artigian Saluzzo, infatti, esiste l'ottobre 1970 l'Isti d'arte corsi cifici lavorazione e stauro del legno, di scul ed oreficeria che però ancora trovato una sta dimensione nel tes artigianale esistente, t che dei giovani sinora d mati pochissimi lavo nelle botteghe. Di qui l chiesta di alcuni artigia creare dei «corsi in botte ovvero apprendis tradizionale finanziato Regione con bors studio per la formazione «bocia».

«E' un discorso assur completamente avulso nostra realtà odierna** — sponde l'architetto Gio D'Amico, preside dell'Is to d'arte —. **richiamo** **antiche botteghe dei ma d'arte è privo di para perché, allora, erano Robbia, Cellini, a che lavoravano su moda linguaggi inventati da stessi. Ora vorrei chiede chi ha proposto le botte scuole, quali dovrebber sere i maestri. Certo, u stro ragazzo ha gi esperienze "produttive"

e
i

nato
mento
olice:
sul tipo
tione,
borse
er gli

Interno una bottega. L'architetto Giorgio D'Amico, preside dell'Istituto d'Arte

zzi di bottega a Saluzzo

ERTO GEDDA

i ogni anno nuovo è salutato con n la voglia di voltar pagina n tempi ioni per questo 1978 non sono delle materia economica ed occupazio- olontà «dell'accordo a sei» per ri- elle imprese e creare nuovi posti di lavoro — in particolare per i giovani — non sono seguiti sbocchi nella realtà concreta, affitta da una dura [illegible]rpazione. Eppure vi sono settori vitali della nostra economia ancora vivaci che, se giustamente ristrutturati, possono divenire fattori trainanti per la ripresa del Paese. Uno di essi è l'artigianato: quello della media e piccola impresa, delle botteghe, delle ditte a carattere familiare che [illegible] producono ed hanno [illegible] proprio mercato dove la domanda è [illegible] superiore all'offerta per mancanza di personale.

evidentemente, hauna formazione di base sulla quale può costruire una propria elaborazione culturale [illegible] manufatto. Con questo [illegible] voglio fare assurde distinzioni tra chi [illegible] un titolo di studio e chi non [illegible] ha, [illegible] chiaramente l'esperienza artistica ha una sua basilare importanza [illegible] munque [illegible] [illegible] sia acquisita. Qui [illegible] [illegible] la scultura, ad esempio, [illegible] può e [illegible] deve significare solo ed unicamente intaglio [illegible] volute barocche d'uso comune».

«Se le botteghe fossero [illegible] apparato come la Marina — con più ammiragli che navi — il discorso intellettuale potrebbe andare bene: ma qui non ci vogliono tanti dirigenti bensì gente che produca — risponde Coccolino —. *Alla scuola noi chiediamo una verifica sugli indirizzi, maggior lavoro nei laboratori, la fornitura insomma [illegible] una leva artigianale [illegible] [illegible] quale il settore è destinato all'esaurimento. C'è un'altra cosa che voglio dire: quando una fabbrica chiude ci sono, giustamente, interventi governativi per tenerla in qualche modo a galla. Bene, oggi in Italia gli artigiani rappresentano un'enorme industria ricca [illegible] manodopera ed attrezzature: [illegible] accadrebbe se andassero in fallimento? Un disastro.*

«Così noi chiediamo interventi [illegible] per sostenere un'attività passiva, [illegible] per rilanciare in termini occupazionali un settore vitale [illegible] [illegible] in buon attivo. Di qui la richiesta di borse di studio per gli apprendisti perché [illegible] bottega non può pagare i salari fissati, giustamente, dalla legge: lo scorso anno abbiamo avuto diverse domande di assunzioni ma pochi nuovi impieghi perché l'alternativa [illegible] rebbe poi quella di chiudere perché non si riescono a pagare gli stipendi».

«Vorrei fare una domanda — riprende il prof. D'Amico — *perché [illegible] [illegible] trovano più garzoni nelle botteghe mentre i bar, le officine, ne hanno sempre? La risposta [illegible] che mancano le strutture efficienti, organizzate, non c'è un rapporto organico tra l'artigianato [illegible] [illegible] mondo [illegible], [illegible] quindi che l'inserimento [illegible] direttamente legato alle strutture che debbono evolversi: [illegible] resto per il futuro del settore è necessario il "bocia [illegible] sporbia" o non piuttosto l'elemento che [illegible] dare volumi ed interpretazioni di manufatti?».*

«Su questo concordiamo: è indispensabile andare verso una nuova struttura artigianale che potrà creare tra l'altro nuovi posti di lavoro — dice Coccolino —. *In una riunione con il dott. Testa, Celso Bonavia e Renzo Pasero abbiamo elaborato un progetto per [illegible] comune organo tecnico tra le botteghe in modo da coordinare il lavoro [illegible] assisterle nelle attività promo[illegible] e di qualificazione [illegible] il marchio d'origine. E' questo l'inizio di un discorso cooperativo serio, [illegible] [illegible] quale il settore è destinato all'esaurimento per persone ed idee. Così, assieme, parteciperemo alla rassegna fio[illegible] [illegible] Palazzo Pitti nonché [illegible] alcune mostre in Germania, qualificandoci quindi collettivamente e non più individualmente».*

C'è dunque un futuro per l'artigianato?, domandiamo.

«Certo — afferma Coccolino —, [illegible] *sapremo superare il problema della nuova generazione artigiana e se andremo verso un'organizzazione consorziale, il futuro non potrà che [illegible] roseo poiché il manufatto è sempre ricercato, soprattutto dall'estero dove è pressoché scomparso ma dove è sempre apprezzato».*

«Chiudendo questo [illegible] incontro vorrei che una [illegible] fosse chiara, e che cioè io stimo [illegible] apprezzo molti artigiani del Saluzzese — dice D'Amico — [illegible] *come diffido di un certo "modernismo" ormai superato dalla storia. Tuttavia fintantoché l'artigiano non ridiventerà [illegible] persona che produce anche in termini artistici sarà difficile prevedere un'evoluzione: c'è [illegible] bisogno [illegible] riscoprire la creatività nel [illegible] aspetto più significativo e culturale».*

[illegible] Saluzzo, dunque, [illegible] sta già guardando all'artigiana[illegible] del domani mentre [illegible] botteghe premono per avere manodopera e si dibatte su come dev'essere [illegible] preparazione della nuova leva artigiana. Su questi argomenti, tra qualche tempo, [illegible] svolgerà un incontro [illegible] amministratori e «minusié»: ma i ragazzi chi li ascolta?

Nuovo scambio, nuova occasione

In seguito ad una **nuova e più importante** fornitura di arredamenti a paesi orientali, un'importante azienda italiana ha ricevuto in parziale pagamento [illegible]

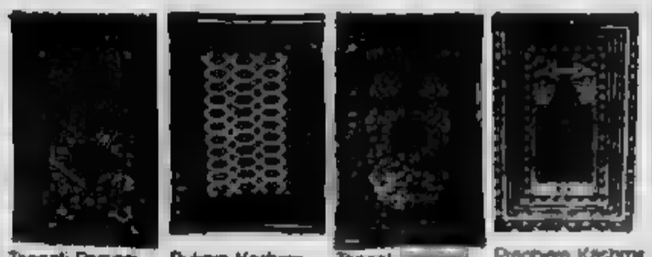
eccezionale lotto da collezione di splendidi

TAPPETI ORIENTALI

che allo scopo esclusivo di rientrare del proprio credito

mette in vendita [illegible] puri

PREZZI DI RECUPERO



Tappeti Persiani mt. 200x150 ca. L. 190.000 | Bukara Kashmir mt. 300x200 ca. L. 440.000 | Tappeti [illegible] L. 690.000 | Preghiere Kashmir [illegible] L. 40.000

Soltanto alcuni esempi tra le centinaia di tappeti pregiati originari di **Keshan, Oum, Tabriz, Ardebil, Bakhtiari, Senneh, Nain,** tutti con certificato [illegible] garanzia e autenticità, anche con [illegible] di [illegible]

L'operazione di realizzo è in corso solo per pochi giorni presso

CITO IMPORTAZIONE TAPPETI [illegible]

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

UNICA GRANDE [illegible] IN SAUZE D'OULX

Vendita ultimi [illegible] loggi zona Prarion

Alla partenza della seggiovia per Sportinia, al termine della Gran Pista, in uno spazioso [illegible] pendio soleggiatissimo, fronteggia un meraviglioso terrazzo con incantevole [illegible] dell'arco [illegible] dell'alta Valle di Susa, è sorto il condominio [illegible] PETIT MOUNIER, signorilmente rifinito, con architettura montana, perfettamente inserito nell'ambiente ove non sorgeranno altri complessi per il rispetto della [illegible], del verde e dell'ecologia.

In questa invidiabile zona potrete finalmente acquistare il VOSTRO APPARTAMENTO:

Otto-due-tre camere con cucinino, semplici e doppi servizi, terrazzi e giardini privati, cantina, portineria, sala giochi attrezzata, deposito sci, cabina telefonica, posti auto

Mutuo fondiario [illegible]

Telefonare ore ufficio 011-[illegible]. [illegible] in loco

Facciamo il bilancio in famiglia!

La nuova "Agenda Guida 1978 [illegible] Bilancio familiare" pubblicata [illegible] AIECO ti aiuta ad impostare meglio la "programmazione economica" della [illegible] famiglia. Perché l'AIECO (Ass. per l'informazione e l'educazione [illegible] consumatore) [illegible] un'organizzazione che opera dalla tua parte, quella [illegible] consumatore.

AIECO

La guida per il 1978 è in vendita presso il Salone [illegible] La Stampa - via Roma [illegible] - Torino a Lire 4.000 (+ 1000 Lire di spese postali [illegible] l'invio a domicilio).

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Sacralità di partito

Questa cinquantennale assuefazione all'unicità e sacralità del partito, questa cinquantennale persuasione di stare dalla parte giusta possono giocare dei brutti scherzi. Uno bruttissimo l'hanno giocato al professor Lombardo Radice il quale ha scritto che «Spriano preferisce alla satira qualunquistica (cioè quella di Forattini) la satira che "sta da una parte" la satira di un Daumier, di un Grosz o di un Chaplin». [illegible] la satira [illegible] ha parte, non è né buona [illegible] cattiva né qualunquistica [illegible] progressista. Essa [illegible] semplicemente l'esercizio dell'ironia contro le stupidità e le brutalità del potere, sia esso economico o politico. E avere presentato in questi giorni, come ha fatto *l'Unità*, Charlie Chaplin come un genio satirico di parte comunista o comunque di sinistra è una falsificazione culturale [illegible] stampo stalinista.

CORRIERE DELLA SERA

Auto disimpegnata

L'unico ruolo che la Volkswagen non ha mai ricoperto è quello ideologico, macchina sisimpegnata, politicamente esangue che, per esempio, esce mortificata dal confronto con la Citroën 2 CV la quale, come noto, non viene guidata ma gestita dai barbuti con occhialini tondi che pensano al nostro avvenire.

Addio Volkswagen (non ho mai scritto Maggiolino perché *la Volkswagen* è lei, tutte le altre, le sorelle di secondo letto, si chiamano Golf, Polo eccetera), addio e perdonami se non [illegible] sono mai lasciato tentare.

IL GIORNO

C'è sempre un "se"

La gente fa la coda davanti alle fontanelle e alle rare autobotti; blocca le strade cittadine a Palermo, nei piccoli comuni vicini invade le strade provinciali e occupa municipi: obbediente a oscuri richiami che ancora sedimentano nel «profondo Sud» si lascia perfino coinvolgere in riti propiziatori che invano invocano la pioggia; e il direttore dell'acquedotto comunale se ne esce con questa paradossale dichiarazione. Testuale: «La situazione idrica di Palermo è drammatica se considerata in un contesto sociale progredito, ma se la guardiamo in una realtà di sottosviluppo, allora non è poi disastrosa». «Se — osserva con dura ironia Anselmo Guarnaci, appena dimissionario dalla giunta comunale e notissimo qui a Palermo per il rigore con cui ha gestito una prima e una seconda volta l'assessorato all'Urbanistica — se è vero che questa nostra realtà è assai più che sottosviluppata, ed è vero, allora possiamo essere tutti felici e contenti: a Palermo la situazione idrica è ottimale».

Germano Coccolino

LO SPORT

Sabato ha fatto la "spia,, al Comunale "Forse i bianconeri non sono in forma,,

Bearzot (007) giudica la Juve

ANGELO CAROLI

Telefonata ad Enzo Bearzot ieri sera all'ora di cena. Scopriamo [illegible] curiosità. Non visto e letteralmente occul[illegible] fra la folla, ha trascorso il pomeriggio dell'ultimo dell'anno allo stadio Comunale di Torino, dove si giocava Juventus-Bologna. Il commissario azzurro ha smesso i panni di c.t. ed ha indossato quelli dello 007, [illegible] licenza di annotare nel suo segretissimo taccuino nomi e rilevamenti tecnici. [illegible] visto, ha sottolineato con la matita blu eventuali pecche [illegible] bianconeri, [illegible] tirato qualche riga rossa, ma al momento della chiacchierata ha limitato le sue osservazioni a frasi molto generalizzate e per nulla specifiche. Come si conviene, insomma, ad un galantuomo che dirige una baracca calcistica.

«E' evidente che la Juventus sta attraversando un momento di difficoltà nell'andare in gol; però non ne farei un problema, poiché questa eventuale lacuna (dico eventuale poiché la constatazione fatta [illegible] ritengo sia del tutto contingente) mi sembra un denominatore comune. [illegible] infatti [illegible] le statistiche e vediamo subito che [illegible] certa sterilità generale caratterizza questa fase [illegible] campionato. Inoltre, può [illegible] che la squadra di Trapattoni non sia ancora all'apice della forma. Dico può [illegible] perché anche questa può essere [illegible] mia semplice sensazione. Infine, ci sono di mezzo anche la disperazione [illegible] il difensivismo del [illegible] che ha cercato [illegible] opporsi agli schemi dell'avversario con molta attenzione».

Molti sostengono che le continue [illegible] dovute [illegible] finiscono per togliere concentrazione e, dunque, il miglior rendimento alle torinesi.

«Non sono d'accordo. [illegible] rendersi conto di ciò basta guardare il nutrito calendario che Juve e Toro hanno affrontato lo scorso anno. La prima è andata avanti fino in fondo nella Coppa Uefa, vincendola, e si è aggiudicata lo scudetto con 51 punti, il secondo [illegible] eliminato in modo più che onorevole dalla Coppa dei Campioni (Borussia); inoltre, gli [illegible] che appartengono [illegible] due club [illegible] sono sottoposti a stress ufficiali come i matches con l'Inghilterra e [illegible] Finlandia [illegible] quelli amichevoli come contro [illegible] Belgio, la Danimarca e [illegible] Jugoslavia. Se le soste e gli impegni azzurri [illegible] pericolose "divagazioni" devono esserlo sempre, lo scorso anno [illegible] quest'anno. Dunque a parità di impegni mi pare che il risultato [illegible] diverso, perciò non [illegible] l'impegno ad essere così condizionante».

— Una causa, secondo lei?

«Forse il maggior equilibrio; ma in fondo perché drammatizzare? [illegible] Juve è prima con [illegible] Milan, il Torino è [illegible]. Non [illegible] sembra il caso di preoccuparsi. Sono anzi convinto che prima o poi le torinesi verranno fuori. Così come [illegible] credo che il pensiero dell'Argentina condizioni gli interessati. Siamo ancora troppo lontani [illegible] Buenos Aires, lontano nel tempo intendo [illegible]. C'è inoltre [illegible] un'ipotesi [illegible] prendere in considerazione: il campionato quest'anno è iniziato prima e forse tale elemento ha creato problemi di preparazione [illegible]. Dico forse perché anche questa è [illegible] supposizione e niente altro».

Tardelli, un bianconero sotto il controllo «azzurro»

Sincerità e fair-play ca[illegible] come [illegible] solito, l'eloquio del [illegible] commissario unico. Un [illegible] dosaggio lessicale. Quasi nel [illegible] di offendere qualcuno. Chi [illegible] nosce Enzo Bearzot [illegible] comunque che [illegible] sue parole non sono [illegible] polemiche né «critiche», [illegible] come frutto di una onesta e continua confessione.

Furino: "Troppo baccano attorno a noi,,

TRAPATTONI: "Niente processi a Virdis,,

La Juventus [illegible] San Silvestro [illegible] piaciuta molto. Anzi, per niente. Stranezze di Fine Anno. Cose, dunque, da archiviare [illegible] l'avvento del [illegible]. Perché Juve [illegible] brutta, abulica, stralunata, deconcentrata, disordinata, [illegible], imprecisa [illegible]. Perché [illegible] prova dignitosa di [illegible] Siro (1 a 0 all'Inter) è passata all'insufficienza (risultato a parte) con [illegible] Bologna?

Dice Furino, capitano di lungo corso che più [illegible] altro conosce [illegible] segrete [illegible] bianconere: [illegible] sta facendo troppo baccano attorno alla Juve. L'allenatore [illegible] giustamente trovato [illegible] criticare [illegible] comportamento della squadra [illegible] il Bologna, ha fatto bene ad arrabbiarsi, poiché è inutile nasconderci dietro sterili dialettiche. Abbiamo giocato molto male, in modo mediocre ed incolore; cosa che ci capita però solo quando siamo costretti [illegible] aggredire i bunker avversari. E' venuto [illegible] risultato, ma la realtà che dobbia[illegible] tenere presente è che è mancato il gioco».

Anche con Furino teniamo il discorso che riguarda l'Argentina vista come un sogno che potrebbe distogliere l'attenzione di qualche giocatore.

«Sono discorsi difficili da affrontare e non si sa fino a che punto siano validi. [illegible] rifiuto infatti di credere che la Nazionale [illegible] una divagazione così limitante. Anche il sottoscritto [illegible] fatto parte della Nazionale e [illegible] mi [illegible] mai sognato di anteporre gli interessi del club Italia a quelli della mia società. [illegible] penso che in questo modo ragionino tutti i miei compagni di squadra».

— E' possibile che tanti scudetti vi stanchino fino all'imborghesimento?

«A me risulta che ci si stanchi di perdere e non di vincere. La verità è che ogni tanto nel calcio capita [illegible] incorrere in partitacce come quella di sabato. L'importante è fare umile esame di coscienza ed evitare la recidiva. Se dovessi ricercare [illegible] causa non so dove trovarla. Di questi inconvenienti [illegible] cade vittime quando [illegible] [illegible] due soli giocatori ad essere giù di tono [illegible] sei o sette. Due vengono mascherati dalla prova collettiva, sei no e [illegible] squadra, automaticamente, [illegible] [illegible] poi [illegible] va [illegible] nell'esame la disperazione del Bologna, che [illegible] merita quella posizione [illegible] avvilente».

Ieri pomeriggio Pietro Paolo Virdis si è allenato insieme con i bianconeri non utilizzati contro il Bologna. Dunque [illegible] è andato in Sardegna. Provvedimento disciplinare? Trapattoni smentisce sul [illegible] ogni tipo [illegible] tilazione. «Niente processi: niente multe. Non [illegible] è trattato di una punizione, avevo soltanto bisogno [illegible] avere vicino Virdis e di parlargli».

Psicologia applicata [illegible] calcio. Tutto qui.

a. car.

Furino, il capitano fa autocritica

MILANESI Sport
C. PESCHIERA 274 TORINO

COMUNICATO

• LIQUIDIAMO TUTTE LE SCORTE PER" -AMPLIAMENTO LOCALI -

30 GIORNI DI VENDITA STRAORDINARIA

DAL 10 DICEMBRE 77
AL 10 GENNAIO 78

SCONTI 40-50%

ALCUNI PREZZI: SCARPONI 8.500. SKI 15.000. GIACCHE VENTO 9.500.

.... E MILLE ALTRI ARTICOLI!

UN CONSIGLIO: APPROFITTATE DEL MATTINO DALLE ORE 9.30 ALLE 12.30 PER ESSERE MEGLIO SERVITI!

C.V.

Contro la Fiorentina la «rabbia» granata

Un Torino diverso

Toccherà alla Fiorentina sperimentare la rabbia e la reazione del Torino al Comunale i granata aggrediranno Antognoni e compagni, per dimostrare che almeno sul terreno amico, la grinta e la determinazione abituali sapranno dare un pallido ricordo. Superata la delusione per i danni l'insidiosa trasferta romana, recuperato Pulici e con la prospettiva di poter riavere presto Zaccarelli, Graziani riprende la preparazione coi compagni, al Torino non resta che ritrovare la mentalità vincente, dimostrando di poter tornare a competere sui livelli

Intanto Sala e compagni escono da più che un mese di partite terribili, disputate quasi sempre da titolari della stazza di Castellini, Zaccarelli, Mozzini, Pecci e, limitatamente a sabato, anche Pulici. Quattro punti in tre incontri, soprattutto la possibilità di poter contare di nuovo di ricambi di assoluto valore responsabilizzati dall'impegnativo

Santin, ha segnato un altro gol importante

che sono stati chiamati a ricoprire Gorin, Santin, Butti e in modo particolare Terraneo, hanno dato ampia prova delle proprie capacità, ammesso che ci volesse per dimostrarlo. Qualcuno come Santin, ha addirittura ricoperto di vero e proprio regalando alla sua squadra il punto del pareggio romano.

Titolare 25 volte nell'anno dello scudetto, con 28 presenze lo scorso campionato l'arrivo di Santin ricorda con piacere gol per gol, sempre contro Juventus, siglò il più importantissimo Fu un anno felice quello, con la vice Santin il posto di titolare e venne relegato tra coloro che vengono definiti ricambi. Un termine poco simpatico in questo ruolo particolare. Solo grazie alla serietà professionale assoluta, Santin ha saputo mantenere una condizione di forma da potersi presentare prontissimo alla chiamata di Radice. I discorsi sono i soliti. Il ritornello che l'allenatore ripete presumibilmente così: «La "gara" contraria sarebbe stata, verrà anche il tuo momento!

Il momento è arrivato, come spesso accade solo a seguito di un infortunio di un compagno, ma è stato grazie a questi continui cambi che i ricambi hanno dimostrato di poter giocare in questa importante serata. Ora saper ritornare in silenzio. Quando rientrerà Mozzini, il cui ruolo di titolare non si discute neppure, Radice dovrebbe scegliere tra Danova e Santin, anche se ben difficilmente il tranquillo granata sconvolgerebbe una squadra più che collaudata.

Nel frattempo i giovani offrono motivo di discussione ai dirigenti granata. La squadra allievi guidata da Marchetto, si è imposta nel torneo internazionale di Nizza in finale (5-4 ai rigori) i bulgari del Lokomotiv. Tra le altre partite vinte dai giovani torinesi anche un significativo 3-0 ai corsi del Bastia. Questi i giocatori che hanno partecipato alla manifestazione: Marsich, Danin, Maiorano, Mencacci, Fiorin, Zanchi, Manani, Pantaleoni, Cappellari, Chiappello, Biasioli, Destro, Tarulli e Agostini.

r. s.

Domani recupera

Pro Vercelli è malata?

VERCELLI — Pro Vercelli-Pergocrema domani, mercoledì, alle 14,30, si recupera il «Robbiano». L'incontro era stato rinviato venti giorni or sono per la nebbia al 30' del primo tempo, quando le squadre erano sullo 0-0. La Pro ha assoluta necessità di vincere, per poter sperare di inserirsi fra le grandi della C 1. Domenica ha perso a Treviso, ha subito un gol dopo tre minuti e non è stata capace di andare a segno una volta a rete.

Quello del non saper andare a rete è il gravissimo handicap della squadra bianca di quest'anno. Il suo gioco può anche apparire efficace, può anche essere d'attacco, può mettere in difficoltà gli avversari, ma, arrivato al momento conclusivo, fa cilecca, non riesce a bucare la retroguardia avversaria, a concludere in gol.

E' indubbio che se non guarirà da questa sua malattia avrà ben poco da aspettarsi per il futuro. Ma può guarire, con gli elementi attualmente a disposizione, tenendo conto che non ce ne sono altri in riserva? Da domani dovrà dimostrarlo comunque.

Oltre a Pro Vercelli-Pergocrema, domani si giocano altre due partite di recupero per il girone A della serie C. L'Alessandria ospiterà il Trento, mentre il Piacenza sarà in trasferta a S. Angelo Lodigiano. Dopo di che la classifica riprenderà l'assetto definitivo.

f. l.

POLEMICHE ANCHE CONTRO MAZZOLA

Fraizzoli: «Un'Inter che vale la serie E»

Ivanhoe Fraizzoli e Sandro Mazzola nel mezzo della tempesta nerazzurra

MILANO — L'Inter è entrata nel tunnel della crisi dopo la brutta esibizione di sabato pomeriggio contro il Pescara. Contestato insieme a Mazzola al termine del match, Ivanhoe Fraizzoli ieri pomeriggio appariva molto contrariato per la situazione venutasi a creare. Ha dichiarato ai giornalisti: *«Se la vera Inter è quella che abbiamo visto contro il Pescara meriterebbe la serie E»*.

PRIMI — Ieri pomeriggio circolava a Milano una voce: Fraizzoli avrebbe *congelato* alcuni premi maturati nella settimana precedente. Il presidente dell'Inter ha però prontamente replicato alla illazione. *«Se dovessi multarli quando giocano male a quest'ora sarei già rimasto da parte molti capitali»*.

MAZZOLA — Contestato anche all'uscita da San Siro nel pomeriggio di San Silvestro, Sandro ha dichiarato che *«non è stato preso alcun provvedimento a carico dei nerazzurri e che la riunione di ieri pomeriggio è servita ad analizzare gli errori commessi sabato contro il Pescara. Cercheremo di rimediare ai ripari prima che sia troppo tardi»*.

LE MAGRE — Fraizzoli prosegue con toni pacati: *«Sapevamo sin dall'inizio che saremmo andati incontro ad alcune magre. Abbiamo quattro punti in meno rispetto allo scorso anno, ma la Juve ne ha cinque»*.

ALLA BOCCIOFILA COLOMBO

Domani di fronte Granaglia e Suini

Un grande Selva, ben coadiuvato da «Sghic» Calore, non basta alla quadretta della «Eredi Ritta» per battere il quartetto del «Ristorante Granaglia» guidato da «Tano» Fraccalvieri: la maestria dei bocciatori Cerrato e Mellano ha infatti frustrato tutto il loro buon gioco. I due bocciatori, particolarmente il primo, non sono riusciti a contrastare il gioco d'accosto degli avversari sbagliando un numero incredibile di bocciate.

E' stata la partita più interessante e più «tirata» (s'è conclusa all'una di notte), del penultimo turno del bocciofilo a quadrette «G. P. Lancia»; gli altri incontri hanno avuto un andamento abbastanza regolare e le vittorie sono andate alle squadre più meritevoli. L'unica sorpresa del torneo, ottimamente organizzato da Angelo Barengo, è comunque il caldo insufficiente che i giocatori trovano nel palone pressostatico: 12° sono invero pochini e, in definitiva, anche il gioco ne risente alquanto perché i giocatori non possono esprimersi al meglio.

Risultati del 7° turno: Minetti (Rist. Robella) b. Minuto (Ponte Masino) 13-10, Paschetto (Dop. Ferroviario) b. Geria (Uga-Ara) 13-1, V. Sotto (Laghi Balte) b. Mautino (Lancia) 13-6, Fraccalvieri (Rist. Robella) b. Salva (Eredi Ritta) 13-12.

Stasera (ore 21) riprende il torneo a quadrette organizzato dal G.S. con questi incontri tra le formazioni vincenti e quelle perdenti del primo turno: Dalicimo-Selva, Negro-Priotto; V. Sotto-Gregorio;, Busso-Minuto; Cattaneo-Lucente, Carrera-Tonon; E. Sotto-Suini, Aghem-Greppi.

Domani (ore 21, C. Colombo di via Sansovino 243/55) «Trofeo F.I.B. Giovanni-Pastis» tra le quadrette della Colombo (Granaglia, Fenocchio, Orco, Toniella) e Bocce Caudera (Suini, Soaretto, C. Caudera, Fila).

g.tol.

RIPRENDE LA COPPA E...

LO SCI PARLA PIEMONTESE

Gli azzurri dello sci non hanno trascorso delle buone vacanze per Natale e Capodanno. A parte il lavoro che hanno dovuto svolgere, con intensi allenamenti, quasi tutti sono apparsi alle prese con una crisi psicologica. Non sono spiegarsi il perche di certi risultati, non riescono a capire quali siano gli errori che permettono a Stenmark, Heidegger e compagni di batterli cosi facilmente come e successo dall'inizio della stagione. Se qualcuno avesse qualcosa da rimproverarsi, se l'impegno fosse stato minore, forse sarebbe più facile scoprire il perché di una simile situazione ed il proprio il dubbio, l'incertezza a «minare» il morale di alcuni atleti. E' quindi con una certa ansia e con molto interesse che si attende la ripresa della Coppa del mondo, prevista per i giovedì ad Oberstaufen in Germania e per le donne nella stessa giornata a Pfronten.

Gli slalomisti si sono preparati in questi giorni, con i tecnici Arigoni, Messner e Swinnbacker (l'uomo di fiducia di Gustavo Thoeni) a Piancavallo. Dalle prove cronometrate effettuate da Franco Arigoni gli atleti più in forma sarebbero Pierino Gros e Paolo De Chiesa. Quest'ultimo sembra aver ritrovato quel dinamismo e quella potenza agonistica che lo avevano rivelato fra i migliori specialisti del mondo. Per quanto riguarda Gros, il campione della Val di Susa è certamente l'atleta con la maggior «carica» in squadra.

Lo sci sembra dunque parlare, in questo momento, piemontese. Anche perche è pronta il rientro di Giordani, nata a Roma, residente a Milano ma cresciuta, sciisticamente parlando, sulle nevi di Sestriere.

c. ch.

PROMOZIONE - Più ambizioso il Bacigalupo

Pertusa e Cenisia solo per salvarsi

GIANCARLO EMANUEL

Domenica riprende il torneo di promozione, la sosta per le feste natalizie che il maltempo aveva anticipato di [illegible] nel [illegible], ha lasciato i dilettanti piemontesi per un [illegible] senza calcio. [illegible] basta [illegible], ma [illegible] è nuovamente fermo per consentire alla [illegible] regionale di disputare un incontro di qualificazione [illegible] il Trentino, in vista del trofeo Barassi.

L'inizio [illegible], che grosso modo coincide con la [illegible] del girone d'andata, è il classico momento del consuntivo, ma anche quello dei programmi. Abbiamo [illegible] la rotonda con gli allenatori di Pertusa, Cenisia e Bacigalupo, le tre formazioni [illegible] militano nel [illegible] campionato di promozione.

Luciano Cerutti allenatore del Pertusa dice: «*La [illegible] in classifica* (penultimo posto n.d.r.) *[illegible] squadre dipende da molteplici [illegible]. [illegible] incontrato squadre forti [illegible] di sbagliare [illegible] rimpiangere [illegible] che parecchie volte non è stata della [illegible]. Il [illegible] peggiore parmi è stato il [illegible] fuori-quota non possediamo parecchi [illegible] utilizzare [illegible] in parte allora ho dovuto inserire dei giovani che [illegible] hanno [illegible] all'altezza [illegible] situazione.*

Silvano Russo, [illegible] da [illegible] settimane dirige il Cenisia, non naviga mari [illegible] tranquilli: [illegible] *la squadre [illegible] cattive [illegible], intendiamoci [illegible] e che [illegible] [illegible] molto meglio, però nelle ultime giornate [illegible] è [illegible]. Abbiamo ridotto [illegible] partite, [illegible] [illegible] squadre che in classifica [illegible] stanno bene, potrebbero [illegible] un po' [illegible].*

Chi invece non conosce la parola crisi è Dino Raviola, trainer e vicepresidente del Bacigalupo. «*Siamo partiti per salvarci con una squadra [illegible] composta da giocatori cresciuti [illegible]; abbiamo avuto fortuna e siamo dove siamo.*»

Quali sono le prospettive per queste tre squadre [illegible] 1978? Gli allenatori [illegible] e [illegible] Cenisia rispondono [illegible] all'unisono: «*Il traguardo è [illegible]* — spiega Cerutti — *Dovremo concentrarci e stringere i denti e soprattutto dovremo cercare di attuare i buoni propositi.*»

«*Abbiamo [illegible] grosse preoccupazioni* — fa eco Russo — *ma credo che il Cenisia possa salvarsi: [illegible] dovremo sgarrare dalla strada che [illegible] [illegible] negli ultimi tempi, inoltre anche [illegible] dovrà [illegible] sereno.*»

il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla televisione e alla radio

MARKETING RAI 7771

RINNOVI E NUOVI ABBONAMENTI 1978

L. 26.170 TV BIANCO E NERO
L.52.345 TV COLORE

ATTENZIONE!

Chi deve rinnovare l'abbonamento TV colore e non ha ancora ricevuto lo speciale bollettino potrà utilizzare il vecchio libretto d'abbonamento bianco e nero.

Chi deve [illegible] per la prima [illegible] televisione: — per il colore dovrà utilizzare solo l'apposito modulo di c/c barrato verde

— per il bianco e nero dovrà utilizzare solo l'apposito modulo di c/c barrato azzurro.

Gli importi dei canoni trimestrali, semestrali e quelli relativi alla radio sono esposti presso tutti gli uffici postali.

Le pene pecuniarie previste per l'utenza abusiva arrivano fino a 300.000 lire (legge n. 90 [illegible] 31-3-1977).

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

VARIETÀ E CONCORSI

GLI IDIOTI

di C.M. KORNBLUTH

[illegible] — John Barlow detto «l'onesto», un agente immobiliare privo [illegible] scrupoli, viene risvegliato da uno stato [illegible] catalessi [illegible] cui era precipitato [illegible] 2003, in un futuro imprecisabile. Si appresta quindi a scoprire quali passi da gigante abbia compiuto l'umanità sulla via del progresso.

J[illegible] Barlow detto «l'onesto» si arrampicò fuori del [illegible], troppo interessato per badare ai cristalli che [illegible] graffiavano la [illegible] delicata [illegible] quella di [illegible] — Dopo tutto — disse, in tono vivace, — quello che mi è capitato può avere degli aspetti positivi. Non mi sono mai dedicato gran [illegible] alla lettura, ma questa [illegible] carica semplice proprio [illegible] di quelle storie che piacciono alla gente. E dovrei ricavarne un bel po' di [illegible], cosa ne dite? — E diede a Hawkins un'occhiata interrogativa.

— [illegible] del [illegible] — chiese il vassallo. — Ecco qua — E tirò fuori una manciata di monete e di banconote. — E' [illegible] che vi iniziate ai miei [illegible]. Dovremo [illegible] per un quarto di miglio [illegible]. siete un tipo [illegible] pudico? [illegible] questa è la parola [illegible] [illegible] — Hawkins gli porse i suoi [illegible], ma Barlow stava [illegible] tutto eccitato il denaro.

— Ottantacinque, ottantasei [illegible] proprio [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] altro [illegible] «E pluribus unum» e «Liberty» — solo le facce sono differenti [illegible], non c'[illegible] mica [illegible] trucco? Sono [illegible] centoventi dollari buoni e autentici come quelli di una volta, e sono soltanto carta da parati?

— Sono autentici, vi [illegible] curo — disse il vassallo — [illegible] con me, adesso.

Mentre camminavano incespicando verso la bottega, l'uomo continuò a blaterare. — [illegible] andiamo? [illegible] Consiglio degli Scienziati, dal Coordinatore Mondiale, o [illegible] genere?

— Chi? Oh, no. Noi li chiamiamo «Presidente» e «Congresso». Ma io la conduco [illegible] da [illegible]

Quando arrivarono [illegible] bottega, Hawkins diede a [illegible] [illegible] indumenti, lo [illegible] [illegible] in anticamera e chiamò al telefono il Centrale di Chicago. — Vendo a portarlo via — supplicò.

Il vassallo [illegible] in visibilio. Barlow preparandogli una tazza [illegible] caffè [illegible] un cubetto che non soltanto [illegible] dasciolse [illegible] l'acqua ma la [illegible] fino al punto di [illegible]. Per [illegible] il tempo Hawkins parlò [illegible] «razzo» [illegible] aveva affascinato [illegible], e [illegible] un po' dovette interrompersi, si era quasi [illegible] sfuggire con l'a[illegible] immobiliare [illegible] [illegible] la [illegible] reale [illegible] per [illegible] non [illegible] [illegible] rivelato che non si trattava affatto di un razzo.

Fu molto contento quando arrivò un incaricato [illegible] Centrale Tinny-Peete. [illegible] Algeciras — si presentò sinteticamente lo [illegible] [illegible] si incontrarono [illegible] porta. — Psicologo dei Propo.

— Sia [illegible] il cielo — disse Hawkins. — Barlow — si rivolse all'uomo venuto dal passato, — questo è Tinny-Peete. Si prenderà cura di voi e vi aiuterà a fare un sacco di soldi.

Lo psicologo accettò una tazza di quel caffè la cui preparazione [illegible] deliziato Barlow, [illegible] l'agente immobiliare lungo il viottolo [illegible] tronchi fino alla [illegible] automobile. [illegible] a chiedersi se poteva [illegible] aprire [illegible] forni.

Barlow e Tinny-Peete arrivarono alla strada di cemento, [illegible] psicologo era parcheggiata in [illegible] pazzia di emergenza.

— Che cosa è una [illegible] barca? — esclamò beccheggiando l'uomo [illegible].

— Una barca? No, è la mia automobile.

Barlow la osservò con occhi ammirati. Linee aerodinamiche, [illegible] profonde e complessi [illegible] chilogrammi di cromatura. Quanto fa all'ora?

Lo psicologo [illegible] [illegible] indagatore e [illegible] [illegible]. — Ch[illegible] [illegible] vederlo dal tachimetro.

— Accidenti! La mia [illegible] [illegible] faceva i centosessanta sui rettilinei.

Tinny-Peete aprì una portiera bassa, [illegible], e Barlow scese tre scalini, sprofondò in un [illegible] divano imbottito, e si [illegible] faticosamente verso la destra del [illegible]. Era troppo affascinato per [illegible] della [illegible] epidermide scorticata. Il cruscotto era un guazzabuglio meraviglioso di quadranti [illegible], indicatori, luci, interruttori e pulsanti.

Lo psicologo [illegible] al posto di guida e [illegible] qualche [illegible] con i [illegible]. Il motore si [illegible] una lingua di fiamma alta come un [illegible] Barlow, sprofondato [illegible] imbottito [illegible] del [illegible], vide nello [illegible] [illegible] una [illegible] scarica di fuoco punteggiata di fulgide [illegible] bianche.

— Vi piace? — gridò lo psicologo.

— E' straordinario! — gridò di rimando Barlow. — E'

Le [illegible] gli [illegible] mozzarono [illegible] [illegible] quando [illegible] schizzò dalla [illegible] e si immise sulla strada con un [illegible] poderoso *voo-oo-uuum!* Barlow si sentì avvolgere la testa [illegible] una [illegible] di [illegible], benché i finestrini sembrassero [illegible] chiusi. [illegible] [illegible] era [illegible]. Individuò il tachimetro [illegible] cruscotto e vide [illegible] [illegible], [illegible] [illegible].

— Secondo [illegible] andiamo [illegible] abbastanza forte — gridò lo [illegible], notando che Barlow [illegible] deluso [illegible] sue parole. — Volete ascoltare la radio?

Gli porse un oggetto straordinariamente leggero, simile a un casco da [illegible] senza [illegible] e [illegible] [illegible] serie di pulsanti [illegible] su [illegible] di [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] dell'aria, e premette un pulsante. L'apparecchio si accese e Barlow si sistemò meglio sul [illegible] per godersi un esempio [illegible] [illegible] del nuovo mondo «a fatto di intrattenimenti divertenti».

— Lo spettacolo degli [illegible] col! Il [illegible] spettacolo! Il su[illegible] [illegible] che incanto! Il quiz [illegible] quiz! *Pigia e fiocca dentro!*

Si udì, in sottofondo, [illegible] scroscio di risa.

— Ecco qui i [illegible], pronti a incominciare. [illegible] tutti come funziona il gioco. Io consegno a un concorrente un gettone a forma di triangolo, e [illegible] [illegible] con tutti i concorrenti della fila. Abbiamo [illegible] tavole con dei fori [illegible] [illegible] triangoli, solo [illegible] sono tutti di dimensioni differenti. Il [illegible] [illegible] che riesce a incastrare il gettone nella tavola, vince.

«Adesso intervisterò la prima concorrente. Vieni qui, cara! Come ti chiami?»

— Come mi chiamo? Io...

— Buona questa, vero amici? Non si ricorda il suo nome! Ah? *Non la compereste per un quarto di dollaro?* — La domanda venne formulata con tono di offesa e il pubblico urlò e fischiò con entusiasmo.

È deprimente ascoltare quando non si capisce il senso delle battute e [illegible] frasi. Barlow premette un altro pulsante [illegible] la [illegible] libera sulla manopola del volume.

«Da segnalare, un po' dappertutto, la solita serie di incidenti stradali. Uno scontro multiplo sulla Statale 66 che esce da Chicago ha causato dodici morti. Il razzo del maltese Chicago-Los Angeles è precipitato ed è esploso nel deserto di Mo-have. Mo-janey, o come [illegible] si chiama. Tutte le novantaquattro persone a bordo sono rimaste uccise. Un investigatore del ministero dell'Aeronautica civile, presente sul luogo del disastro, afferma che il pilota stava cercando di spaventare un gregge di pecore e non ce l'ha fatta a risalire in tempo.

«Eh! Ecco una notizia arrivata fresca fresca da New York! Un rimorchiatore diesel è rimasto senza controllo nel porto mentre l'equipaggio era sotto coperta, ed è andato a speronare il transatlantico di lusso *S.S. Placentia* colpendolo proprio al centro dello scalo. La notizia dice che la nave si è riempita d'acqua ed è andata a fondo, facendo, a una stima approssimata, centottanta vittime fra i passeggeri e cinquanta fra i membri dell'equipaggio. Sei palombari sono scesi per ispezionare il relitto ma sono morti anche loro perché i loro scafandri erano pieni di piccoli buchi».

Barlow si tolse il casco esterrefatto. — Mi sembrava così [illegible] — gridò al giradischi — [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]

LA STAMPA
in abbonamento

Il 'quotidiano affare' del Sig. Peorsola

Abbonarsi a La Stampa è un affare quotidiano.

Risparmi 50 lire per copia e la ricevi a casa alle 7,30 del mattino.

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI elevatori d'occasione diesel e elettrici da 6 a 40 quintali vendesi meccanicamente telefonare 011 971.228

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. AFI TORINO su immobili in 7 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 550.162 519.194.

A. ABBIAMO denaro in contanti subito per casalinghe operai impiegati, telefonare 794.990 società.

A. FINANZIAMO stipendiati casalinghe correntisti corso Giulio Cesare 150 telefonare 253.861 858.915 velocità e riservatezza.

A. SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 tel. 548.074 538.777.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.[illegible] 580.870.

LEND Italia finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza via Massena 77 bis telefono 501.401 (ampio parcheggio).

2. SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito mille fiducia Cadorna Moncalieri 52 telefoni 657.012 657.065.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE Torani 13 cede nel Canavesano attivissima azienda stampaggio a caldo e meccanica di particolari continua richiesta fatturato elevato comprensiva di immobile di circa mq 2200.

TABACCHI centrale ottima posizione commerciale lavora 3 milioni forte lavoro minuterie Fiera telefono 571.090.

TABACCHI minuteria prodotti Totocalcio moderno spaziosi locali 2 milioni 500 mila buon utile aumentabile cede Frana telefono 511.090.

4 Terreni

A L. 3500

al mq vendo terreno vicinanze Torino aperti assolti pronto per inizio lavori. Tel. 658.255.

ACQUISTO privatamente in Avigliana Rivoli o dintorni terreno agricolo. Telefonare [illegible] dalle 8-11.

5 Locali e negozi

offerte

EDILCASE vende zona Stadio via Filadelfia 109, negozi con retro. Buon investimento. Telefono 548.154

LOCALE signorile 3 [illegible] mq 130 con [illegible] grappa vendesi necessità maltrattato. Telefono 779.755 7[illegible] ore ufficio

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ISTITUTO di vigilanza [illegible] guardie notturne e diurne età massima 30 anni III [illegible] sicurezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo Carlo Alberto 32 Torino per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria calcinma Valenza Po, organizzazione rete vendita cerca rappresentanti - [illegible]. Tel. 0131-42708.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO automobili e furgoni anche fuoriuso pagamento per contanti. Telefonare 521.755.

ACQUISTIAMO

vecchiamo vetture 2-3 anni offriamo il prezzo migliore. Lincarauto [illegible] 2, Oddone [illegible]

ACQUISTIAMO pagando massimo 120 A112 127 128 [illegible] 132 Alfa Romeo Bmw Ilieta tutto Raffaello 5. Tel. 658.004

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 tel. 265.756 126 '75, 127 '71 '74 '75 '76, 128 '72 '74 '76, 131 '76, 131 familiare '75 '76, 132 GLS '74, Kadett 1000 Caravan '76, Ascona 1200 '72, Rekord Diesel '75, Rekord Diesel familiare '74 '75, Peugeot 204 Diesel '76, Alfa 2000 '74, Renault 4 '75, Renault 5 '76, Alfasud '72 '73 '74, con facilitazioni di pagamento.

ATTENZIONE

vendiamo [illegible] qualsiasi tipo vasta gamma vetture d'occasione garantite. Corso Giulio Cesare 72 tel. 581.008 Autocommercio.

BETA HPE 1600 recente ultime condizioni vendesi Lancia corso Regina Margherita 270.

COMPERIAMO

vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti senza spese Autocommercio corso Orbassano 72.

COMPRA - VENDE

acquistiamo vetture offrendo il prezzo più alto vendiamo a prezzi vantaggiosi 6 mesi garanzia Autodistefani [illegible] Grosseto 55 tel. 393.992.

CONCESSIONARIA LINCARAUTO

Simca 1000 quota contanti lire 492.000; Simca 1100 quota contanti lire 610.000; Simca 1307 [illegible] contanti lire 923.000 il rimanente in comode rate mensili senza cambiali. Supervalutazione della vostra vettura condizioni eccezionali, vasto assortimento usato di tutte le marche. Corso 1° Ottobre [illegible] corso Orbassano 72.

LANCIA Beta spider 1600 recente perfetta vendesi. L[illegible] Regina Margherita 270

CONTANTI

subito compriamo autovetture tutte marche non ritiriamo. Salima corso Giulio Cesare 185, tel. 203.1977

FURGONI CAMIONCINI

compriamo ogni tipo perché buone condizioni disponiamo assortimento Diesel e [illegible] serietà. Autostandard via Giulia [illegible] Banfo 3 [illegible] tel 651.751

L'USATO SOLMA

il concessionario Piazza Solmi corso Cesare 186 tel. 203.1977 203.2003

MONCEGLIO via Cadolo 38 telefono 693.266 Rilia 615 3 mesi garantizzata 820 1 grippo metallizzata 10 mesi Alfetta 2000 berlina nera ana condizionata sedile 6 posti Alfetta 1.6 76 75 Alfetta sprint più [illegible] tutte leva 4 mesi.

OCCASIONI

500, 126, 128, 131, Allasud, Alfetta, Giulia, ed altre vetture garantite di ogni anno in prova garanzia 6 mesi Volkswagen Audi corso Cosenza 35.

PORSCHE Carrera anno 1973 2700 vendesi Lancia corso Regina Margherita 270.

RENAULT concessionaria Sonia corso G. Cesare 186, grande vendita usato Renault e usato tutte marche Telefoni 203 1977 203.2003

SCONTI AUTOVETTURE

Fiat, Lancia e Autobianchi semestrali Nuove di tutte le marche, pronta consegna. Vasto assortimento usato, permute, rateazioni. Corso Turati 15, tel. 590.878

SIMCA 1000

come si garantisce lire 890 mila nuove mapeletario vende. Telefono 472.047.

VENDIAMO ratizzando selezionate 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfasud, Giulia, Beta. Corso Raffaello 5, tel 658.001

124 [illegible] ultima versione spunta contanti auto Graziella corso Tortona 15, Telefono [illegible].785

16 Motocicli

MOTO Morini strada 125 250 350 le classiche da sempre Borgarello via Cremona 2, telefono 548.822

18 Acquisto alloggi

A. CERCO in acquisto alloggio libero 1-2 vani servizi in Torino pagamento contanti. Telefono 583.333

[illegible] VES[illegible] L' rapidità di vendita serietà di valutazione sicurezza del contatto telefonateci confidenza al 503.740 504.273.

PER [illegible] capitali acquisto in contanti alloggi 1-2 vani in Torino [illegible] Parchi liberi. Telefonare 537.213 517.280

19 Vendita alloggi

CONSULEDILE 533.322 vende prestigiosa via S. Donato splendido 2 camere cucina ingresso bagno 13 milioni 600 mila dilazionabili.

LIBERO adiacente corso Svizzera signorile 5 camere cucina ingresso bagno 32 milioni Consuledile 533.322.

LIBERO occasionalissima 23 milioni 500 mila 2 camere tinello ampio ingresso servizio [illegible] corso U. Sovietica (zona Stadio) telefono 537.213 517.280.

LIBERO panoramico Italia [illegible] tinello servizi [illegible] milioni 500 mila. Telefono 537.213 517.280.

LIBERO 3 camere tinello cortilino servizi 20 milioni contanti più 4 milioni dilazionati zona corso Unione Sovietica (poveri vecchi) telefono 537.213 517.280

LIBERO 14 milioni 500 mila camera cucina ingresso bagno terzo centrale zona Parella (via Silbertrandi). Telefono 537.213 517.280.

OCCASIONE per definizione vendiamo in casa di 8 anni corso Roma [illegible] Borgo San Pietro camera cucina grande ingresso bagno 9 milioni più 2 milioni 400 mila mutuo spese atto notarile 6%. Consuledile 533.322.

2 R vende libero Mirafiori 4 camere 2 nello cucinino servizi eccezionale 21 milioni. Telefono 446.491.

PRECOLLINA

piazza Carlina 8 finalmente appartamenti 2-3 camere servizi monolocali liberi da lire 5 milioni [illegible] mila disponibili box auto Immobiliarcasa 501 [illegible] personale sul posto

EDILCASE vende zona Stadio via Valprato via Ormea 86, ottimi stabili, valore in cambio vendita doppio scopo box auto Mirafiori, dilazioni. Telefono 519.194

24 Mobili, arredi

ARREDIONI vendiamo [illegible] mobili [illegible] 50 mila [illegible] 60 mila pezzi [illegible] [illegible] [illegible]

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective„ di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaello Girardo

OROSCOPO DI OGGI

[illegible] (21 marzo - [illegible] aprile)
Giornata particolarmente propizia per chiarire o risolvere questioni personali da tempo rimaste insolute. In campo affettivo vostre risoluti con voi stessi oltre che con le persone care ed otterrete maggiori e migliori risultati.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Siate più sinceri nei rapporti di lavoro e [illegible] non nutrire [illegible] di campo [illegible] riuscirete [illegible] un [illegible] sapete da tanto [illegible] aver [illegible]

GEMELLI (22 maggio - [illegible])
Le [illegible] sono dalla [illegible] parte. [illegible] [illegible] [illegible] prontezza di spirito e saper cogliere al volo ogni occasione. I viaggi anche di lavoro assumeranno per molti aspetti piccanti. In campo professionale maggiore possibilità di intesa con la persona preposta a coordinare la vostra attività.

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio)
[illegible] sfi e [illegible] nel lavoro e non riuscirete nel [illegible] a [illegible] Siate decisi [illegible] e [illegible] te andare [illegible] in fondo. Siate [illegible] meno pessimisti per non correre il rischio di [illegible] nei rapporti [illegible] con [illegible] influenti.

LEONE (23 luglio - [illegible])
[illegible] eccezionalmente favorirà nell'ambito della vita privata e ciò vi renderà [illegible] sul [illegible] tempo professionale [illegible] un miglioramento nei rapporti con soci e collaboratori e [illegible] buoni risultati da una vostra [illegible]

VERGINE (23 [illegible] - 22 [illegible])
Impegnatevi [illegible] [illegible] ottimismo soprattutto [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] mondo [illegible] [illegible]. Siete infatti governati da un favorevole influsso di Giove e Mercurio e questo non potrà [illegible] favorirvi.

[illegible] (23 [illegible] - [illegible] ottobre)
Momento indatto per [illegible] nuovi contatti di [illegible] nell'agire e [illegible] valutare attentamente l'atteggiamento di [illegible] colleghi [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] (23 ottobre - 22 novembre)
Le [illegible] [illegible] [illegible]

GLI SPETTACOLI

Messeri al "Voltaire,,

Recitare in pigiama

ALESSANDRO ■ GIORGIO

Le biografie vogliono che Marco Messeri — da ieri sera al Cabaret Voltaire con «Vita morte miracoli», il suo spettacolo in cartellone fino a venerdì — elaborò le sue riflessioni sulla morte ■ primo mattino, fra il sonno e la veglia. Certo ■ che il giovane autore-attore livornese deve avere ■■ letto, pigiama e comodino ■■ dimestichezza non comune, come già si è avuto modo di vedere recentemente ■ televisione e come viene confermato oggi dal suo spettacolo.

L'habitat naturale ■ Messeri è ■ ■■■■■ ■■ letto: si presenta sulla ■■■■ beatamente addormentato, ■■■ le coperte ben rimboccate ■ un lettone di ferro, circondato ■ abat-jours, piatti ornamentali, pantofole, ■■■■■ da notte e persino una chi■■■ ■■■■ il letto che verrà buona al momento opportuno. Finalmente destatosi, illustra alla platea la propria specializzazione: egli è, ■■■ stanzialmente, un evocatore ■ della morte, ■ ogni specie di morte, perché, dice, *«se io mi esercito a morire, quando ■■■■ ■ morte vera sono già preparato, e faccio una magnifica figura»*. ■■■, ■■■ momento che ■ morti deprimono non poco, ecco che Messeri le alterna con le nascite, delle quali è altrettanto appassionato interprete.

Ed allora, una dopo l'altra, ■■■ lettone ■ ferro si succedono ■ nascita ■ ■■ ■■■■■ stanato a forza dai ■■■ abitacolo materno, il decesso di un principiante che non ■ rende neppur conto di non essere soltanto svenuto, ■■■ suicidio casalingo mediante contemporaneo svenamento, impiccagione e falò, la ■■■ scita di un fanciullo che la madre vuol chiamare Salvatore e che un certo Erode cerca di sopprimere, la morte carica di gloria dell'eroe che avanza a testa alta verso le bombe.

Gli sberleffi, le irriverenze, le gags rabbrividenti ■ susseguono a ritmo convulso, mescolati a divagazioni estemporanee che accendo■■ ■ rappresentazione con altri sberleffi, altre irriverenze sugli argomenti più disparati. Il colloquio di Messeri con il pubblico procede in modo tumultuoso, a volte farneticante: il Nostro sbraita, farfuglia spizzichi di frasi incomprensibili, ritorna indietro nel discorso, ed inoltre avverte quando c'è da applaudire, domanda l'ora, si catapulta sulla prima fila, spegne tutte le luci e le riaccende in faccia alla gente, divertendosi come un matto.

Una sorta ■ Carmelo ■■■ ne del cabaret, il cui folle impasto di sproloqui, giran■■■, sghignazzamenti, crea ■■■ suggestione ■■■ quale è difficile resistere. Ne manca l'imbarazzante scherzo ■■■ clusivo: quando Messeri, avvertiti gli spettatori che non c'è finale allo spettacolo, incrocia le braccia invitandoli sbrigativamente a sparire dalla circolazione. A malincuore, e non senza ■■■ poco di sgomento, lo si accontenta.

UN RUOLO ATTESO

Colette Descombes attende da anni una parte importante. Sarà l'occasione buona?

SI GIRA UN FILM SUL GIORNALISTA SCOMPARSO

LA FIGLIA DI DE MAURO E' VENUTA DALLA FRANCIA

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Colette Descombes sarà la figlia di Mauro ■■■ Mauro, il giornalista scomparso il ■ settembre ■■■■ in Sicilia. Colette, quasi ancora bambina, eb■ il suo exploit anni fa in un interessante film francese ■■■■ contestazione studentesca, «Brigitte ■ Brigitte», che venne accolto con favore dalla critica. In Italia fu invitata ■■ Antonio Pietrangeli per il suo ■■■■■ film, «Co■■■ quando perché».

«Mi aveva ■■■■ ■■ "Brigitte", gli ero piaciuta. Fu un incontro molto significativo ■■■ avrebbe potuto avere ■■■ grande seguito se Antonio, purtroppo, proprio durante la lavorazione ■ quel film non fosse morto per ■■■ disgrazia».

Ha poi interpretato «Orgasmo» di Umberto Lenzi e quindi «Addio Alessandra» ■ Enzo Battaglia. In questo film era «alla pari» ■■■ Anna Maria Pierangeli che morì poco dopo. «*Eravamo diventate grandi amiche, ■ lavorava in grande armonia, senza quelle gelosie che capitano spesso sul set fra colleghe. Era sopraffatta ■■ una angoscia confusa che la portò ■■■ morte. Si ubriacava■■. Prendeva sonniferi. Non riusciva a sottrarsi al dramma delle sue sfortune sentimentali*».

Sono seguiti «*A cuore freddo*» di Riccardo Ghione, ■■■■■■ a Enrico Maria Salerno e Rada Rassimov, e il film ■ Brunello Rondi, ■■■ Lino Capolicchio «*Le tue mani sul mio corpo*». «Era un lavoro molto elegante, malgrado ■ titolo equivoco voluto dalla distribuzione e di cui ancora mi vergogno».

Ecco quindi «*Faccia di ladro*» di Guido Zurli, interamente girato ■■ Istanbul, e infine il film terminato in questi giorni; «*L'affare svizzero*», diretto ■■ Peter Am■■■■

Spiega Colette: «*E' un atto di accusa ■ certi metodi spregiudicati ■■ sistema bancario svizzero. E' tratto da un libro ■ un deputato di quel paese che ■■ fatto gran scalpore, anche in Francia*».

Adesso, per Enzo Battaglia, al quale è legata sentimentalmente dopo il divorzio dall'attore francese Jean Valmont, Colette si accinge ad interpretare, come s'è detto, il ruolo della figlia ■ Mauro De Mauro. «*Il rapimento del giornalista* — dice — *che avvenne il giorno prima delle nozze della figlia è visto attraverso gli occhi di costei. E il rinvio del matrimonio fu ■ seconda ■■■■ che sconvolse la vita della ragazza. Il filo conduttore del film è lei, con in sottofondo l'incubo del mistero del padre*».

■ proposito della sua scel■ definitiva dell'Italia, Colette dice: «*Dell'Italia sul principio vedi subito i lati positivi. E' più tardi che ■ accorgi del rovescio ■■■ medaglia. Ogni italiano è uno spettacolo, è un attore che fa molta scena, ne resti subito sedotto. ■■ spesso dietro ■■■ c'è che il vuoto. Hai l'impressione di stringere grandi amicizie, ma tutto resta in superficie. Roma finisce per deluderti se vieni da una città come Parigi. E' molto provinciale*».

L'amore, per Colette, è l'elemento fondamentale della vita. «*Vivere ■■■■ amore è come essere sene'anima. Io mi dispero molto, rinuncian■■ anche al lavoro, per dedi■■■■ all'amore. E poi mi in■■■■■ anche artisticamente. Ho avuto un debole per Luchino Visconti, più come uomo che come regista. I ■■■ film ■■■■ stupendi, raffinati, ma freddi, ■■■ mi hanno mai detto molto. Gassman, di cui avevo molto sentito parlare, aveva ■■■■■ una certa luce; poi, vedendolo, mi ha deluso. E' il tipo ■ istrione che non sopporto. Alcuni suoi lavori mi sono piaciuti, ma in genere trovo che non dà sufficiente umanità ai personaggi, ■■■■ delle maschere, prive di vera anima*».

Fra le attrici italiane ha ammirato soltanto Lucia Bosè: «*Un misto di grazia e di sesso, ma un sesso non troppo appariscente. Hitchcock dice ■ non poter amare ■■■ donna che porta il sesso in faccia. Io sono d'accordo ■■■ lui*».

CINEMA

Un ciclo troppo povero

Il Museo del Cinema, che abitualmente propone al pubblico torinese cicli di film e personali dedicate a singoli registi ■■ attori, inaugura oggi ■■■ nuova retrospettiva: sette film uno alla ■■■■ima■■, ■■■ due proiezioni giornaliere (alle 16 e alle 21,15, secondo il tradizionale orario del Museo), fino ■■ ■ febbraio. La retrospettiva vuole essere un «Omaggio al Centro culturale franco-italiano 1963-1978» e ■■■ come sottotitolo la dizione «Cine■■■ francese 1951-1961». Fin qui tutto bene; l'attività ■ meritoria, specie se si considerano le difficoltà e gli scarsi mezzi finanziari di cui dispone il Museo. I confini geografici e temporali del ciclo non sono limitativi, ma anzi individuano un periodo ■ largo interesse e richiamo, ricco di avvenimenti nel campo cinematografico.

*Ma, a questo punto, ■ scorrono i titoli dei film presentati e non si può fare a meno ■ stupire: dei sette film, due ■■■■ senza dubbio notevoli (*Franch cancan ■ *Renoir e ■■■■ d'oro ■ Becker), ma altri due hanno valore solo ■■■ piano del costume (*Caroline chérie ■ *Pottier e* Peccatori in ■■■■ jeans *di Carnè), due, par ■ autori di nome, sono di scarso rilie■■■ (*In pieno sole di *Clément e* A doppia ■■■■■■ *di Chabrol), il settimo, infine, è decisamente insignificante (*Un taxi per Tobruk ■ *De La Patellière).*

■ ciclo poteva e doveva es■■■ più ampio e qualificato. Si sono completamente tralasciati nomi di registi fondamentali di quegli anni, ■■■ me Robert Bresson e Henri Georges Clouzot. Di altri au■■■ si sono bellamente dimenticati film come Giochi proibiti *(Clément) o ■■■■■ e soprattutto* Il buco *(Becker). Non c'è traccia di Grandi manovre ■ Clair, ■■■■ oncle di Tati, ■■ traversata ■ Parigi di Autant-Lara, i film «neri» ■ Melville ■ quelli «giudiziari» di Cayatte.*

E, cosa imperdonabile, di tutto l'eccezionale e complesso fenomeno della nouvelle vague, che attorno al 1959 vide esordire tutti i suoi esponenti più illustri, troviamo nel ciclo solo il debolissimo accenno di Chabrol, e per giunta nemmeno con Le Beau Serge *o* I cugini, *che furono i suoi titoli più significativi. Dove sono andati a finire Godard, Truffaut, Resnais, Malle, ■■■■ voler pretendere ■ presenza di Roh■■■ di Rivette, della Varda?*

I curatori del ciclo avranno anche avuto problemi nel reperire ■ bobine, ma, che ■ sappia, Fino all'ultimo respiro ■ Hiroshima ■■■■ amour ■■■ sono film introvabili o costosi da affittare.

Quali le conseguenze? Che gli Anni Cinquanta francesi sono scarsamente illustrati dal ciclo e che si è persa una buona occasione.

■■■ ore 21,15
GIPO
■ ■ PITOCH ■
Prenot. ■■. ■■■■

TEATRO NUOVO
ore 21,15
MACARIO
ULTIMI 12 GIORNI
Bipl. c. M. d'Azeglio 17
Telefono ■■■■

Un drappello di quindici film ha navigato nel 1977 in acque discrete

I «piedoni» hanno le ali

ROMA — Si dice che il cinema sia fatto di «generi» (o anche di «filoni»): il western, il musicale, il poliziesco, eccetera, che muoiono, si rinnovano, nascono. Ecco, il nuovo genere, esclusivamente nostrano, va più forte di ogni altro: il genere pedestre.

Il film del 1977 conseguito il maggior successo di pubblico? «I due superpiedi quasi piatti», con circa 11 miliardi di incassi. Si dovrebbe concludere che gli attori preferiti sarebbero i signori Bud Spencer e Terence Hill che, come è noto, sono il romano Pedersoli e il veneziano Girotti.

In dieci anni questa coppia prodigiosa ha fatto recitare nelle sale cinema la bellezza di 104 e 105 milioni, con 3 miliardi e 105 milioni e film! Negli ultimi anni ci hanno divertito con avventure comiche in «Piedone lo sbirro», «Piedone a Hong Kong» ed infine con il più recente «I due superpiedi».

E' proprio il caso di dire che il nostro cinema va con i piedi o anche, se vogliamo, che il duo Spencer-Hill corre con le mani e piedi. E poiché nell'ambiente spettacolo cerca di mettere i piedi agli altri, ma semmai di mettere i piedi altri hanno già marciato, è prevedibile che i produttori gettassero ai piedi la coppia miliardaria per proporre tanti seguiti tipo «*Piedoni all'attacco*», o «*Porgi l'altro piede*».

A parte questi pedestri considerazioni, a consuntivo si può trarre dall'andamento cinematografico del 1977? Diciamo che c'è stata una pellicole presentate un calo di incassi attorno al 10,8 per cento rispetto all'anno precedente. L'attenzione dello spettatore è soprattutto concentrata attorno ad una quindicina di pellicole che quali, come s'è detto, ha navigato «*I due superpiedi*». Vengono poi «*Suspiria*», «*L'altra metà del cielo*», «*Un borghese piccolo piccolo*», «*Ecco noi per esempio*», «*Tre tigri contro tre tigri*», «*Il prefetto di ferro*», «*Una giornata particolare*», «*Porci con le ali*», «*Il padrone*», «*Al di là del bene e del male*», «*Pane burro e marmellata*», «*Mogliamante*», «*Io ho paura*», «*Cara sposa*».

A parte questa pattuglia di punta gli altri hanno vivacchiato alla meno peggio. Ma tutti si sono trovati a fare i conti con una produzione americana molto agguerrita che si è schierata sui schermi lanciando micidiali bordate. Basti pensare a film spettacolarmente validi come «*Guerre stellari*» che, in soli sei giorni di programmazione, nelle sale circa 600 mila spettatori, e poi «*Airport 77*», «*Quell'ultimo ponte*», «*Abissi*», «*Io e Annie*», «*New York New York*», e, infine, la ripresentazione di «*Via col vento*» che ha registrato risultati superiori al previsto. Segno di un ritorno nostalgico per un certo tipo di cinema.

Virna Lisi

Novità presentata nel '77 è stata quella che potrebbe definire sotto il nome di «*genere sessual-naziste*» o, volendo abbreviare, «*sexy-nazi*». Ce ne hanno proposti diversi di improntati al connubio ideologico Hitler-De Sade, a partire da «*La belva delle SS*» a «*SS Lager-Inferno delle donne*», da «*Kaput Lager*» a «*L'ultima orgia del Reich*», da «*KZ 9 - Lager sterminio*» a «*Le lunghe notti della Gestapo*», a «*Casa privata per SS*».

Se vogliamo, si può accennare al timido tentativo di creare il «*genere taxi*». Dopo il giustificato successo di «*Taxi driver*» di Scorsese, qualcuno si è lanciato nei taxi-spaghetti, nostri «*Taxi Love*» (al quale è stato aggiunto il «*Taxi per signore*» per renderlo più esplicito) e «*Taxi girl*» (senza sottotitolo). Ma è stato un tentativo con scarso seguito.

Bud Spencer e Terence Hill: una infallibile «macchina» da miliardi

Laura Antonelli: «Mogliamante» da cassetta

Non c'è invece da sottacere un altro fenomeno: la scomparsa dagli schermi del genere western che taluni definivano: vero cinema d'azione. Un western è stato infatti presentato fra il 1976 e il 1977: «*California*» di Michele Lupo, interpretato da Giuliano Gemma. Il quale Gemma è anche il protagonista de «*Il prefetto di ferro*» che qualcuno malignamente ha voluto classificare come western, ossia western-mafia e perché no, dopotutto? Dal western-spaghetti al western-lupara. «*Winchester 73*» a «*Lupara 78*». C'è da farci un pensierino.

l. a.

Casadei senza orchestra?

CESENA — Stupore e desolazione tra le legioni dei fans del «liscio» dopo le voci che in questi giorni si fanno più insistenti sullo scioglimento dell'orchestra di Raoul Casadei. La possibilità che il protagonista sia uno dei revival del «liscio» in tutta Italia in questi anni scompaia dalla discografica e musicale non può non destare rammarico

Ma, a quanto sembra, questa possibilità si fa sempre più concreta. Il motivo sarebbero i dissapori sorti fra il leader del complesso e i suoi strumentisti, i quali gli rimproverano di aver trascurato gli impegni del gruppo per dedicarsi invece ad iniziative personali, tra le quali ad esempio c'è l'organizzazione di una specie di «Accademia del ballo liscio» (costata qualche miliardo).

Un fatto è certo: da qualche tempo Raoul Casadei non partecipa più alle esibizioni del suo gruppo. La giustificazione «ufficiale» fa appello alle non buone condizioni di salute del musicista.

Altre fonti, che sostengono di bene informate, riferiscono invece che le condizioni di salute non sono che un pretesto

In attesa che si definisca la situazione, Casadei appare stasera alla tv in «Odeon» per parlare della «Accademia».

ALFIERI, ore 21.15
Aldo GIUFFRE' Anna MAZZAMAURO
in MALHUMOR
Ultimi 6

Trocadero
A. Doria 9 - Tel. 353 771
ore
IL DELLE PULCI

NUOVO - SALA VALENTINO
Ore 21.15
IL TEATRO DELLE DIECI
TRAPPOLA TOPI
di Agatha Christie
Bigl. a M. d'Azeglio 17, t. 655 552

CARIGNANO
Da
CAMPANINI
BARBERO
in
GIOIA GATIJME NEN
di Seglin e Castelverde
556 248

TEATRO STABILE TORINO
al GOBETTI
ore 20.30
Ultima settimana di
La giornata degli sbagli
di Sergio Liberovici
tratta dalla Commedia degli errori di William Shakespeare
Regia Giovanni Pampiglione
Compagnia T.C.R.
Chi T.S.1 oltre alla «riduzione speciale», usufruirà di un posto gratuito per un bambino accompagnato.

MAGO CALUSO
Tel. 983 3149 - 983 3409
VEGLIONE della BEFANA
NANDO FRANCIA
e la sua orchestra spettacolo completo
I GRIGIONI
Lire 15.000 tutto compreso cenone, vini e

DORA MORONI PARTECIPA COME CANTANTE AL SANREMO

La valletta salverà il Festival?

Canzoni come show e canzoni affare? Sanremo con il Festival (in programma il 26 e il 27 gennaio), propone l'abbinamento, la doppia formula, quella spettacolone con e quella del solito organizzato da un abile manager Salvetti dal si destreggia dietro la sua scrivania come il mago Silvan (ma la bacchetta) riesce a fare dietro il suo tavolino. Il Sanremo non nessuno, da anni il Festival, come una vecchia signora in vacanza a Marienbad, cerca di nascondere le rughe e prova a ringiovanirsi per illudere se stesso e gli altri. Il garzone del macellaio — vecchio festo che funzionava ai tempi di Pizzi — anche sulla sua bicicletta canta ora più tipico slang anglopadano l'ultimo successo di Emerson, forse finirà con lo spendere le lire quarantacinque giri che Dora Moroni (grandi occhioni, valletta di Corrado, asso nella manica di Salvetti) ha lanciato ai microfoni di Sanremo.

Detronizzati dai divi stranieri (inglesi e americani) i nostri cantanti sono ridotti al ruolo di comprimari nella corsa «Hit Parade». un prodotto commerciale, un deterrente, hanno in Sanremo il loro «Carosello», il loro spazio pubblicitario insisti. E, prima o poi, il cliente arriva. Sponsorizzato dai discografici, il Festival non è più una gara ma una vetrina concessa al produttore e la pagare Vince il più ricco, adesso

La Moroni canta «Dora»

Attorno all'operazione commerciale. Salvetti sta spettacolo successo uno show al pubblico I presentatori quest'anno saranno infatti Beppe Grillo, il cabarettista del giorno, e Stefania Casini, giovane, graziosa e chiacchierata.

Tra qualche giorno Salvetti comunicherà i nomi dei cantanti ammessi a proporre i quindici motivi. «*Ho bisogno un po' di tempo* — ha giornalisti l'organizzatore — *perché voglio trovare gli interpreti per il Festival moderno che mi sono impegnato a realizzare*».

Il complesso «Schola Cantorum» in «Un amore», il «Daniel Santa Cruz Ensemble» «Mezzanotte», Santino Rocchetti in «Armonia e poesia» Anselmo Genovese in «Tu tu», Marco Ferradini in «Quando Teresa verrà»: Dora Moroni presenterà infine la canzone «Dora».

Fuori casa

PICCOLO REGIO — Recital alle 21, per i concerti dell'«Iniziativa C'amt», del baritono guatemalteco Luis Giron May, accompagnato al pianoforte da Hans Fazzari. In programma musiche di Giovanni Battista Pergolesi, Antonio Lotti, Giovanni Battista Bononcini, Franz Schubert, Reynaldo Ingresso libero.

ALESSANDRIA — Per la stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura, questa sera al teatro di via Vescovado andrà in scena «Cirano di Bergerac» di Edmondo Rostand, presentato dalla compagnia del Teatro popolare di Roma con la regia di Maurizio Scaparro. Protagonista Pino Micol.

Ann in «privato» stasera per i torinesi

Alle 22,40 Grp trasmette la seconda parte di uno special registrato a colori negli Usa su Ann Margret (in foto recente), la celebre bellissima attrice americana («Conoscenza carnale», «Rebus», «Il tigre»)

NOVITA' PRONTE O IN LAVORAZIONE

Che il '78 sia l'anno del giallo sul video?

In televisione il [illegible] dopo l'«*Agente segreto*» di Joseph Conrad, si annuncia come l'anno delle spie. Da un racconto di John Le Carré, Enrico Colosimo ha tratto un telefilm. Protagonista è Ennio [illegible] nel ruolo di Freyne, un agente dell'«*Intelligence Service*» preso da un'ambigua passione per un collega-avversario, che sta al gioco per incastrarlo. Si lascia andare a confidenze che gli costeranno la vita.

«*Le Carré* — dice Colosimo — *è un autore giovane* (ha 46 anni) *ma con tutte le carte in regola sul piano culturale. E' inglese. Ha studiato a Berna ed a Oxford, ed ha insegnato a Eton. Poi ha lavorato al Foreign Office. A lui dobbiamo* «La spia che venne dal freddo», *magistralmente interpretato in film da Richard Burton. Ha scritto libri, romanzi polizieschi e di spionaggio di successo fra cui questo, dal quale ho ricavato il mio sceneggiato*».

Intanto, il regista Mario Foglietti sta registrando negli studi di Napoli «Aspetterò», uno sceneggiato televisivo tratto da «*I will be waiting*», considerato un piccolo gioiello di Raymond Chandler. Il grande narratore americano morto nel 1959, il cui nome è legato a celebri romanzi come «*Il grande sonno*» e «*Il lungo addio*».

I protagonisti dello sceneggiato sono Giampiero Albertini, Daria Nicolodi, Alessandro Sperlì, Ugo Cardea, Renato Scarpa, Marco Bonetti, Edmondo Tieghi.

«*I will be waiting*», il primo racconto di Chandler realizzato dalla tv italiana, è basato più che sull'azione in senso spettacolare sulla descrizione degli ambienti (la Los Angeles della fine degli Anni 30) e dei personaggi.

Protagonista del racconto è Tony Reseck, quello che Chandler definisce «*un giusto per un mondo ingiusto e un uomo buono per qualsiasi mondo*».

«*Reseck* — dice il regista Foglietti — *non è un eroe ma un uomo che, posto di fronte a tentativo di sopraffazione (siamo nell'America della corruzione e della violenza), oppone un secco rifiuto. Anche a costo di sapere che quel gesto gli costerà la vita*».

Daria Nicolodi è tra gli interpreti del «suspense»

"Bontà loro,,

Una sera tutta tranquilla

Eh sì! Le tariffe telefoniche aumenteranno. «*Spero presto* — ha anche premurosamente soggiunto l'ingegnere Vittorino Delle Molle, direttore generale della Sip, ospite di «Bontà loro» [illegible] Paolo Stoppa e lo scrittore Peter Kolosimo — *perché l'aumento potrà consentire un miglior servizio e più utenti, ora in lista d'attesa*».

Friulano, nato a Gemona, [illegible] città [illegible] colpita dal terremoto del [illegible] l'ingegnere Delle Molle se ha ammesso, dietro a precisa domanda di Maurizio Costanzo, il suddetto aumento, non ha viceversa «mollato» il riserbo suggeritogli da altri interrogativi. Con un ampio giro di frasi, per esempio, ha astutamente preso tempo e ha taciuto l'entità del proprio stipendio, d'altra parte «*già noto al fisco*»; mentre tra un sorriso e l'altro ha fatto sapere di ammettere che, sì, i telefoni [illegible] sempre rigano diritto, ma lui «*le persone preferisce vederle anziché chiamarle all'apparecchio*». E non ha raccolto la battuta di Stoppa che «*a furia di comporre numeri ai quali corrispondono linee intasate o bloccate, gli si sono anchilosate le dita*».

Queste linee funzionano male, a detta del direttore generale perché difettano le lire per farle funzionare meglio. Ha citato il suggerimento ministeriale in proposito: «*Mandatele avanti coi soldi che avete*». «*Fatale*», si difende l'ingegnere, «*che [illegible] soldi che valgono sempre [illegible] meno si faccia sempre di meno*». Assiomatico, no?. «*finché tutto viaggia su quella specie di tapis roulant ch'è l'inflazione*».

Ci sarà possibilità per l'utente di controllare [illegible] quantità delle telefonate in teleselezione? «*Ai nuovi abbonati* — ha detto Delle Molle — *si integra [illegible] con il teletax*», che riteniamo significhi teletassametro. Il dirigente la Sip afferma che questo aggeggio nessuno lo vuole o quasi, ma non ne ha specificato il perché (forse il noto [illegible] altissimo?): comunque resta il fatto che esso «*è stato adottato solo dal [illegible] per cento degli utenti privati e dall'8 per cento degli utenti-affari*». Gli scatti per le trasmissioni urbane? «*Se ne parlerà nel 1980*». Meno male.

Con Stoppa e Kolosimo gli argomenti su cui s'incentravano le domande erano me[illegible] tecnico-ragionieresch. L'illustre, settantenne attore, ha parlato della propria carriera, ha pateticamente accennato [illegible] suo lungo sodalizio [illegible] Rina Morelli, ha risalito il sentiero della memoria per rammentare il lontano debutto in una chie[illegible] sconsacrata, adattata a teatro, dove [illegible] direttore dell'Accademia d'arte drammatica, Silvio d'Amico, fece eseguire il saggio finale degli allievi con *Barberina* di De Musset. Due [illegible] essi si misero [illegible] luce e vennero scritturati da compagnie [illegible] giro: Anna Magnani [illegible] Niccodemi-Vergani-Cimara e lui, Stoppa, dalla Capodaglio-Racca-Olivieri.

Giusto infine che il più fantasioso dei tre interlocutori della tranquilla puntata sia apparso Peter Kolosimo, scrittore assai noto, specie tra i giovani, studioso [illegible] «archeologia misteriosa» ch'egli non vuole si definisca «fantascienza», tradotto in molte lingue. Fantasioso, certo, ma [illegible] [illegible] punto di credere agli Ufo («*Non è scienza l'ufologia*»), mentre invece [illegible] è scettico nei confronti della parapsicologia, materia [illegible] cui si occupa sua moglie Cristina.

[illegible] **vald.**

TELEVEDIAMO

Il film «Trevico-Torino» (Rete 2) e il dramma di Shakespeare (Rete 1)

Asterix fumetto fortunato

Sulla rete uno alle 17,05, non solo per i ragazzi, arrivano i cartoons di Asterix, una delle più fortunate invenzioni di [illegible] la storia del fumetto. Nati anni [illegible] in Francia su un giornalino per ragazzi, i personaggi (Cleopatra, Obelix) hanno fatto il giro del mondo diventando un'industria fiorente. Libri, pupazzi, magliette, giochi per grandi e piccoli, cortometraggi.

[illegible] Italia sono stati importati [illegible] Linus nel '65 e dopo d'allora sono stati stampati almeno [illegible] ventina di volumi. Un film (l'ultimo realizzato) dal titolo «Le dodici fatiche di Asterix», non ancora [illegible] circolazione in Italia, ha incassato due miliardi e mezzo [illegible] Francia, e cinque miliardi [illegible] Germania. I volumi si vendono, nei due paesi, fino a un milione di copie.

Inventore del personaggio [illegible] René Goscinny, morto un paio [illegible] mesi fa colpito da infarto mentre pedalava [illegible] sulla cyclette [illegible] un ospedale dove era andato [illegible] farsi controllare il cuore. Albert Uderzo è il disegnatore che continua l'impresa del socio.

Giulietta nella sua Verona

Dopo averlo lasciato stagionare per [illegible] abbondanti, la Rai [illegible] in onda stasera, sulla rete uno, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, registrato [illegible] scorsa al Teatro Romano [illegible] Verona: protagonisti Ottavia Piccolo e [illegible] Lavia.

Dopo più di [illegible] Salabim, finalmente sulla [illegible] due [illegible] arriva Tarzan a fumetti. Dopo Odeon, ecco il [illegible] «Trevico-Torino» di Ettore Scola, girato [illegible] '71 nella [illegible] città.

Per le antenne [illegible] film: «Il senza [illegible] (Svizzera 20,45), poliziesco, 1970, con Alain Delon, Yves Mon[illegible] e [illegible] Maria Volontè. Da [illegible] carlo, lacrime e volontà: «La capinera [illegible] mulino» [illegible] 21,10, con [illegible] Belli

ROMEO E GIULIETTA (rete uno 20,40) — Forse [illegible] ha torto Carmelo Bene quando [illegible] sione contiene tutti [illegible] del peggior fotoromanzo, tuttavia la vicenda rimane [illegible] un [illegible] poetico e drammatico, e [illegible] preziosa testimonianza [illegible] costume italiano [illegible]. Shakespeare [illegible] in teatro [illegible] leggenda [illegible] amanti di Verona, [illegible] che fu raccontata [illegible] Luigi da Porto in una [illegible] dal chilometrico titolo: «*Historia novellamente ritrovata di due [illegible] amanti [illegible] la loro pietosa morte intervenuta già [illegible] città di [illegible] nel tempo [illegible] signor Bartolomeo della Scala*». Poi fu [illegible] [illegible] Bandello e ancora trasformata in [illegible] [illegible] Arthur Brooke. Lo spettacolo te[illegible] e la cronaca fedele [illegible] l'allestimento, [illegible] qualche bre[illegible] taglio [illegible] esigenze di tempo e di montaggio.

[illegible] CON TARZAN E C. (rete [illegible] 18,45) — Maria Gio[illegible] Elmi presenta i fumetti del [illegible] delle scimmie e le [illegible] famiglia Addams, [illegible] persone (si chiamano Mortirio e Mortiria, i figli [illegible] lo zio Ulcera) [illegible] amano [illegible] che la gente normalmente detesta. Percio sguazzano in paludi e depositi d'immondizie, tripudiano quando piove e tira vento [illegible]. [illegible] è dell'americano Charles Addams [illegible] per il giornale [illegible] Yorker e successivamente trasformata in cartoni animati da Hanna e Bar[illegible], produttori di Braccobaldo e Yoghi.

ODEON (Rete 2, ore 20,40) — Tre [illegible] donne viste [illegible] differenti obiettivi [illegible] [illegible] fotografi, come sarà la [illegible] [illegible] 2000, il gruppo [illegible] più longevo e [illegible] olimpiadi dei pompieri, [illegible] gli argomenti di «Odeon», il settimanale a colori [illegible] TG [illegible] Stefania Sandrelli, Dali[illegible] Di Lazzaro e Marina Punturieri [illegible] accettato di sottoporsi all'occhio fotografico «seducente» di Elisabetta [illegible] e a quello «impietoso» [illegible] Michelangelo Giuliani. «*La [illegible] e [illegible] tezza [illegible] mirino*» questo il titolo [illegible] dimostrare [illegible] la fotografia può trasformare [illegible] in brutti e viceversa. E' di qualche giorno fa l'inaugurazione nei pressi di Ravenna [illegible] «Ca' [illegible] lscio», un megacentro [illegible] spettacolo [illegible] ad iniziativa di Raul [illegible], il [illegible] della più famosa orchestra spel[illegible] [illegible] Romagna. [illegible] preparativi, la farsonica prepara[illegible] e l'incredibile partecipazio[illegible] [illegible] pubblico sono i temi che il regista Sergio Giordani sviluppa nel suo reportage [illegible] questo [illegible] venimento. Fanno da contorno [illegible] ritratto [illegible] Beach Boys, il gruppo folk californiano da quindici [illegible] [illegible] breccia e [illegible] olimpiadi dei [illegible], una serie di gare a [illegible] fra sport e destrezza.

Dalla Di Lazzaro «fotomodella» stasera in «Odeon» alla tv

TREVICO-TORINO (r[illegible] due 21,30) — Differito [illegible] una settimana, per [illegible] [illegible] martedì scorso all'antologia su Chaplin, arriva questo film di Ettore Scola, girato tra il '71 e il '72, [illegible] al pubblico dei circuiti alternativi, ma praticamente sconosciuto agli spettatori «normali» dato che nelle sale commerciali ha fatto poche e brevi apparizioni. Iniziato come [illegible] inchiesta, è diventato strada facendo un racconto, centrato sui problemi di Fortunato Santospirito, giovane immigrato [illegible] Trevico (provincia di Avellino) nella capitale dell'auto, che duramente de[illegible] prendere [illegible] [illegible] difficile realtà industriale e metropolitana. La [illegible] notte a Torino la passa nella sala d'aspetto della stazione di Porta Nuova; [illegible] viene il dormitorio pubblico, e tutte le tappe [illegible] calvario [illegible] [illegible] immigrato. La situazione [illegible] evolve piano piano, anche grazie all'aiuto di Vicky, una ragazza che ha lasciato la famiglia per vivere a modo suo. Fortunato matura [illegible] sua coscienza politica [illegible] dai [illegible] pagni [illegible] lavoro della Fiat, da paesani, dai compagni del sindacato. Ricordiamo che alla sceneggiatura [illegible] film collaborò a suo tempo Diego Novelli, [illegible] capo della redazione [illegible] de *l'Unità*, profondo conoscitore della città e [illegible] [illegible] problemi.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con Romina Power**
17,05 **Asterix e Cleopatra**, cartoni animati
17,30 **Invito alla musica** (12ª puntata)
18 — **Argomenti**, Le vie del Medio Evo
18,30 **Tg 1 Cronache**
19 — **Con i Romans «i ricordi più belli del nostro amore»**
19,20 **Happy Days**, Una diva per Richie
20 — **Telegiornale**
20,40 **Estate Teatrale Veronese 1977**, dal Teatro Romano, **Romeo e Giulietta**, di William Shakespeare - **Telegiornale** - Che tempo fa

RETE DUE

17 — **Tv 2 ragazzi: L'incredibile coppia - Trentun minuti giovani**
18 — **Infanzia oggi**, Barbagia: fine della solitudine
18,45 **Buonasera con... Tarzan & C. - La famiglia Addams - Tarzan, il signore della giungla**
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 **Tg2 - Odeon**
21,30 **Bravados**, film - regia di Henry King. Interpreti: Gregory Peck, Joan Collins - **Tg2 - Stanotte**

GRP
VINCI
TV COLOR CON RADIO marketing GRP
CGT TV color c. Vinzaglio 1-3 GRUNDIG da L. 360.000 TELEFUNKEN da L. 371.000
ASCOLTANDO RADIO GRP alle ore 12.30 e 18.30

SVIZZERA

18,10 Per i giovani: **Ora G tema libero**
19,10 **Telegiornale**
19,25 **Incontri con gli anziani**
19,55 **Il regionale** - Rassegna
20,30 **Telegiornale**
20,45 **I senza nome**, film con Alain Delon, Gian Maria Volontè, Yves Montand - regia di Jean-Pierre Melville
22,50-23 **Telegiornale**

CAPODISTRIA

20,15 **Telegiornale**
20,35 **Temi di attualità** - Documentario
21,05 **Cuori solitari**, telefilm
21,55 **Documentario**
22,10 **Musica popolare**

MONTECARLO

21,10 **La capinera del mulino**, film, regia di Angelo Zane con Marisa Belli, Franco Andrei
22,40 **Oroscopo domani**
22,45 **Tutti ne parlano**
23,30 **Montecarlo sera**
23,35 **Notiziario**

TV LOCALI

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film per Ragazzi; 18,45: Il trovalibri; 19,30: Videonotizie; 19,45: Pick up; 20,30: Film: Capitan Furia; 22: Questa e quella, rassegna musicale; 23: Speciale VG; 23,45: Videonotizie.

TELESTUDIO TORINO — Ore 16,30: Film: Marinai in coperta; 18,15: Mezz'ora con Milly; 18,50: Appuntamento scuola; 19,15: Un libro, un amico; 19,50: Agricoltura alimentazione; 20,30: Un poeta, un cantautore; 21: Il giocolone; 22,30: Film: Le bambole del desiderio.

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 18: Per voi ragazzi; 19,30: L'uomo questo sconosciuto; 20,30: Cinema come hobby; 21,30: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 16,20: Flash; 16,35: Indovina chi è?; 16,45: «Lasciateli vivere: fauna in pericolo»; 17,35: Ballo blu; 18,05: Tribuna casa; 18,50: Il caffè; 19,30: Sport; 20,30: Film: Alto biondo con sei matti intorno; 22,20: Quiz: la parola è d'oro; 22,40: Speciale: Ann Margret show; 23,50: Telefilm: Grandi battaglie: Guadalcanal.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: L'uomo e la Terra: fauna iberica; 13,30: Telegiornale; 14: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Romina Power; 17,05: Asterix e Cleopatra; 17,30: Viaggio tra le lingue parlate in Italia; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo Slam; 19,20: Happy Days; 20: Telegiornale; 20,40: Il genio criminale di Mr. Reeder; 21,35: Match; 22,15: Mercoledì sport.

RETEDUE — Ore 12,30: Ne stiamo parlando; 13: TG 2 Ore tredici; 13,30: Il cielo; 14,30: Aquila: rugby; 17: Tv2 ragazzi; 18: Laboratorio 4; 18,45: Buonasera con... Tarzan & C.; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Il Passatore; 22: Appunti sul lavoro di fabbrica; 23: Una città al cinema.

SVIZZERA — Ore 19,55: L'agenda culturale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Argomenti; 21,45: Cara Jolene; 22,35: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Maschere e pugnali, film; 22,05: Documentario.

MONTECARLO — Ore 20,10: Stop ai fuorilegge; 21,10: Una storia di notte, film; 22,40: Oroscopo domani; 23,30: Montecarlo sera.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamani
9 — Voi ed io: punto e a capo
11 — Il complesso del giorno: Genesis
11,30 Alberto Sordi racconta...
12,30 Campania
13,30 Musicalmente
14,05 I primi del jazz
14,30 Un cuore arido
15,05 Librodiscoteca
15,45 Primo Nip
18 — Lo struscibaldone
18,35 Disco rosso
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Il mondo dello spettacolo
21,05 Concerto doppio
22 — Occasioni
22,30 Sonate per violino e pianoforte
23,05 Dama di cuori

2

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,45 Anteprimadisco
9,32 Storia di genji, il Principe Splendente
10 — Speciale GR 2
10,12 Sala F
11,32 La ballata della balena ed altre cose ancora
11,56 Radio 2 ventiventisettenove
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Ni, non è la BBC!
13,40 Settantottissimo
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 A tutte le radioline
18,35 Napoli oggi
19,50 Facile ascolto
20,30 Madama Butterfly, di Giacomo Puccini

3

Giornale radio: ore 6,45; 7,30; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Quotidiana
9 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro
10,55 Musica operistica
11,45 Serate e battaglie futuriste
12,10 Long playing
13 — Musica per due
14 — Il mio Vivaldi
15,30 Un certo discorso
17 — Invito all'ascolto della musica folk
17,30 Spazio tre
21 — Disco club, da Firenze
22 — Un tentato suicidio nelle carceri bolognesi del '500
22,30 Musicisti italiani d'oggi
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 518.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiof. Piemont. (Fm 91 Mhz): t. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 680.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
Giornale Radio Piemonte (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightysight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 99,800 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show 1978 n. 1», con Nago e Anuska. Vict. 18. Orario 16,15-21,30.
ALFIERI: questa sera ore 21,15 Aldo Giuffrè e Anna Marzamauro in **«Malhonor»** di Maurizio Costanzo. Pren. casa teatro. Inf. 535.440. Ultimi 6 giorni.
CARIGNANO: da domani ore 21,15 Campanini e Franco Barbero in **«Gioia gatljuse. ecc».** Tel. 544.562-556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21,30 Marco Messeri in **«Vita morte miracolo».** Ingresso riservato soci.
ERBA: questa sera ore 21,15 **«Ij pitoch».** Pren. tel. 690.467.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 **«La giornata degli sbagli»** di Liberovici. Regia G. Pampiglione. Compagnia T.C.R., tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): ore 21,30 **«Capricci»** di Michele Ghisleri.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Macario in **«Signorello medico stagionale»**, 2 atti comicissimi. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. Ultimi 12 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in **«Trappola per topi»** di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17. Tel. 655.552.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.648 - 555.084): ore 21,15 **«Monsù Giglèt»**, comicissima commedia-vaudeville. Regia Gualtiero Rizzi.
PICCOLO REGIO: ore 21 concerto Cami. Louis Girod May baritono. Hans Farrari pianoforte. Musiche di Pergolesi, Lotti, Bononcini, Schuberti e Hahn. Ingresso libero.

PALAGHIACCIO: 9-11,30; 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFEI (c. Siracusa ang. c. Sebastopoli): Spettacoli ore 16-21. Ultimo giorno.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
LA PERLA: ore 15,30 Armandino.
LE PARADIS (v. S. Massimo 14 - tel. 830.775): ore 21 I Supersonici.

TROCADERO: 21 Mercatino delle pulci.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): Gianni Palumbo e Anna: ore 23,30 folk con Elso Lattanzio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 3 - tel. 532.492): Thomas e Lydia.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: Angelica, l'amore orientale.
BORGARO
ROYAL: Quella sporca ultima metà.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Un colpo da un miliardo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cari mostri del mare.
CHIERI
CHIERESE: La vendetta indiana.
SPLENDOR: Come siete arrabbiati.
CIRIE'
CATALANO: Il terribile volente di fottere lo.
ITALIA: L'uomo, la donna e la bestia.
NUOVO: Casino.
CHIVASSO
CINECITTA': L'unghia e il dente.
MODERNO: Kakkentruppen.
POLITEAMA: Salvatore e Gonzales.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Guerre stellari.
ITALIA: La polizia incrimina.
NUOVO: L'albergo degli stalloni.
SESTRIERE
FRAITEVE: Bianca e Bernie.
SUSA
CENISIO: Prima pagina.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Guerre stellari.
AMBRA: Intrigo internazionale.
CORSO: Io Beau Geste e la legione straniera.
CRISTALLO: Il pericolo è il mio mestiere.
GALLERIA: L'orca assassina.
MODERNO: I nuovi mostri.
ACQUI TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: Un altro uomo, un'altra donna.
GARIBALDI: Nick Manofredda.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
NUOVO: Zorro alla corte di Spagna.
POLITEAMA: La battaglia d'Inghilterra.
VITTORIA: Bruce Lee superdrago.
NOVI LIGURE
CIRC. ITALSIDER: Il Messia, di Rossellini.
CRISTALLO: Un dollaro bucato.
IRIS: Salty.
ITALIA: L'orca assassina.
MODERNO: Le strabilianti avventure di Superuno.
OVADA
LUX: Gli ultimi giganti.
MODERNO: Bogard, il giustiziere di Chicago.
TORRIELLI: Rapina: mittente sconosciuto.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Simoni e Matteo, un gioco da ragazzi.
TORTONA
MODERNO: Zorro la belva del Colorado.
SOCIALE: L'orca assassina.
VERDI: Le avventure di Bianca e Bernie.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Emmanuelle, perché violenza alla donna.
TEATRO: Via col vento.

CUNEO
CORSO: Pane burro e marmellata.
FIAMMA: Supercolpo dei cinque dobermann.
ITALIA: L'insegnante.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Spogliati che poi ti sposo.
ALBA
CORINO: Via col vento.
EDEN: Una vita venduta.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: SS il treno del piacere.
BOVES
NUOVO: I due invincibili.
BRA
IMPERO: Le arti marziali di Bruce Lee.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: I penetranti profumi dell'adulterio.
CEVA
DORIA: La gang della spider rossa.
FOSSANO
ASTRA: Centro della Terra: continente sconosciuto.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: E l'alba si tinse di rosso.
FERRINI: riposo.
ITALIA: riposo.
PEVERAGNO
BISALTA: riposo.
PIASCO
LA ROSA: Cenerentola.
RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: L'uomo, la donna, la bestia.
SPLENDOR: riposo.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: La signora omicidi.
RITZ: Il figlio del gangster.
VERZUOLO
CORSO: riposo.

ASTI
LUX: Il gatto.
POLITEAMA: Guerre stellari.
SALONE: Mac Arthur.
SPLENDOR: Lager SS.
TEATRO: Recital di Giorgio Gaber.
VITTORIA: Ecco noi, per esempio.
CANELLI
RAGNO D'ORO: Diamante Lobo.
MONCALVO
NUOVO: Suxy ittialunga.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il viaggio di Sinbad.
LUX: riposo.
SOCIALE: Il margine.
VERDI: Il medaglione insanguinato.

NOVARA
ASTRA: L'Italia in pigiama.
COCCIA: Il gatto.
ELDORADO: I nuovi mostri.
EXCELSIOR: Bruce Lee la sua vita la sua leggenda.
FARAGGIANA: Varietà (spettacoli ore 16 e 21).
VITTORIA: Guerre stellari?
S. CUORE: Casa di bambola.
ARONA
ROMA: Nick mano fredda.
LUX: Porci con le ali.
BORGOMANERO
MODERNO: Per amore di Poppea.
NUOVO: Rivista.
DOMODOSSOLA
CATENA: Africa nera Africa violenta.
CORSO: Kolossal.
GALLIATE
SMERALDO: La tigre della Manciuria.
G.72: La volpe e la duchessa.
GATTINARA
ITALIA: Il fantabus.
GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Grezzly orso.
OLEGGIO
COMUNALE: Cugino cugino.
MODERNO: La collina degli stivali.

OMEGNA
SOCIALE: Cugino cugino.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La repubblica di Mussolini.
STRESA
ITALIA: Autista per signore.
VERBANIA
APOLLO: Il poliziotto.
VIP: Abissi.
SOCIALE (Intra): Il colosso di fuoco.
SOCIALE (Pallanza): Guerre stellari.

VERCELLI
ASTRA: Yeti.
CIVICO: L'uso Norma Jean.
ITALIA: I nuovi mostri.
PRINCIPE: Sinbad il marinaio.
VERDI: L'orca assassina.
VIOTTI: Bianca e Bernie.

BIELLA
APOLLO: Pugni feroci.
IMPERO: Yeti.
MAZZINI: Bianca e Bernie.

AOSTA
CORSO: Da parte degli amici.
GIACOSA: Il gatto.
LUX: Mac Arthur.
VERRES
IDEAL: Centro della Terra: continente sconosciuto.

GENOVA
TEATRO GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: La scena rappresenta... di L. Mastelloni.
POLITEAMA MARGHERITA: Un lenzuolo per sognare, con S. Koscina.
ALCIONE: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
AMBASSADOR: Ride bene chi ride ultimo.

ARISTON: Esso noi per esempio.
ASTOR: Quell'incauto oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: La clinica dell'amore.
GRATTACIELO: Yeti, il gigante del XX secolo.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Al di là del bene e del male.
RIVOLI: Io Beau Geste e la legione straniera.
SMERALDO: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Rollercoaster.
ALBA: La grande fuga.
ALFA: Abissi.
DIANA: Quell'ultimo ponte.
DIONISO: Holocaust 2000.
IDEAL: La grande avventura.
LIDO: Un altro uomo, un'altra donna.
MANIN: Mac Arthur il generale ribelle.
MIGNON: Quell'ultimo ponte.
SUPERBA: Sulle scene: Lilian De Rome; sullo schermo: Emanuelle bianca e nera.

SAVONA
DIANA: L'orca assassina.
ELDORADO: Guerre stellari.
ARS: Vai gorilla.
ASTOR: I nuovi mostri.
OLIMPIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
JOLLY: Il gatto.
FILMSTUDIO: Bravados.
ALASSIO
COLOMBO: Viva d'Artagnan.
RITZ: Dogs.

ALBENGA
ASTOR: La bravata.
AMBRA: Guerre stellari.
CRISTALLO: Don Camillo.
MODERNO (Villanova): Il pianeta proibito.
CERIALE
ODEON: Squadra antiurto.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il grande Jack.
ONDINA: Gesù di Nazareth - parte II.
IDEAL: A noi le ingiocone.
LOANO
PERLA: Sinbad e l'occhio della tigre.
LOANESE: L'avventura del Poseidon.
SPOTORNO
MIGNON: Il pistolero.
VADO LIGURE
AMBRA: Breezy.

IMPERIA
ROSSINI: Comp. Italiana Operetta «La principessa della Czarda».
CENTRALE: Lenny.
AMBRA: Quelli della San Pablo.
DANTE: L'orca assassina.
BORDIGHERA
ZENI: Quella pazza famiglia Fikus.
OLIMPIA: Quelli dell'antrapina.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Guerre stellari.
CENTRALE: Il gatto.
SANREMESE: Le avventure di Bianca e Bernie.
ORFEO: L'orca assassina.
SUPERCINEMA: Squadra antiscippo.
LUX: Soldato di ventura.
ASTRA: Il bel paese.
MIGNON: Ma papà ti manda sola?
RITZ: I nuovi mostri.
VENTIMIGLIA
EUROPA: 24 ore a Monaco.
IMPERO: Don Camillo e l'onorevole Peppone.

Ann in «privato» stasera per i torinesi

Alle 22,40 Grp trasmette la seconda parte di uno special registrato a colori negli Usa su Ann Margret (in una foto recente), la celebre bellissima attrice americana («Conoscenza carnale», «Rebus», «Il tigre»)

NOVITA' PRONTE O IN LAVORAZIONE

Che il '78 sia l'anno del giallo sul video?

In televisione il 1978, dopo l'«*Agente segreto*» di Joseph Conrad, si annuncia come l'anno delle spie. Da un racconto di John Le Carré, Enrico Colosimo ha tratto un telefilm. Protagonista è Ennio Balbo, nel ruolo di Freyne, un agente dell'«*Intelligence Service*» preso da un'ambigua passione per un suo collega-avversario, che sta al giuoco per incastrarlo. Si lascia andare a confidenze che gli costeranno la vita.

«*Le Carré* — dice Colosimo — *è un autore giovane* (ha 46 anni) *ma con tutte le carte in regola sul piano culturale. E' inglese. Ha studiato a Berna ed a Oxford, ed ha insegnato ad Eton. Poi ha lavorato al Foreign Office. A lui dobbiamo* «La spia che venne dal freddo», *magistralmente interpretato in film da Richard Burton. Ha scritto libri, romanzi polizieschi e di spionaggio di successo fra cui questo, dal quale ho ricavato il mio sceneggiato*».

Intanto, il regista Mario Foglietti sta registrando negli studi di Napoli «Aspetterò», uno sceneggiato televisivo tratto da «*I will be waiting*», considerato un piccolo gioiello di Raymond Chandler, il grande narratore americano morto nel 1959, il cui nome è legato a celebri romanzi come «*Il grande sonno*» e «*Il lungo addio*».

I protagonisti dello sceneggiato sono Giampiero Albertini, Daria Nicolodi, Alessandro Sperlì, Ugo Cardea, Renato Scarpa, Marco Bonetti, Edmondo Tieghi.

«*I will be waiting*», il primo racconto di Chandler realizzato dalla tv italiana, è basato più che sull'azione nel senso spettacolare sulla descrizione degli ambienti (da Los Angeles della fine degli Anni 30) e dei personaggi.

Protagonista del racconto è Tony Reseck, quello che Chandler definisce «*un uomo giusto per un mondo ingiusto e un uomo buono per qualsiasi mondo*».

«*Reseck* — dice il regista Foglietti — *non è un eroe ma un uomo che, posto di fronte a un tentativo di sopraffazione (siamo nell'America della corruzione e della violenza), oppone un secco rifiuto. Anche a costo di sapere che quel gesto gli costerà la vita*».

Daria Nicolodi è tra gli interpreti del suspense

"Bontà loro,,

Una sera tutta tranquilla

Eh sì! Le tariffe telefoniche aumenteranno. «*Spero presto* — ha anche premurosamente soggiunto l'ingegnere Vittorino Delle Molle, direttore generale della Sip, ospite di «Bontà loro» con Paolo Stoppa e lo scrittore Peter Kolosimo — *perché l'aumento potrà consentire un miglior servizio e più utenti, ora in lista d'attesa*».

Friulano, nato a Gemona, la città tanto colpita dal terremoto del 1976, l'ingegnere Delle Molle se ha ammesso, dietro a precisa domanda di Maurizio Costanzo, il suddetto aumento, non ha viceversa «mollato» il riserbo suggeritogli da altri interrogativi. Con un ampio giro di frasi, per esempio, ha astutamente preso tempo e ha taciuto l'entità del proprio stipendio, d'altra parte «*già noto al fisco*»; mentre tra un sorriso e l'altro ha fatto sapere di ammettere che, sì, i telefoni non sempre rigano diritto, ma lui «*le persone preferisce vederle anziché chiamarle all'apparecchio*». E non ha raccolto la battuta di Stoppa che «*a furia di comporre numeri ai quali corrispondono linee intasate o bloccate, gli si può anchilosare le dita*».

Queste linee funzionano male, a detta del direttore generale perché difettano le lire per farle funzionare meglio. Ha citato il suggerimento ministeriale in proposito: «*Mandatele avanti coi soldi che avete*». «*Fatale*», si difende l'ingegnere, «*che con soldi che valgono sempre di meno si faccia sempre di meno*». Assiomatico, no?. «*finché tutto viaggia su quella specie di* tapis roulant *ch'è l'inflazione*».

Ci sarà possibilità per l'utente di controllare la quantità delle telefonate in teleselezione? «*Ai nuovi abbonati* — ha detto Delle Molle — *si integra il servizio con il teletax*», che riteniamo significhi teletassametro. Il dirigente la Sip afferma che questo aggeggio nessuno lo vuole o quasi, ma non ne ha specificato il perché (forse il nolo è altissimo?): comunque resta il fatto che esso «*è stato adottato solo dal 2 per cento degli utenti privati e dall'8 per cento degli utenti-affari*». Gli scatti per le trasmissioni urbane? «*Se ne parlerà nel 1980*». Meno male.

Con Stoppa e Kolosimo gli argomenti su cui s'incentravano le domande erano meno tecnico-ragionieresch. L'illustre, settantenne attore, ha parlato della propria carriera, ha pateticamente accennato al suo lungo sodalizio con Rina Morelli, ha risalito il sentiero della memoria per rammentare il lontano debutto in una chiesa sconsacrata, adattata a teatro, dove il direttore dell'Accademia d'arte drammatica, Silvio d'Amico, fece eseguire il saggio finale degli allievi con *Barberina* di De Musset. Due di essi si misero in luce e vennero scritturati da compagnie di giro: Anna Magnani dalla Niccodemi-Vergani-Cimara e lui, Stoppa, dalla Capodaglio-Racca-Olivieri.

Giusto infine che il più fantasioso dei tre interlocutori della tranquilla puntata sia apparso Peter Kolosimo, scrittore assai noto, specie tra i giovani, studioso di «archeologia misteriosa» ch'egli non vuole si definisca «fantascienza», tradotto in molte lingue. Fantasioso, certo, ma non al punto di credere agli Ufo («*Non è scienza l'ufologia*»), mentre invece non è scettico nei confronti della parapsicologia, materia di cui si occupa sua moglie Cristina.

a. vald.

TELEVEDIAMO

Il film «Trevico-Torino» (Rete 2) e il dramma di Shakespeare (Rete 1)

Giulietta nella sua Verona

Dopo averlo lasciato stagionare per sei mesi abbondanti, la Rai manda in onda stasera, sulla rete uno, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, registrato l'estate scorsa al Teatro Romano di Verona: protagonisti Ottavia Piccolo e Gabriele Lavia.

Dopo più di un mese di Salabim, finalmente sulla rete due si cambia e arriva Tarzan a fumetti. Dopo Odeon, ecco il film «Trevico-Torino» di Ettore Scola, girato nel '71 nella nostra città.

Per le antenne straniere due film: «I senza nome» (Svizzera 20,45), poliziesco, 1970, con Alain Delon, Yves Montand e Gian Maria Volontè. Da Montecarlo, lacrime a volontà: «La capinera del mulino» alle 21,10, con Marisa Belli

ROMEO E GIULIETTA (rete uno 20,40) — Forse non ha torto Carmelo Bene quando dice che la storia contiene tutti gli elementi del peggior fotoromanzo, tuttavia la vicenda rimane pur sempre un classico, poetico e drammatico, e una preziosa testimonianza del costume italiano rinascimentale. Shakespeare trasferì in teatro la leggenda medioevale degli amanti di Verona, dopo che fu raccontata da Luigi da Porto in una novella dal chilometrico titolo: «*Historia novellamente ritrovata di due nobili amanti con la loro pietosa morte intervenuta già nella città di Verona nel tempo del signor Bartolomeo della Scala*». Poi fu ripresa da Matteo Bandello e ancora trasformata in poesia da Arthur Brooke. Lo spettacolo televisivo è la cronaca fedele dell'allestimento, salvo qualche breve taglio per esigenze di tempo e di montaggio.

BUONASERA CON TARZAN E C. (rete due 18,45) — Maria Giovanna Elmi presenta i fumetti del re delle scimmie e le strisce sulla famiglia Addams, strane persone (si chiamano Morticia e Mortiria, i figli Nicola, lo zio Ulcera) che amano tutto ciò che la gente normalmente detesta. Perciò sguazzano in paludi e depositi d'immondizie; tripudiano quando piove e tira vento accalera. La serie è dell'americano Charles Addams creata per il giornale New Yorker e successivamente trasformata in cartoni animati da Hanna e Barbera, produttori di Braccobaldo e Yoghi.

ODEON (Rete 2, ore 20,40) — Tre belle donne viste dai differenti obiettivi di due fotografi, come sarà la balera del 2000, il gruppo pop più longevo e le olimpiadi dei pompieri, sono gli argomenti di «Odeon», il settimanale a colori del TG 2. Stefania Sandrelli, Dalida Di Lazzaro e Marina Punturieri hanno accettato di sottoporsi all'occhio fotografico «seducente» di Elisabetta Catalano e a quello «impietoso» di Michelangelo Giuliani. «*La bellezza e la bruttezza nel mirino*»: questo il titolo del reportage che vuole dimostrare come la fotografia può trasformare i belli in brutti e viceversa. E' di qualche giorno fa l'inaugurazione nei pressi di Ravenna della «Ca' del liscio», un megacentro dello spettacolo sorto ad iniziativa di Raul Casadei, il leader della più famosa orchestra spettacolo di Romagna. Gli ultimi preparativi, la faraonica preparazione e l'incredibile partecipazione di pubblico sono i temi che il regista Sergio Giordani sviluppa nel suo reportage su questo avvenimento. Fanno da contorno, un ritratto dei Beach Boys, il gruppo folk californiano da quindici anni sulla breccia, e le olimpiadi dei pompieri, una serie di gare a metà fra sport e destrezza.

Dalila Di Lazzaro «fotomodella» stasera in «Odeon» alla tv

TREVICO-TORINO (rete due 21,30) — Differito di una settimana, per lasciar posto martedì scorso all'antologia su Chaplin, arriva questo film di Ettore Scola, girato tra il '71 e il '72, notissimo al pubblico dei circuiti alternativi, ma praticamente sconosciuto agli spettatori «normali» dato che nelle sale commerciali ha fatto poche e brevi apparizioni. Iniziato come una inchiesta, è diventato strada facendo un racconto, centrato sui problemi di Fortunato Santospirito, giovane immigrato da Trevico (provincia di Avellino) nella capitale dell'auto, che duramente deve prendere atto della difficile realtà industriale e metropolitana. La prima notte a Torino la passa nella sala d'aspetto della stazione di Porta Nuova; poi viene il dormitorio pubblico, e tutte le tappe del calvario di un immigrato. La situazione si evolve piano piano, anche grazie all'aiuto di Vicky, una ragazza che ha lasciato la famiglia per vivere a modo suo. Fortunato matura una sua coscienza politica aiutato dai compagni di lavoro della Fiat, da paesani, dai compagni del sindacato. Ricordiamo che alla sceneggiatura del film collaborò a suo tempo Diego Novelli, allora capo della redazione torinese de *l'Unità*, profondo conoscitore della città e dei suoi problemi.

Asterix fumetto fortunato

Sulla rete uno alle 17,05, non solo per i ragazzi, arrivano i cartoons di Asterix, una delle più fortunate invenzioni di tutta la storia del fumetto. Nati anni fa in Francia su un giornalino per ragazzi, i personaggi (Cleopatra, Obelix) hanno fatto il giro del mondo diventando un'industria fiorente. Libri, pupazzi, magliette, giochi per grandi e piccoli, cortometraggi.

In Italia sono stati importati da Linus nel '65 e dopo d'allora sono stati stampati almeno una ventina di volumi. Un film (l'ultimo realizzato) dal titolo «Le dodici fatiche di Asterix», non ancora in circolazione in Italia, ha incassato due miliardi e mezzo in Francia, e cinque miliardi in Germania. I volumi si vendono, nei due paesi, fino a un milione di copie.

Inventore del personaggio è René Goscinny, morto un paio di mesi fa colpito da infarto mentre pedalava sulla cyclette di un ospedale dove era andato a farsi controllare il cuore. Albert Uderzo è il disegnatore che continua l'impresa del socio.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con Romina Power**
17,05 **Asterix e Cleopatra**, cartoni animati
17,30 **Invito alla musica** (12° puntata)
18 — **Argomenti**, Le vie del Medio Evo
18,30 **Tg 1 Cronache**
19 — **Con i Romans «I ricordi più belli del nostro amore»**
19,20 **Happy Days**, Una diva per Richie
20 — **Telegiornale**
20,40 **Estate Teatrale Veronese 1977**, dal Teatro Romano, **Romeo e Giulietta**, di William Shakespeare - **Telegiornale** - Che tempo fa

RETE DUE

17 — **Tv 2 ragazzi: L'incredibile coppia - Trentun minuti giovani**
18 — **Infanzia oggi**, Barbagia: fine della solitudine
18,45 **Buonasera con... Tarzan & C. - La famiglia Addams - Tarzan, il signore della giungla**
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 **Tg2 - Odeon**
21,30 **Bravados**, film - regia di Henry King. Interpreti: Gregory Peck, Joan Collins - **Tg2 - Stanotte**

GRP
VINCI TV COLOR CON RADIO marketing GRP
CGT TV color c. Vinzaglio 1-3
GRUNDIG da L. 360 000
TELEFUNKEN da L. 371 000
ASCOLTANDO RADIO GRP alle ore 12.30 e 18.30

SVIZZERA

18,10 Per i giovani: **Ora G tema libero**
19,10 **Telegiornale**
19,25 **Incontri con gli anziani**
19,55 **Il regionale** - Rassegna
20,30 **Telegiornale**
20,45 **I senza nome**, film con Alain Delon, Gian Maria Volontè, Yves Montand - regia di Jean-Pierre Melville
22,50-23 **Telegiornale**

CAPODISTRIA

20,15 **Telegiornale**
20,35 **Temi di attualità** - Documentario
21,05 **Cuori solitari**, telefilm
21,55 **Documentario**
22,10 **Musica popolare**

MONTECARLO

21,10 **La capinera del mulino**, film, regia di Angelo Zane con Marisa Belli, Franco Andrei
22,40 **Oroscopo domani**
22,45 **Tutti ne parlano**
23,30 **Montecarlo sera**
23,35 **Notiziario**

TV LOCALI

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film per Ragazzi; 18,45: Il trovalibri; 19,30: Videonotizie; 19,45: Pick up; 20,30: Film: Capitan Furia; 22: Questa e quella, rassegna musicale; 23: Speciale VG; 23,45: Videonotizie.

TELESTUDIO TORINO — Ore 16,30: Film: Marinai in coperta; 18,15: Mezz'ora con Milly; 18,50: Appuntamento scuola; 19,15: Un libro, un amico; 19,50: Agricoltura alimentazione; 20,30: Un poeta, un cantautore; 21: Il giocolone; 22,30: Film: Le bambole del desiderio.

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 15: Per voi ragazzi; 19,30: L'uomo questo sconosciuto; 20,30: Cinema come hobby; 21,30: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 16,20: Flash; 16,35: Indovina chi è?; 16,45: «Lasciateli vivere: fauna in pericolo»; 17,35: Ballo blu; 18,05: Tribuna casa; 18,50: Il caffè; 19,30: Sport; 20,30: Film: Alto biondo con sei matti intorno; 22,20: Quiz: la parola è d'oro; 22,40: Speciale: Ann Margret show; 23,50: Telefilm: Grandi battaglie: Guadalcanal.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: L'uomo e la Terra: fauna iberica; 13,30: Telegiornale; 14: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Romina Power; 17,05: Asterix e Cleopatra; 17,30: Viaggio tra le lingue parlate in Italia; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo Slam; 19,20: Happy Days; 20: Telegiornale; 20,40: Il genio criminale di Mr. Reeder; 21,35: Match; 22,15: Mercoledì sport

RETEDUE — Ore 12,30: Ne stiamo parlando; 13: TG 2 Ore tredici; 13,30: Il cielo; 14,30: Aquila: rugby; 17: Tv2 ragazzi; 18: Laboratorio 4; 18,45: Buonasera con... Tarzan & C.; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Il Passatore; 22: Appunti sul lavoro di fabbrica; 23: Una città al cinema.

SVIZZERA — Ore 19,55: L'agenda culturale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Argomenti; 21,45: Cara Jolene; 22,35: Telegiornale

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Maschere e pugnali, film; 22,05: Documentario.

MONTECARLO — Ore 20,10: Stop ai fuorilegge; 21,10: Una storia di notte, film; 22,40: Oroscopo domani; 23,30: Montecarlo sera.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
9 — Voi ed io: punto e a capo
11 — Il complesso del giorno: Genesis
11,30 Alberto Sordi racconta...
12,30 Campania
13,30 Musicalmente
14,05 I primi del jazz
14,30 Un cuore arido
15,05 Librodiscoteca
15,45 Primo Nip
18 — Lo struscibaldone
18,35 Disco rosso
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Il mondo dello spettacolo
21,05 Concerto doppio
23 — Occasioni
22,30 Sonate per violino e pianoforte
23,05 Dama di cuori

2

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,45 Anteprimadisco
9,32 Storia di genji, il Principe Splendente
10 — Speciale GR 2
10,12 Sala F
11,32 La ballata della balena ed altre cose ancora
11,56 Radio 2 ventunoeventinove
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Settantottissimo
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 A tutte le radioline
18,35 Napoli oggi
19,50 Facile ascolto
20,30 Madama Butterfly, di Giacomo Puccini

3

Giornale radio: ore 6,45; 7,30; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Quotidiana
9 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro
10,55 Musica operistica
11,45 Serate e battaglie futuriste
12,10 Long playing
13 — Musica per due
14 — Il mio Vivaldi
15,30 Un certo discorso
17 — Invito all'ascolto della musica folk
17,30 Spazio tre
21 — Disco club, da Firenze
23 — Un tentato suicidio nelle carceri bolognesi del '500
23,30 Musicisti italiani d'oggi
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 88,750 Mhz): tel. 724.024.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radio! Piemont. (Fm 91 Mhz): t. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.786 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 87 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
Giornale Radio Piemonte (Fm 99,300 Mhz): tel. 558.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirie 23, Borgaro.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 887.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show 1978 n. 1», con Nagy e Anoska. Viet. 18. Orario 16,15-21,30.
ALFIERI: questa sera ore 21,15 Aldo Giuffrè e Anna Marzamauro in «Malhumor» di Maurizio Costanzo. Pren. casa teatro. Inf. 535.440. Ultimi 6 giorni.
CARIGNANO: da domani ore 21,15 Campanini e Franco Barbero in «Gioia gatijno sera». Tel. 544.562-556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.046): ore 21,30 Marco Messeri in «Vita morte miracoli». Ingresso riservato soci.
ERBA: questa sera ore 21,15 «Ij pinoche». Pren. tel. 690.467.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 «La giornata degli sbagli» di Liberovici. Regia G. Pampiglione. Compagnia T.C.B., tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): ore 21,30 «Capriccio» di Michele Ghislieri.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Macario in «Signorsì... medico sì!... sperdiamo», 2 atto comicissimo. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. Ultimi 12 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17. Tel. 655.552.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.088): ore 21,15 «Mamma Gigetta», comicissima commedia-vaudeville. Regia Gualtiero Rizzi.
PICCOLO REGIO: ore 21 concerto Cant. Louis Giron May baritono. Hans Farzari pianoforte. Musiche di Pergolesi, Lotti, Bononcini, Schubert e Hahn. Ingresso libero.

PALAGHIACCIO: 9-11,30; 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFEI (c. Siracusa ang. c. Sebastopoli): Spettacoli ore 16-21. Ultimo giorno.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21: 21.
LA PERLA: ore 15,30 Armandino.
LE PARADIS (v. S. Massimo 14 - tel. 830.775): ore 21 I Supersonici

TROCADERO: 21 Mercatini delle pulci

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): Gianni Palumbo e Anna: ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 3 - tel. 532.492): Thomas e Lydia.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21

CINEMA PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: Angelica, l'amore orientale.
BORGARO
ROYAL: Quella sporca ultima meta.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Un colpo da un miliardo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cari mostri del mare.
CHIERI
CHIERESE: La venere indiana.
SPLENDOR: Come cani arrabbiati.
CIRIE'
CATALANO: Il mondo violento di Bobbe Jo.
ITALIA: L'uomo, la donna e la bestia.
NUOVO: Caudio.
CHIVASSO
CINECITTA': L'inghia e il dente.
MODERNO: Kakkentruppen.
POLITEAMA: Silvestro e Gonzales.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Guerre stellari.
ITALIA: La polizia incrimina.
NUOVO: L'albergo degli stalloni.
SESTRIERE
FRATTEVE: Bianca e Bernie.
SUSA
CENISIO: Prima pagina.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Guerre stellari.
AMBRA: Intrigo internazionale.
CORSO: Io Beau Geste e la legione straniera.
CRISTALLO: Il pericolo è il mio mestiere.
GALLERIA: L'orca assassina.
MODERNO: I nuovi mostri.
ACQUI TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: Un altro uomo, un'altra donna.
GARIBALDI: Nick Mazzafredda.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
NUOVO: Zorro alla corte di Spagna.
POLITEAMA: La battaglia d'Inghilterra.
VITTORIA: Bruce Lee superdrago.
NOVI LIGURE
CIRC. ITALSIDER: Il Messia, di Rossellini.
CRISTALLO: Un dollaro bucato.
IRIS: Salty.
ITALIA: L'orca assassina.
MODERNO: Le strabilianti avventure di Superuno.
OVADA
LUX: Gli ultimi giganti.
MODERNO: Bogard, il giustiziere di Chicago.
TORRIELLI: Rapina: mittente sconosciuto.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Simone e Matteo, un gioco da ragazzi.
TORTONA
MODERNO: Zorro la belva del Colorado.
SOCIALE: L'orca assassina.
VERDI: Le avventure di Bianca e Bernie.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Emmanuelle, perché violenza alla donna.
TEATRO: Via col vento.

CUNEO
CORSO: Pane burro e marmellata.
FIAMMA: Supercolpo dei cinque dobermann.
ITALIA: L'insegnante.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Spogliati che poi ti sposo.
ALBA
CORINO: Via col vento.
EDEN: Una vita venduta.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: SS il treno del piacere.
BOVES
NUOVO: I due invincibili.
BRA
IMPERO: Le arti marziali di Bruce Lee.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: I penetranti profumi dell'adulterio.
CEVA
DORIA: La gang della spider rossa.
FOSSANO
ASTRA: Centro della Terra: continente sconosciuto.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: E l'alba si tinse di rosso.
FERRINI: riposo.
ITALIA: riposo.
PEVERAGNO
BISALTA: riposo.
PIASCO
LA ROSA: Cenerentola.
RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: L'uomo, la donna, la bestia.
SPLENDOR: riposo.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: La signora omicidi.
RITZ: Il figlio del gangster.
VERZUOLO
CORSO: riposo.

ASTI
LUX: Il gatto.
POLITEAMA: Guerre stellari.
SALONE: Mac Arthur.
SPLENDOR: Lager SS.
TEATRO: Recital di Giorgio Gaber.
VITTORIA: Ecco noi, per esempio.
CANELLI
RAGNO D'ORO: Diamante Lobo.
MONCALVO
NUOVO: Suor tettalunga.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il viaggio di Sinbad.
LUX: riposo.
SOCIALE: Il margine.
VERDI: Il medaglione insanguinato.
NOVARA
ASTRA: L'Italia in pigiama.
COCCIA: Il gatto.
ELDORADO: I nuovi mostri.
EXCELSIOR: Bruce Lee la sua vita la sua leggenda.
FARAGGIANA: Varietà (spettacoli ore 16 e 21).
VITTORIA: Guerre stellari!
S. CUORE: Casa di bambola.
ARONA
ROMA: Nick mano fredda.
LUX: Porci con le ali.
BORGOMANERO
MODERNO: Per amore di Poppea.
NUOVO: Rivata.
DOMODOSSOLA
CATENA: Africa nera Africa violenta.
CORSO: Kolossal.
GALLIATE
SMERALDO: La tigre della Manciuria.
G.72: La volpe e la duchessa.
GATTINARA
ITALIA: Il fantabus.
GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Greedy orso.
OLEGGIO
COMUNALE: Cugino cugina.
MODERNO: La collina degli stivali.

OMEGNA
SOCIALE: Cugino cugina.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La repubblica di Mussolini.
STRESA
ITALIA: Autista per signore.
VERBANIA
APOLLO: Il poliziotto.
VIP: Abissi.
SOCIALE (Intra): Il colosso di fuoco.
SOCIALE (Pallanza): Guerre stellari.

VERCELLI
ASTRA: Yeti.
CIVICO: Ciao Norma Jean.
ITALIA: I nuovi mostri.
PRINCIPE: Simbad il marinaio.
VERDI: L'orca assassina.
VIOTTI: Bianca e Bernie.

BIELLA
APOLLO: Pugni feroci.
IMPERO: Yeti.
MAZZINI: Bianca e Bernie.

AOSTA
CORSO: Da parte degli amici.
GIACOSA: Il gatto.
LUX: Mac Arthur.
VERRES
IDEAL: Centro della Terra: continente sconosciuto.

GENOVA
TEATRO GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: La scena rappresenta... di L. Mastellone.
POLITEAMA MARGHERITA: Un lenzuolo per sognare, con S. Koscina.
ALCIONE: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
AMBASSADOR: Ride bene chi ride ultimo.
ARISTON: Ecco noi per esempio.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: La clinica dell'amore.
GRATTACIELO: Yeti, il gigante del XX secolo.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Al di là del bene e del male.
RIVOLI: Io Beau Gest e la legione straniera.
SMERALDO: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Rollercoaster.
ALBA: La grande fuga.
ALFA: Abissi.
DIANA: Quell'ultimo ponte.
DIONISO: Holocaust 2000.
IDEAL: La grande avventura.
LIDO: Un altro uomo, un'altra donna.
MANIN: Mac Arthur il generale ribelle.
MIGNON: Quell'ultimo ponte.
SUPERBA: Sulle scene: Lilian De Rome: sullo schermo: Emanuelle bianca e nera.

SAVONA
DIANA: L'orca assassina.
ELDORADO: Guerre stellari.
ARS: Vai gorilla.
ASTOR: I nuovi mostri.
OLIMPIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
JOLLY: Il gatto.
FILMSTUDIO: Bravados.
ALASSIO
COLOMBO: Viva d'Artagnan.
RITZ: Dogs.

ALBENGA
ASTOR: La bravata.
AMBRA: Guerre stellari.
CRISTALLO: Don Camillo.
MODERNO (Villanova): Il pianeta proibito.
CERIALE
ODEON: Squadra antiurto.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il grande Jack.
ONDINA: Gesù di Nazareth - parte II.
IDEAL: A noi le inglesine.
LOANO
PERLA: Simbad e l'occhio della tigre.
LOANESE: L'avventura del Poseidon.
SPOTORNO
MIGNON: Il pistolero.
VADO LIGURE
AMBRA: Breezy.

IMPERIA
ROSSINI: Comp. Italiana Operetta «La principessa della Czarda».
CENTRALE: Lenny.
AMBRA: Quelli della San Pablo.
DANTE: L'orca assassina.
BORDIGHERA
ZENI: Quella piazza famiglia Fikus.
OLIMPIA: Quelli dell'antirapina.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Guerre stellari.
CENTRALE: Il gatto.
SANREMESE: Le avventure di Bianca e Bernie.
ORFEO: L'orca assassina.
SUPERCINEMA: Squadra antiscippo.
LUX: Soldato di ventura.
ASTRA: Il belpaese.
MIGNON: Ma papà ti manda sola?
RITZ: I nuovi mostri.
VENTIMIGLIA
EUROPA: 24 ore a Monaco.
IMPERO: Don Camillo e l'onorevole Peppone.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

CLERICI PROFUMERIE
vi regala fino al 30-1 una borsa shopping acquistando nei nuovi self service di
● *Via S. Francesco d'Assisi 31*
● *Via Cibrario 33*

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 14.50; 17.20; 19.50; 22.30. ★ Commedia a episodi
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
Allegro ma non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski interpretato dalla fantasia di geniali animatori. Non vietato.
Orario: 15; 17.10; 19; 20.50; 22.30. ★ Disegno animato
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Le avventure di Bianca e Bernie, di Wolfang Reitherman e J. Lounsbery (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti medici personaggi di W. Disney. Non viet.
Orario: 14.45; 16.10; 17.50; 19.30; 21; 22.40. ★ Disegno animato
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200
Bambini L. 1500

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Doppio delitto, di Sieve, con M. Mastroianni, P. Usinov, A. Belli, U. Andreas (Francia - Col.) — Commissario indaga sulla contemporanea morte di 2 uomini, apparentemente colpiti da un fulmine. Non viet.
Orario: 14.30; 16.35; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rimontata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
Orario: 16.15; 20.45. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1940)
Ingresso L. 2200

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Le nuove avventure di Braccio di Ferro, di Max e Dave Fleischer (Usa - Colori) — L'eroe dei marinai divoratore di spinaci in episodi inediti alcuni ispirati da racconti delle Mille e una Notte. Non vietato.
Orario: 14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40. ★ Disegno animato
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.803
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a trois Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Il diritto di essere moglie, di Claude Goretta, con Marlene Jobert, Gerard Depardieu (Ex-Svizz. Colori) — Banche rapinate da gentiluomo non disonesto con amante sua estrema complice. Non vietato.
Or.: 15.15; 17.05; 19; 20.45; 22.30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 1000

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
MacArthur il generale ribelle, di J. Sargent, con Gregory Peck, Mary Dusty (Usa - Colori) — Rivive in un «kolossal» l'audace e discusso «personaggio» americano nello scacchiere del Pacifico. Non vietato.
Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Guerra
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

CRISTALLO
v. Goito 3
Tel. 650.71.00
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Fantascienza
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Il Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, A. Margret (Usa - Colori) — L'eterno personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 14.40; 16.20; 18; 19.30; 21.10; 22.40. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
Un altro uomo, un'altra donna, di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

IDEAL
C. Beccaria 4
Tel. 541.523
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un finocchio e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14.
Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Commedia
Critica ●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Anne Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'occasione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30 22.40. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Confessioni proibite di una monaca adolescente, di Clifford Brown, con S. Hemingway, W. Berger (Spagna - Colori) — Chiusa in convento segna ben altro che una vita di clausura. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Yeti, di Frank Kramer, con Phonix Grant (Italia - Colori) — Gigantesca creatura mezza uomo e metà scimmia si libera dell'iceberg che lo ha tenuto in vita e semina il terrore nel mondo. Non vietato.
Or.: 14.30; 16.20; 18.20; 20.25; 22.30. ★ Fantascienza avventurosa
Critica ●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpetta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
L'orca assassina, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a balene marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles segnati durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Luis Buñel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Drammatico
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1500

TORINO
v. Buozzi 8
Tel. 530.353
Ride bene chi ride ultimo, di G. Bramieri, W. Chiari, P. Caruso, M. Alexandri, L. Salce (Italia - Colori) — Quattro comicissime avventure interpretate ognuna dal proprio regista. Non vietato.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non viet.
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40. ★ Cagnolo
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
Rheinhoff Hotel, di Carlo Lizzani, con Corinne Clery, Bruce Robinson (Italia - Colori) — Storia d'amore fra una giovane borghese e un rivoluzionario tedesco. Vietato 18.
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40 ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 753.597
Una giornata particolare, di E. Scola, con Sophia Loren, M. Mastroianni (Italia - Colori) — Breve e impossibile amore fra casalinga e ambiguo inquilino nella Roma fascista degli Anni 30. Non vietato.
Orario: 20.15; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
Squadra antitruffa, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings (Italia - Colori) — Maresciallo indaga su una ben organizzata gang di truffatori travestendosi da capellone. Non viet.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Poliziesco
Critica ●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1000

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.9815
La grande avventura, di Stewart Raffill, con Robert F. Logan, Susan Damante Shaw (Usa - Colori) — Famiglia americana abbandona gli agi della città per vivere avventurosamente tra le montagne dell'Oregon. Non vietato. Orario: 20.30; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

FORTINO
v. Cigna 67
Tel. 488.560
Ablovi, di Peter Yates, con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte (Usa - Colori) — Turisti alle Bermude scoprono della droga sull'isola, ma non sono i soli interessati. Non vietato.
Orario: 20; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

LA PERLA
c. De Gasperi 211
Tel. 584.791
Pane, burro e Marmellata, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, R. Podestà, C. Auger (Italia - Colori) — Tre donne si ritengono ormai vecchie per l'amore, un vicino le convincerà del contrario. Non vietato.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1300

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
La soldatessa alla visita militare, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Acquista il diritto al servizio di leva, porta lo scompiglio nel distretto. Vietato 14.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2000

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Io ho paura, di Damiano Damiani, con Gian Maria Volonté, Angelica Ippolito (Usa - Colori) — Guardia del corpo di un magistrato viene coinvolta nelle indagini del suo protetto. Viet. 14..
Orario: 20.10; 22.30 ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 1000

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 878.061
Airport 77, di J. Jameson, con J. Stewart, O. De Havilland (Usa - Colori) — Lussuoso jumbo con preziosa collezione d'arte a bordo si inabissa nell'oceano provocando operazione di salvataggio.
Orario: 15.10; 17.40; 20; 22.30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1200

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
Oggi chiuso.

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Dieci piccoli indiani, di George Pollock, con Hugh O' Brien (G. B. - Colori) — Dieci persone vengono invitate in una villa misteriosa e uccise ad una ad una. Dal romanzo di Agatha Cristhie. Non vietato.
Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Giallo
RIEDIZIONE
Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Penitenziario femminile per reati sessuali, Romay. Viet. 18. (Ingresso 700) ★ Drammatico

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
2022 i sopravvissuti, C. Heston. ★ Fantascienza

ACAPULCO (via Donatello 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Una ragazza a due posti, Sandra Julien. Viet. 18. Or. 16; 17.50; 19.15; 20.40; 22.30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Ma il tuo funziona ancora... o no, V. Price, E. Sommer. Viet. 18. Ore 20.20; 22.30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Roma a mano armata, M. Merli, A. Kennedy. Viet. 14. ★ Drammatico

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì e sabato pomeriggio.

FARO (via Po 30, tel. 832.254)
La moglietta, techn. Viet. 18. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Ablovi, R. Shaw, J. Bisset, E. Wallach, techn. Non viet. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 186, tel. 851.904)
Scandali in famiglia, Gloria Guida. Viet. 18. ★ Commedia erotica

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Il clan dei Barker, R. De Niro, S. Winters. Viet. 18. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
A noi le ingleselne, Remi Laurent. Non vietato. Ap. 16.20. Ult. 22.30. ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Il pappone infuriato, Dalfilho. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30 (Ingr. 700). ★ Commedia

ZETA - RAGAZZI (via Cibrario, 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
I figli di Bruce Lee. ★ Lotta orientale
L'amico del padrino. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (via Giolitti 8, tel. 544.077)
Per favore non toccate le vecchiette, G. Wilder di M. Brooks. Col. 20.30-22.30. ★ Commedia

PO (via Po 21, tel. 510.490)
La signora gioca bene a scopa, E. Fenech, Techn. Viet. 18. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Contratto carnale, G. Hilton, E. M. Salerno. ★ Commedia

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Totò guardie e ladri, Totò. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Un giorno e una notte. ★ Commedia drammatica

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Nashville, di Robert Altman. Non vietato.
Segnalato dalla critica. ★ Musical drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Campo 7 lager femminile, Bliss. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Squadra speciale, Roy Scheider, Tony Lo Bianco. Ore 20.15-22.30. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Chato, C. Bronson. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
La vera gola profonda, Lovelace. Viet. 18. (Ingr. 700). Ore 20. ★ Sexy

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Chiuso.

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.980)
Contestazione generale, V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Col. Non viet. ★ Commedia

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Orrore, di F. Quilici. Colori. Ore 20.30-22.30. ★ Documentario

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica pop: **Jesus**. Ap. 17.30. ★ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Conoscenza carnale, J. Nicholson, C. Bergen. Viet. 18. ★ Drammatico

EDERA (via Madonna di Campagna 1)
Gola profonda nera, Viet. 18. Ap. 20. ★ Sexy

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
L'impero dei draghi, Non viet. ★ Avventuroso

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Gli esecutori, A. Moore, S. Keach, techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Professoressa di lingue, Viet. 18. ★ Commedia

FALCHIERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Genova a mano armata. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La vera gola profonda, Lovelace. V. 18. (Ingr. 700). ★ Sexy

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.808)
Sezione sequestri, Daniels. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Il sergente Klems. ★ Western

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Oggi chiuso.

ERIDANO d'Essai (corso Casale 100, tel. 832.086)
Corvo rosso non avrai il mio scalpo, di S. Pollack con R. Redford. Ore 20.15-22.30. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Alla Omega, Techn. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Fantascienza

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Riposo.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Abc, Academia Cine Stadio, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — **Teatri - Alfieri**: «Malhumor» con A. Mazzamauro e A. Giuffrè, biglietti ridotti all'Enal per stasera; Carignano: Compagnia C. Campanini e F. Barbero, biglietti ridotti all'Enal per stasera; Gobetti: «La giornata degli sfuggi», riduzioni Enal alla cassa del teatro; Stabile: abbonamenti a prezzo intero all'Enal; Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa; Alfione: ore 16.15-21.30, riduzioni Enal alla cassa — Palaghiaccio: riduzioni Enal alla cassa.

Raffaella Carrà ritorna quest'anno in tv con lo show «Ma che sera», attualmente in registrazione negli studi di Roma (Tel.)